

BILANCIO

DI SOSTE

ANIBILITÀ

2023

Indice

NUOVE PROSPETTIVE

01

L'Azienda

7

02

Azioni per l'acqua

25

03

Energie per il Sarno

41

04

Rinascita Verde

51

05

L'innovazione e la digitalizzazione

67

06

Il risparmio energetico

73

07

L'impegno per la comunità

79

08

Le persone

87

9

Riferimenti e tabelle

97

10

Nota metodologica

129

11

Assurance

161

⋮

Guida alla navigazione del documento

Per ottimizzare l'esperienza di consultazione, il documento è stato potenziato con l'introduzione di un "indice ipertestuale", rappresentato da tre puntini posti in alto a destra in ogni pagina. Tale funzionalità consente un'esperienza editoriale più agile permettendo agli utenti di consultare in modo ottimale le informazioni presenti nel documento.

NUOVE PROSPETTIVE

A cura di **Vittorio Cuciniello**,
Amministratore Delegato di Gori S.p.A.

GRI 2-22 a

GRI 2-1 a

L'interpretazione comune dei percorsi di sviluppo sostenibile tende a circoscrivere l'impegno delle aziende alle azioni e alle iniziative di tutela e mitigazione dell'impatto sull'ambiente. C'è della verità in questo pensiero, perché nella definizione stessa di "sostenibilità" è insita la volontà di proteggere gli ecosistemi; tuttavia, è un concetto che resta parziale nella sostanza, poiché esclude la spinta futuristica che muove le imprese nella ricerca di soluzioni innovative e positivamente impattanti.

Il Bilancio di Sostenibilità, in tale ottica, non deve essere sfogliato come una panoramica statica dell'esercizio portato a termine. Attraverso una lettura più approfondita possono essere colti gli orizzonti verso cui l'azienda, con tutte le sue persone, si sta incamminando. Orizzonti fatti di ricerca, per individuare soluzioni nuove finalizzate alla gestione delle infrastrutture, di sperimentazioni, per l'utilizzo di tecnologie innovative, e di investimenti. Il Servizio Idrico Integrato, negli ultimi anni, ha vissuto un'importante parabola evolutiva. Se fino a qualche tempo fa l'obiettivo era quello di gestire la risorsa distribuendola alla cittadinanza, per poi raccoglierla e depurarla, oggi questa attività non basta più per contribuire al benessere effettivo del territorio in cui si opera. Aumenta, nel tempo, la cura che l'acqua merita in quanto risorsa fondamentale per la vita e gli ecosistemi: questo tipo di tutela deve accompagnarsi, ovviamente, ad un'attenzione diversa da dedicare agli impianti ed alle infrastrutture, che devono essere adeguati alle reali esigenze operative. Ridurre ed evitare gli sprechi, monitorare i processi, analizzare e prevenire malfunzionamenti, sono solo alcuni dei paradigmi che i gestori stanno perseguendo per migliorare il servizio verso l'utenza e verso l'ambiente.

A livello nazionale, purtroppo, paghiamo il dazio di un ritardo accumulato negli anni nell'ammodernamento del servizio. Siamo, però, testimoni di un cambio di rotta positivo accelerato dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tra gli scopi più importanti rintracciati dai fondi vi sono la riduzione delle perdite idriche e la digitalizzazione della rete di distribuzione: l'orientamento è quello di mitigare sempre di più gli impatti negativi, in

questo caso direttamente correlati al cambiamento climatico, e potenziare, grazie alle nuove tecnologie disponibili, il legame con l'utenza, rendendola consapevole e connessa all'azienda.

Noi abbiamo sempre cercato di assecondare, e talvolta anticipare, le tendenze innovative che riguardano il settore. Esempio calzante è proprio quello relativo alle perdite idriche. Accanto ad un lavoro costante di manutenzione della rete e di ricerca, già nel nostro primo Bilancio di Sostenibilità (2019) abbiamo rendicontato l'impegno verso la mitigazione di questo fenomeno. Grazie all'accesso ai fondi PNRR, ed alla collaborazione con l'Ente Idrico Campano e la Regione Campania, questa attività ha subito un'accelerazione che ci ha permesso di anticipare di quasi un decennio il traguardo da raggiungere in termini di riduzione delle perdite e lotta al cambiamento climatico. Nel prossimo anno miriamo a completare al 100% la digitalizzazione della nostra rete idrica, oltre ad iniziare a lavorare a misuratori sempre più smart che permettano all'utenza di tenere sotto controllo i consumi ed entrare in dialogo direttamente con l'azienda.

Per quanto riguarda la sopra citata attenzione da dedicare agli impianti, i depuratori rappresentano un punto cruciale di questa sfida. Il processo di depurazione delle acque reflue è l'azione concreta che rende il nostro operato intrinsecamente sostenibile, poiché uno dei nostri obiettivi precisi è proprio quello di restituire all'ambiente acqua pulita e non contaminata. L'altra faccia della medaglia di questa attività, però, si manifesta nel consumo energetico e nelle conseguenti emissioni di anidride carbonica che questo lavoro comporta. Anche qui, come per le perdite idriche, si incrociano innovazione e sostenibilità: accanto ai lavori ordinari di efficientamento e rifunzionalizzazione, ci stiamo impegnando per trasformare i nostri impianti in "fabbriche verdi", ossia luoghi di riuso e valorizzazione degli scarti che comporteranno, nel prossimo futuro, una reale autosufficienza energetica. In questo senso, sono in fase avanzata i lavori presso i depuratori di Scafati e Nocera Superiore, all'interno delle opere previste per il comparto fognario e depurativo

del bacino idrografico del fiume Sarno. L'impatto, nei confronti della cittadinanza, è estremamente positivo, influenzando direttamente sul benessere delle persone e del territorio. Il prossimo anno, in modo particolare, rappresenterà un crocevia di fondamentale importanza poiché ci avviciniamo sempre di più al 2025 e, quindi, ai traguardi che ci siamo assegnati per il completamento dei progetti "Azioni per l'Acqua" ed "Energie per il Sarno".

Le evoluzioni teoriche che la sostenibilità sta attraversando, anche con l'entrata in vigore della CSRD, inseguono il nobile scopo di standardizzazione ed omologazione delle rendicontazioni al fine di renderle comparabili e spingere le aziende verso un orientamento comune. Siamo felici, però, di notare che i pilastri su cui le organizzazioni devono fissare i propri punti cardine restano gli stessi: ambiente, persone ed economia. Ed è sulle persone che intendiamo concludere questa introduzione al documento che vi accingete a leggere.

Al termine del 2023, Gori ha ottenuto la certificazione sulla parità di genere, rilasciata da RINA. Tale attestato, risultato importante del nostro impegno verso una cultura del lavoro equa, sicura e senza distinzioni, pone l'accento su un concetto fondamentale della sostenibilità: non c'è crescita, non c'è innovazione, non c'è benessere, se dietro le grandi opere non ci sono persone competenti, che lavorano in un ambiente sano, stimolante e produttivo.

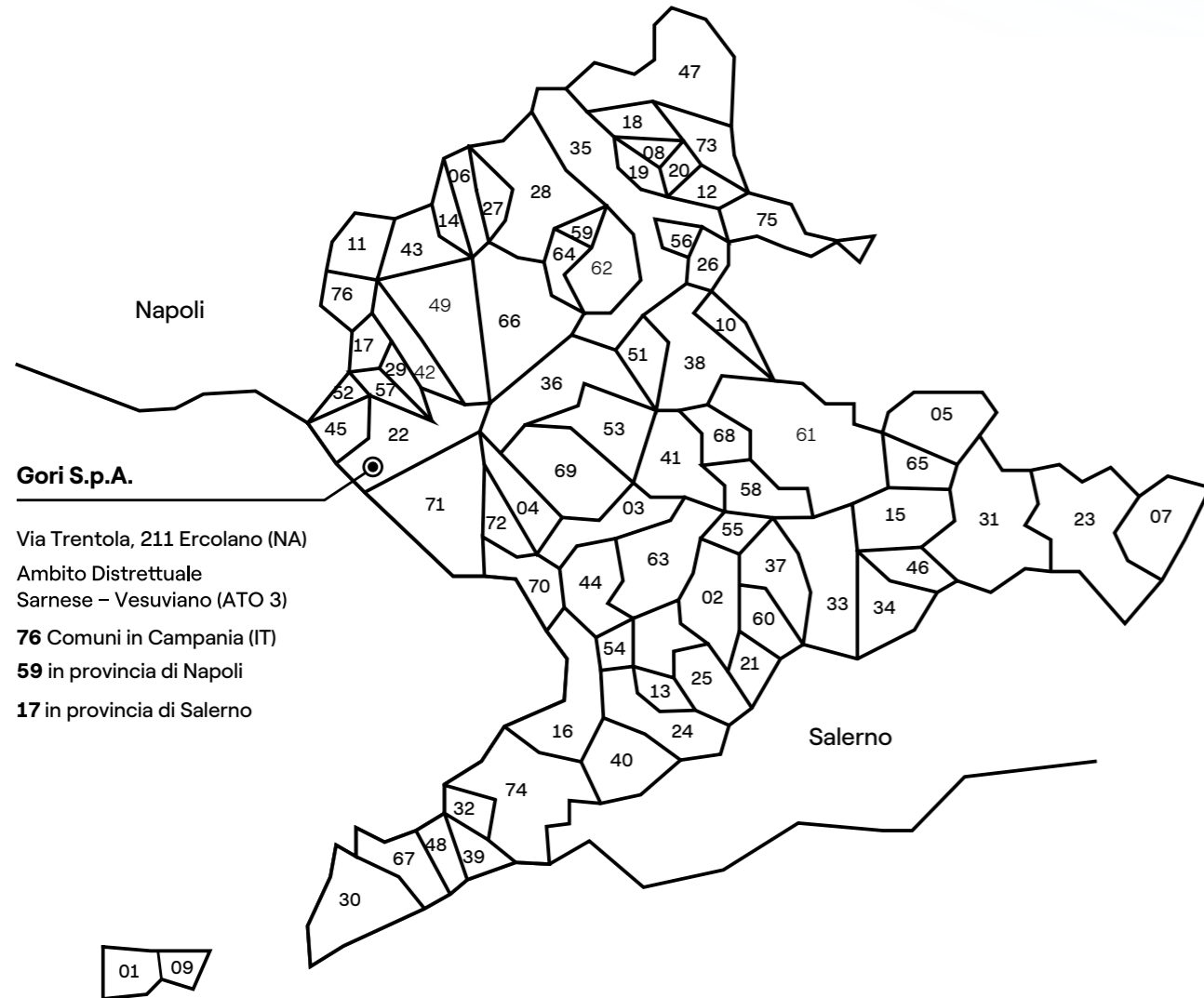
D'altronde sono questi i principi alla base degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che, ormai da 5 anni, accompagnano il nostro percorso verso una sostenibilità trasparente, concreta e partecipata.

01

L'Azienda

Comuni serviti

* I Comuni di Calvanico (Salerno) e di Roccapiemonte (Salerno) non hanno ancora consentito l'avvio effettivo della gestione del S.I.I. nel loro rispettivo territorio.



- | | | |
|----------------------------|--------------------------|---------------------------------|
| 01 Anacapri | 27 Mariglianella | 53 San Giuseppe Vesuviano |
| 02 Angri | 28 Marigliano | 54 Santa Maria la Carità |
| 03 Boscoreale | 29 Massa di Somma | 55 San Marzano sul Sarno |
| 04 Boscotrecase | 30 Massa Lubrense | 56 San Paolo Bel Sito |
| 05 Bracigliano | 31 Mercato San Severino | 57 San Sebastiano al Vesuvio |
| 06 Brusciano | 32 Meta | 58 Sal Valentino Torio |
| 07 Calvanico* | 33 Nocera Inferiore | 59 San Vitaliano |
| 08 Camposano | 34 Nocera Superiore | 60 Sant'Egidio del Monte Albino |
| 09 Capri | 35 Nola | 61 Sarno |
| 10 Carbonara di Nola | 36 Ottaviano | 62 Saviano |
| 11 Casalnuovo di Napoli | 37 Pagani | 63 Scafati |
| 12 Casamarciano | 38 Palma Campania | 64 Scisciano |
| 13 Casola di Napoli | 39 Piano di Sorrento | 65 Siano |
| 14 Castello di Cisterna | 40 Pimonte | 66 Somma Vesuviana |
| 15 Castel San Giorgio | 41 Poggioreale | 67 Sorrento |
| 16 Castellammare di Stabia | 42 Pollena Trocchia | 68 Striano |
| 17 Cercola | 43 Pomigliano d'Arco | 69 Terzigno |
| 18 Cicciano | 44 Pompei | 70 Torre Annunziata |
| 19 Cimitile | 45 Portici | 71 Torre del Greco |
| 20 Comiziano | 46 Roccapiemonte* | 72 Trecase |
| 21 Corbara | 47 Roccarainola | 73 Tufino |
| 22 Ercolano | 48 Sant'Agnello | 74 Vico Equense |
| 23 Fisciano | 49 Sant'Anastasia | 75 Visciano |
| 24 Gragnano | 50 Sant'Antonio Abate | 76 Volla |
| 25 Lettere | 51 San Gennaro Vesuviano | |
| 26 Liveri | 52 San Giorgio a Cremano | |

Numeri rilevanti



13

Impianti di depurazione



1.373.190

Abitanti serviti

74

Comuni gestiti

900km²

Di territorio

5.256km

Rete idrica

2.723km

Rete fognaria



536.937

Utenti



986

Dipendenti

Gori è l'azienda che gestisce il Servizio Idrico Integrato in 74 comuni della Campania situati tra le province di Napoli e Salerno: captazione, adduzione e distribuzione presso l'utenza, fino ai servizi di fognatura, collettamento, depurazione e rientro in ambiente, operando su un territorio con un'estensione di circa 900 km².

Una porzione che rappresenta il 6% della Regione, in cui vive il 25% degli abitanti.

GRI 2-1 b

GRI 2-1 c

GRI 2-1 d

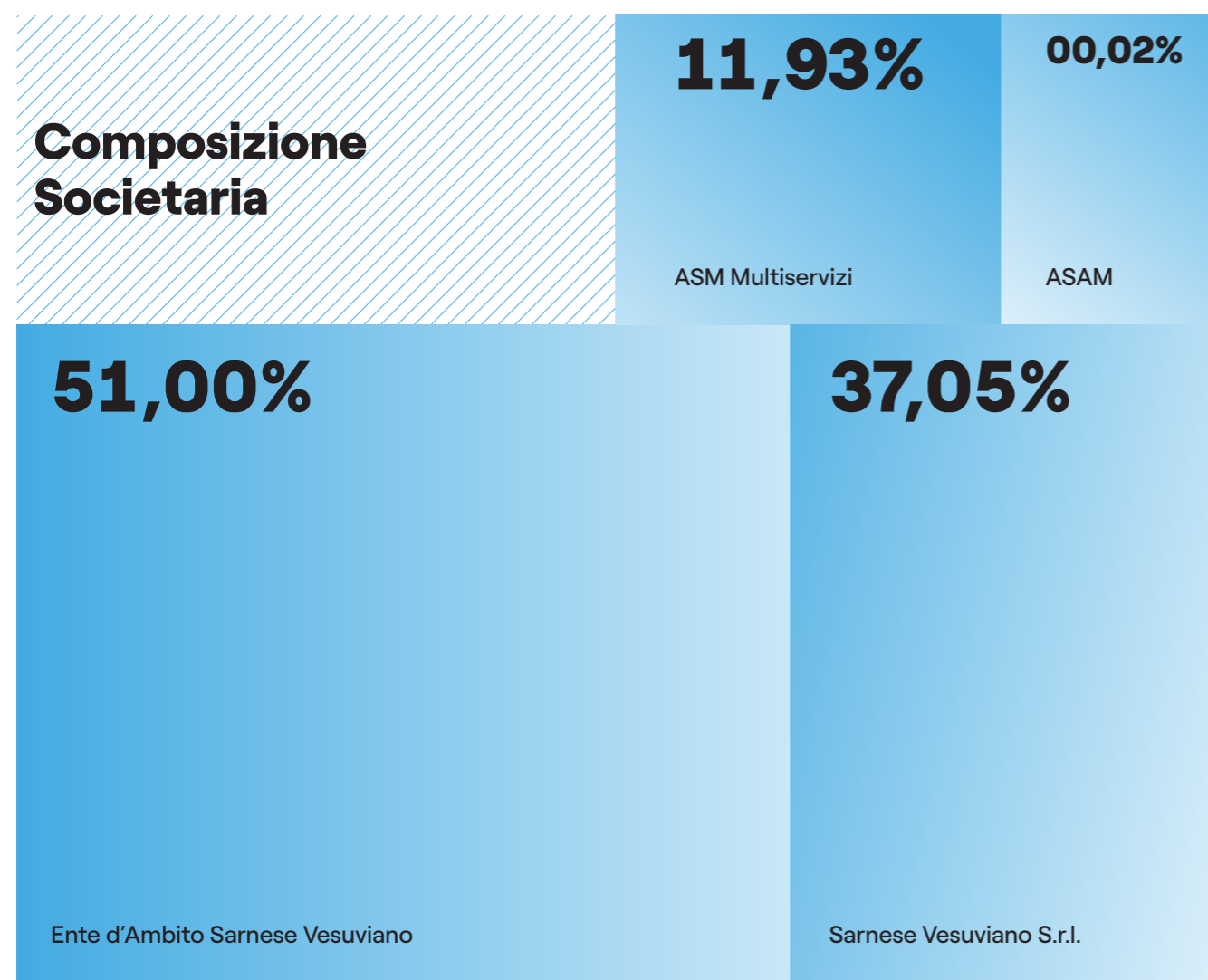
GRI 2-6 a

Il consiglio d'amministrazione

Gori è una società mista a prevalente capitale pubblico, la cui maggioranza (51%) è detenuta dall'Ente d'Ambito che è il consorzio obbligatorio dei 76 comuni ricadenti nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano. Non ci sono state variazioni rispetto agli anni precedenti.

GRI 2-6 d

GRI 2-6 c



Il 20 aprile 2021, l'Assemblea dei Soci ha nominato i nuovi componenti del Consiglio d'Amministrazione.

N. 5 membri	
Presidente Sabino di Blasi	
Vicepresidente Gennaro De Mare	Amministratore Delegato Vittorio Cuciniello
Consigliere Virgilia Fogliame	Consigliere Federica Marinetti

Composizione C.d.A.
Età media componenti
C.d.A 54 anni



In data 17 aprile 2023, l'Assemblea dei Soci ha preso atto delle dimissioni dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione dell'avvocato Luigi Mennella, designato per la carica dal socio Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano. Pertanto, il rappresentante del Socio Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ha designato, ai sensi dell'art. 2542 del codice civile e dell'art. 20 dello Statuto Sociale, il dott. Gennaro De Mare quale nuovo Vicepresidente di Gori.

Il Consiglio d'Amministrazione svolge un ruolo fondamentale nella direzione strategica dell'azienda, incluse le politiche di responsabilità sociale d'impresa (CSR) e l'approvazione il bilancio di sostenibilità. Esso è composto di 5 membri nominati dall'Assemblea, nel rispetto della normativa pro tempore vigente inerente l'equilibrio di genere. Al socio Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano spetta la maggioranza degli amministratori. Pertanto, il Consiglio è così composto:

- tre Amministratori designati dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;
- due Amministratori attribuiti agli altri Soci in proporzione alle rispettive partecipazioni azionarie e da tali soci designati.

L'Assemblea nomina anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione, scegliendolo tra gli Amministratori designati dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano.

Il Consiglio nomina un Amministratore Delegato che viene scelto esclusivamente tra gli amministratori designati dalla Sarnese Vesuviano S.r.l.

Questi, nel corso del 2023, non ha ricoperto ruoli operativi. Per ulteriori approfondimenti si veda lo Statuto scaricabile dal sito internet www.goriacqua.com.

Attualmente, non sono previste valutazioni del Consiglio d'Amministrazione in relazione all'ottenimento di obiettivi ambientali e sociali. Per quanto riguarda i conflitti d'interesse, si opera conformemente alla normativa nazionale.

La remunerazione del consiglio è stabilita durante l'Assemblea dei Soci, rispettando le politiche retributive previste dallo statuto e tenendo conto delle linee guida del Gruppo Acea¹⁶. Non si è fatto ricorso a consulenti esterni per la determinazione degli importi.

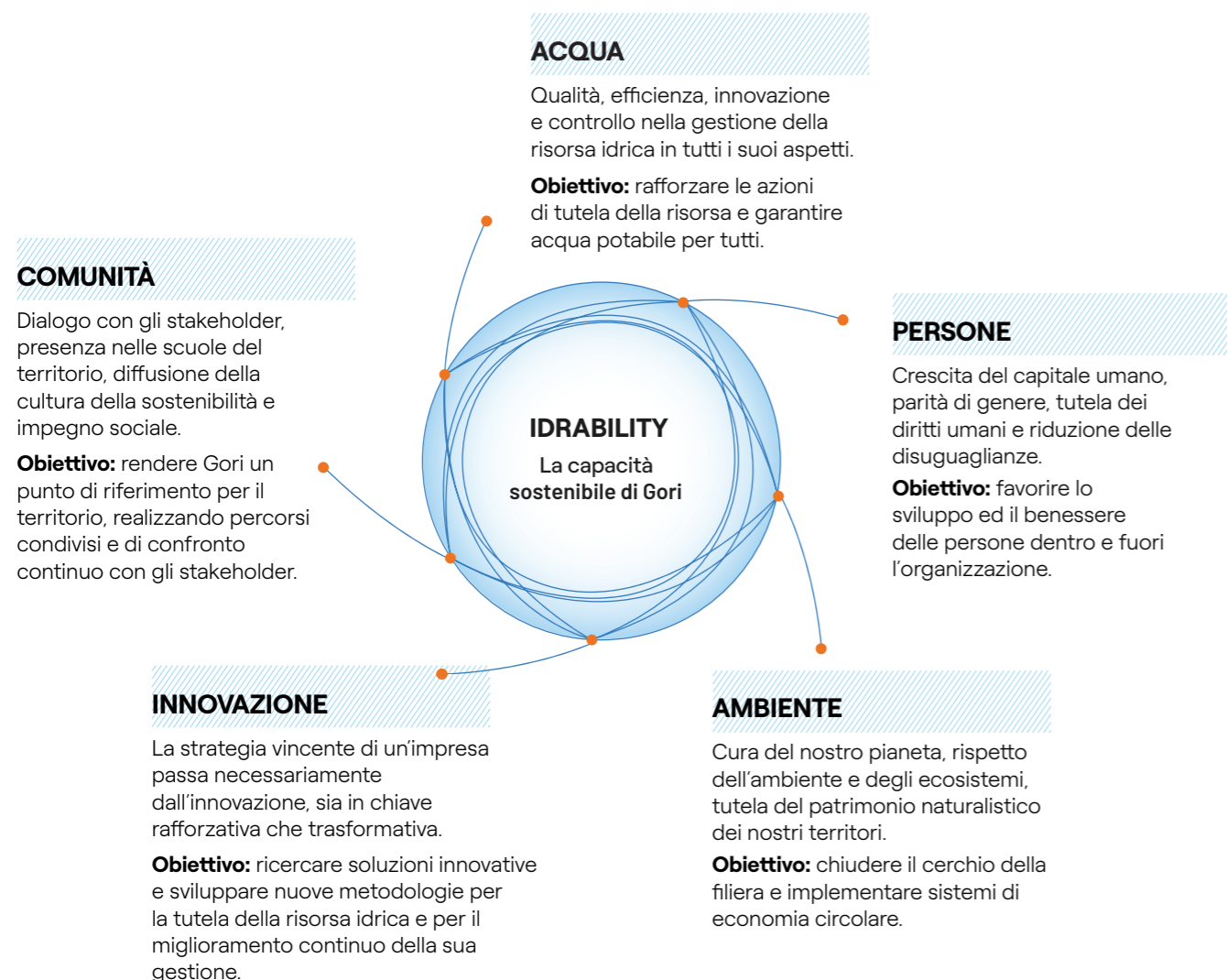
Dal 2021, inoltre, è stato istituito il Comitato Strategico per la Sostenibilità di Gori (CSS) con ruoli di indirizzo e monitoraggio per le tematiche e le iniziative volte alla tutela dell'ambiente, della società e dell'economia. Questo comitato, con il supporto dell'unità Sostenibilità riporta direttamente all'amministratore delegato di Gori.

A seguito della creazione di una nuova struttura e/o attribuzione di responsabilità, l'azienda predispone le procure speciali di 1° livello e di 2° livello e le relative deleghe Ambiente e Sicurezza sul Lavoro. Le deleghe di funzioni in materia di Ambiente e Sicurezza sono un esempio concreto della volontà del delegante di ritenere necessaria una ripartizione dei compiti, al fine di una concreta e puntuale applicazione di ogni normativa relativa alla tutela dell'Ambiente naturale.

Tra queste, in particolare, il D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. oltre che le misure di tutela della Salute e Sicurezza dei lavoratori, di Igiene del lavoro e di Prevenzione Antifortunistica, secondo quanto disciplinato dal D.lgs. 81/2008.

¹⁶ Nel presente documento si fa riferimento ad Acea come "capogruppo", in quanto Gori, da anni, è compresa nel perimetro di rendicontazione economico finanziaria della medesima, ed è entrata nel sistema di reporting ESG seguendone il processo e le procedure. Pertanto, nell'ottica della rendicontazione non economico-finanziaria, Gori è coinvolta e diretta dalle medesime adottate da Acea.

La politica di sostenibilità integrata



Le certificazioni

GRI 403-1

Le modalità operative di Gori sono svolte nel rispetto della legislazione vigente e sono certificate secondo le norme ISO per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Salute sui luoghi di lavoro e di accreditamento per il laboratorio interno.

L'adozione volontaria di un sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza permette di perseguire l'obiettivo del miglioramento continuo delle performance aziendali, superando l'approccio del command and control e attivando la partecipazione di dipendenti, fornitori e utenti. Gori ha scelto un sistema di gestione "integrato" in quanto gli aspetti di tutela dell'ambiente, qualità, salute e sicurezza sul lavoro, possono essere considerati in tutti i processi interni e portano ad un'osservazione complessiva del quadro strategico ed operativo.

Costituisce impegno costante di tutte le componenti dell'organizzazione, a partire dai vertici aziendali, favorire l'implementazione dei sistemi di gestione conformi alle norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001.

L'Azienda, attualmente, ha conseguito le seguenti certificazioni:

- Certificato rilasciato da IMQ-CSQ N. 0239.2019 ISO 9001 scadenza 27/12/2024
- Certificato rilasciato da IMQ-CSQ N. 0240.2019 ISO 14001 scadenza 27/12/2024
- Certificato rilasciato da IMQ-CSQ N. 9192.GOR4 ISO 45001 scadenza 27/12/2024
- Certificato rilasciato da RINA N. PDR125-272/23 UNI/PdR 125:2022 scadenza 28/12/2026

Ad oggi sono inclusi nel sistema di certificazione i 13 depuratori gestiti dall'azienda, tutte le centrali di captazione e adduzione che alimentano il sistema acquedottistico gestito da Gori, tutti i serbatoi, tutti gli impianti idrici e di sollevamento fognario, tutte le sedi e gli sportelli al pubblico per un totale di 481 impianti anagrafati.

La compliance

GRI 2-23 a | GRI 419-1 | GRI 2-26 a | GRI 2-27 c

Dal 2010, Gori ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), contestualmente alla nomina dell'Organismo di Vigilanza ed all'adozione del Codice Etico. Il MOGC viene regolarmente aggiornato per adeguarlo ai cambiamenti normativi e organizzativi. Esso rappresenta lo strumento adottato dalla Società per prevenire i reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01, quali quelli in area ambiente e sicurezza, i reati corruttivi, i reati tributari e societari, i reati contro la Pubblica Amministrazione ed una serie di altri reati richiamati dal Decreto 231. L'Organismo di Vigilanza monitora costantemente l'attuazione del MOGC. Eventuali violazioni possono essere segnalate ai canali previsti o tramite la piattaforma di whistleblowing. Gori, nel 2023, ha sviluppato un sistema e delle procedure di whistleblowing e di tutela dei segnalanti in piena conformità alle prescrizioni di cui al Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24.

Tutti i processi aziendali sono stati valutati per identificare i rischi di corruzione. Nel MOGC attuale circa l'83% dei processi mappati presenta dei rischi di commissione di reati corruttivi; le misure di mitigazione e copertura dei rischi sono rappresentate nel MOGC stesso. Nel corso del 2023,

in relazione agli aggiornamenti normativi, che hanno previsto nuovi reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01, agli aggiornamenti organizzativi ed all'esigenza di apportare diversi miglioramenti qualitativi, il Consiglio di amministrazione ha approvato il nuovo 'Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Durante il 2023 non si sono verificati casi di condotte implicanti una potenziale responsabilità della Società ai sensi del D. Lgs. 231.

Il codice etico

GRI 2-23 b GRI 2-23 e GRI 2-23 f
GRI 2-23 d GRI 2-23 c

Il Codice Etico rappresenta il testo fondamentale nel quale Gori enuncia i principi generali ai quali devono essere ricondotte tutte le pratiche aziendali, specificando le regole di comportamento a cui è riconosciuto valore etico positivo. Esso è condiviso con tutti i lavoratori e la catena di fornitura. Oltre all'enunciazione dei comportamenti ammissibili e inammissibili, i principi declinati nel Codice si prefiggono di accrescere l'efficienza dell'organizzazione, indirizzando i destinatari verso obiettivi positivi in grado di produrre utilità sia per i diretti interessati, sia per l'ambiente di riferimento nel suo complesso, rafforzando la coesione e la coerenza del sistema, attraverso il miglioramento delle relazioni interne e l'attenzione alla buona reputazione.

Il Codice disciplina, attraverso l'introduzione di un complesso di regole comportamentali, la condotta di amministratori, sindaci, dirigenti, dipendenti, fornitori, partner; cioè di tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi aziendali, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente. È uno strumento di autoregolazione volto a rendere trasparente l'attività aziendale e ad indirizzarne eticamente lo svolgimento, che presuppone il rispetto di quanto stabilito dalle norme vigenti, dai contratti di lavoro e da regolamenti e procedure interne.

Il Codice Etico è stato approvato nella sua versione aggiornata a marzo 2021 dal Consiglio d'Amministrazione ed è disponibile sul sito internet www.goriacqua.com. Nell'ultimo aggiornamento sono stati valorizzati ancor di più alcuni temi di grande rilevanza per l'Azienda, quali: la sostenibilità, la responsabilità verso l'ambiente e la tutela della collettività, la salute e sicurezza di tutti gli stakeholder con la massima valorizzazione del principio di 'precauzione', l'attenzione al benessere dei dipendenti e alla valorizzazione del patrimonio umano, la tutela del cliente, la tutela dei lavoratori che passa altresì anche per la preclusione di qualsiasi discriminazione e per l'adesione a politiche inclusive e di parità di genere, la tutela degli aspetti etici delle forniture ed il contrasto di fenomeni e fatti corruttivi.

Attraverso il sistema di 'whistleblowing' è possibile la segnalazione, sia da parte di soggetti interni che esterni, di eventuali condotte in contrasto con il Codice Etico. Le procedure adottate dalla Società assicurano la piena tutela del segnalante in piena conformità alle prescrizioni di cui al Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24. Nel corso del 2023 sono pervenute alcune segnalazioni, trattate in conformità alla normativa vigente ed alle procedure aziendali.

Anticorruzione e trasparenza

GRI 205-1 GRI 205-2
GRI 205-3

Gori ha fissato un insieme di requisiti, contenuti, attività, comportamenti, regole di prevenzione, best - practice e misure da applicare a partire dalle aree sensibili più esposte al rischio corruzione definiti nel documento denominato "Misure Integrative per la Prevenzione della Corruzione e la Promozione della Trasparenza", allegato al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché nel documento "Politica per la prevenzione della corruzione" approvato dal CdA di Gori il 28.11.2022 che definisce gli impegni ed i principi generali della società in materia di prevenzione della corruzione e ai fenomeni corruttivi delineando la strategia complessiva per la promozione della legalità.

Gori inoltre, ha deciso di adottare un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione integrato applicando principi, prassi, procedure, e misure, così come definiti dalla Norma ISO 37001:2016, pertanto ha definito la costruzione e lo sviluppo di tale sistema di gestione per prevenire e gestire i rischi di corruzione ma più in generale per promuovere una cultura di impresa etica. Inoltre, nel corso del 2023 si è provveduto ad una capillare attività di diffusione e condivisione dei principi, dei contenuti e delle misure della "Politica di prevenzione della corruzione". In questo modo la società intende accrescere l'impegno diretto dei propri dipendenti, per instaurare un rapporto fiduciario con i colleghi e, più in generale, con tutti gli interlocutori - consulenti esterni, fornitori o qualsiasi altro interlocutore della Gori spa impegnandosi con lealtà ed efficacia per conseguire gli obiettivi aziendali nel rispetto del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, attuando, in ogni azione, i principi valoriali dell'azienda.

I vertici societari ed il management sono impegnati direttamente nel rispetto del Codice Etico e della Politica di prevenzione della corruzione, e quindi alla diffusione dei principi, delle misure attuative per il contrasto ai fenomeni corruttivi. La Società, nel suo insieme, è impegnata a diffondere una cultura della legalità e ad attuare i principi della trasparenza amministrativa, fornendo agli utenti, e a quanti siano interessati, i dati e le informazioni necessarie per la gestione del SII, in modo chiaro e tempestivo, adottando una gestione aperta al confronto, in particolare riguardo alle informazioni e ai dati utili su tutta l'attività tecnica, commerciale, economica ed ambientale nonché ai relativi risultati operativi e gestionali.

Antitrust e tutela del consumatore

GRI 206-1

Il Consiglio di Amministrazione di Gori ha adottato, nel 2020, il proprio 'Modello di Compliance alla normativa in materia Antitrust e di Tutela del Consumatore', conforme alle 'Linee Guida sulla Compliance Antitrust' dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), provvedendo altresì alla nomina del 'Referente Antitrust'. Nel corso del 2022 il Modello è stato aggiornato ed integrato attraverso l'adozione della Linea di Indirizzo e del Regolamento 'Compliance Antitrust e Tutela del Consumatore'.

Il sistema di compliance antitrust sviluppato da GORI si propone di prevenire qualsiasi violazione della normativa antitrust e della normativa posta a tutela del consumatore; è, tra l'altro, uno strumento di tutela del cliente/utente, volto a mitigare il rischio di commissione di qualunque pratica commerciale che possa arrecargli un danno o che, comunque, possa essere qualificata come 'scorretta'. Il 'Modello' attua pienamente uno dei principi cardine declinati nel Codice Etico, ovvero quello inerente alla tutela del cliente.

Nel corso del 2021 sono pervenute alla Società due 'Richieste di Informazioni' da parte dell'AGCM; quest'ultime, accertata la correttezza del comportamento adottato da GORI, sono state archiviate nel 2022, non dando luogo all'avvio di procedimenti.

Nel 2023 non è pervenuta alcuna richiesta da parte dell'Autorità.

input alle Unità aziendali, ai fini di un corretto e costante adeguamento delle informazioni contenute nel registro e nella documentazione relativa alla privacy. Sono state, inoltre, attuate le attività inerenti all'awareness aziendale, fornendo in anticipazioni in merito alle novità normative di interesse della Società. Infine, è stata realizzata una sinergia con le Società del Gruppo, ai fini della predisposizione di vari documenti inerenti a differenti progetti.

La privacy

GRI 418-1

Le richieste degli utenti a Gori, al fine di esercitare i propri diritti inviate ex art. 15 e seguenti del Regolamento UE 679/2016 nel corso dell'anno 2023, sono state circa 30 e sono state riscontrate nei termini previsti dalla normativa pro tempore vigente.

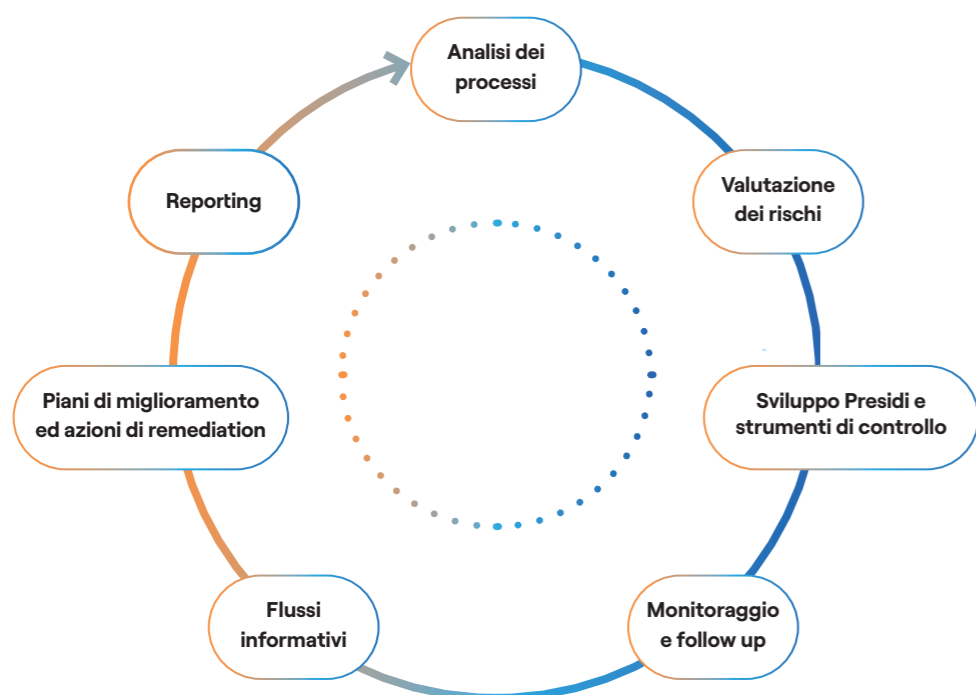
Nell'ambito delle attività della verifica di conformità al Regolamento UE 679/2016 delle modalità operative adottate da Gori, il DPO Officer e il DPO hanno verificato che i trattamenti fossero eseguiti nel rispetto di quanto previsto nel registro delle attività di trattamento dei dati personali, fornendo

Risk management e compliance

L'azienda realizza e adotta specifici modelli funzionali al monitoraggio dei rischi:

GRI 2-25 a

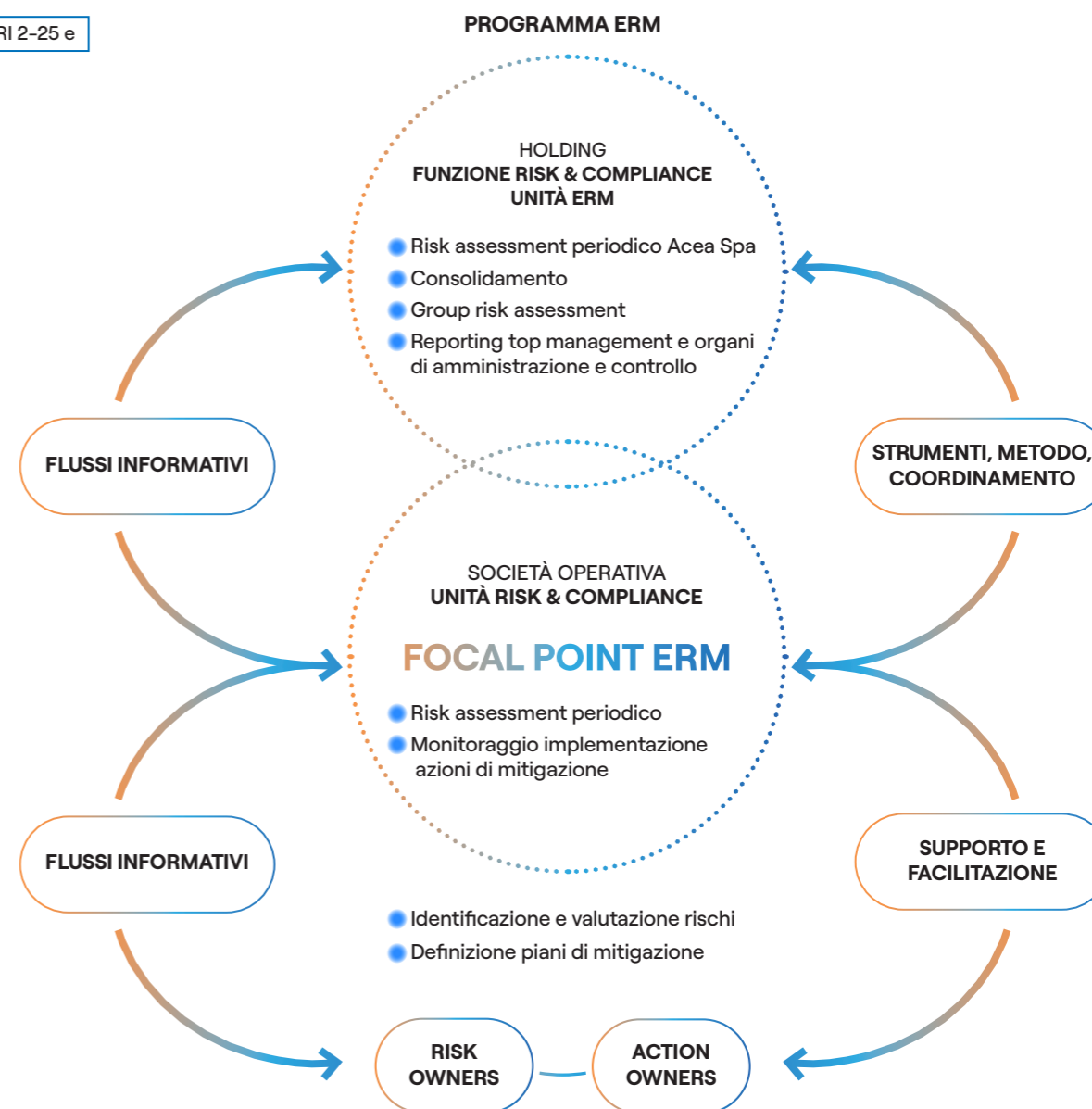
GRI 2-25 b



MODELLO	DESCRIZIONE
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01	Rischio di commissione di reati e illeciti amministrativi nell'ambito dell'attività della Società
Modello di Governance della Privacy	Rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e delle altre disposizioni nazionali ed europee in materia di protezione dei dati personali
Programma di Compliance Antitrust	Rispetto della normativa antitrust e della normativa consumistica e sviluppo di una cultura d'impresa volta a garantire la tutela della concorrenza e del consumatore
Presidio ambiti ISO45001 e ISO14001	Presidio dei rischi sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e dei rischi ambientali improntato agli standard internazionali
Enterprise Risk Management	Rischi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di pianificazione industriale e di sostenibilità, nonché indirizzare e strategie di sviluppo di un piano di mitigazione laddove necessario
Insurance Management	Contenimento dei rischi assicurabili

Enterprise Risk Management (ERM)

GRI 2-25 e



L'Enterprise Risk Management (ERM) è un processo aziendale finalizzato a identificare e gestire i rischi che possono influire sulla realizzazione degli obiettivi aziendali³⁹. Il processo ERM prevede la definizione del contesto aziendale, la mappatura dei rischi, l'analisi della loro probabilità e impatto, la definizione delle misure di mitigazione e la valutazione costante del processo stesso. La partecipazione attiva dei dipendenti e del management è fondamentale per la corretta attuazione del processo ERM, che si sviluppa attraverso una metodologia interattiva e flessibile, in grado di adattarsi ai cambiamenti del contesto aziendale. L'obiettivo dell'ERM è

di supportare l'azienda nella gestione dei rischi, favorendo la sicurezza e la stabilità dei risultati, e nel perseguimento della sua strategia a lungo termine.

La società ha introdotto un Piano Assicurativo per il contenimento dei rischi assicurabili basato su tre pillars: Third Party Liability, Property Damage e Employee Benefit. Il primo e il secondo pillars coprono la responsabilità civile e danni agli fisici della società, mentre il terzo pillar fornisce sostegno economico ai dipendenti in caso di eventi traumatici connessi sia alla vita professionale che privata.

Insurance management

La società ha introdotto un Piano Assicurativo per il contenimento dei rischi assicurabili basato su tre pillars:

Il primo e il secondo pillars coprono la responsabilità civile e danni agli assets fisici della società, mentre il terzo pillar fornisce sostegno economico ai dipendenti in caso di eventi traumatici connessi sia alla vita professionale che privata.



Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR)

GRI 2-16 a GRI 2-16 b

Durante il 2023 Gori ha continuato il processo di adeguamento del proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR) alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana e alle best practice a livello nazionale ed internazionale, basandosi sui modelli COSO – International Control e COSO – ERM Framework. L'Internal Audit di Gori ha eseguito e presidiato gli audit previsti, monitorato l'esecuzione delle azioni di miglioramento e adeguato l'organizzazione per un più tempestivo riscontro dei risultati. Si è proceduto a revisionare parzialmente il precedente piano triennale di audit fissando un nuovo orizzonte al 2025 al fine di riflettere al meglio i mutamenti riguardanti le scelte manageriali, gli obiettivi, le priorità e la valutazione dei rischi correlati.

Nello specifico, l'unità Internal Audit di GORI, in applicazione della logica risk based, ha predisposto la nuova pianificazione triennale tenuto conto dell'aggiornamento delle rischiosità derivanti da:

- Risultato degli interventi di audit eseguiti nel biennio 2021-2022;
- Aggiornamento dei precedenti risk assessment;
- Acquisizione ulteriori di risk assessment;
- Priorità manifestate dalle diverse strutture aziendali.

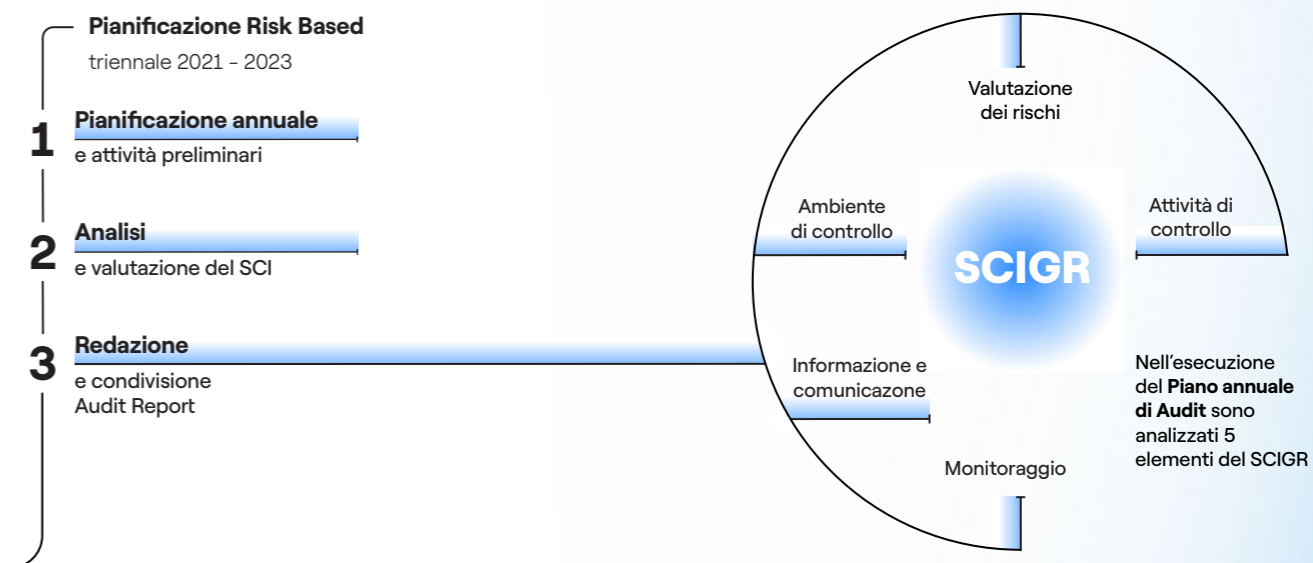
Non sono state riportate criticità durante l'anno.

L'attività di controllo si esplica in una serie di operazioni a diversi livelli gerarchici, il cui fine è quello di assicurare una gestione corretta delle decisioni attuate dal management per ridurre i rischi connessi alla realizzazione degli obiettivi.

Scala di adeguatezza al sistema di controllo

- Ottimizzato**
Il sistema di controllo interno è efficace ed efficiente in termini di disegno e operatività. Il management monitora in tempo reale il sistema di controllo in un'ottica di miglioramento continuo.
- Adeguito**
Il sistema di controllo interno opera nel suo complesso in maniera efficace ed efficiente e le debolezze marginali rilevate necessitano di interventi di fine tuning che saranno realizzati tempestivamente al management.

- Da migliorare**
Il sistema di controllo interno è nel suo complesso operativo, ma presenta carenze localizzate di disegno e/o operatività che necessitano di interventi specifici. Le carenze localizzate erano state in parte identificate dal management, ma non risolte tempestivamente.
- Parzialmente adeguato**
Il sistema di controllo interno presenta significative carenze di disegno e/o operatività che necessitano di interventi complessi e/o pervasivi. Le carenze erano state in parte identificate dal management, ma non risolte completamente.
- Critico**
Il sistema di controllo interno è caratterizzato da gravi criticità di disegno e/o operatività che necessitano di interventi tempestivi di elevata complessità e pervasività. Le gravi criticità non erano state identificate dal management.

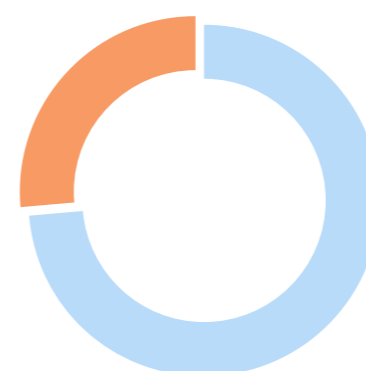


Valore economico generato e distribuito⁴²

GRI 201-1

VOCI DI NOTA INTEGRATIVA	2023	2022	2021
Valore economico generato	265.883.595	288.092.120	231.582.788
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	224.345.273	254.151.900	208.839.916
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13.833.081	12.226.377	14.164.808
Altri ricavi e proventi	27.705.242	21.713.843	8.578.064
Valore economico distribuito	196.195.818	214.854.135	161.594.413
Remunerazione fornitori	124.864.691	156.770.998	95.851.812
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.227.627	10.629.922	8.694.024
Per servizi	102.221.508	136.774.984	78.352.464
Per godimento di beni di terzi	11.415.557	9.366.092	8.805.324
Remunerazione dipendenti	53.072.938	52.531.468	52.772.806
Salari e stipendi	39.025.133	37.896.690	37.875.226
Oneri sociali	11.529.385	12.004.423	12.528.851
Treatamenti di fine rapporto	2.262.372	2.462.494	2.271.080
Altri costi	256.048	167.861	97.649
Remunerazione dei finanziatori	12.931.810	3.485.901	5.443.421
Interessi e altri oneri finanziari	12.931.810	3.485.901	5.443.421
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	5.326.379	2.065.768	7.526.374
Imposte correnti	4.901.639	2.254.394	7.231.726
Imposte differite (anticipate)	424.740	- 188.626	294.649
Remunerazione comunità locali			
Valore economico trattenuto	69.687.777	73.237.985	69.988.375

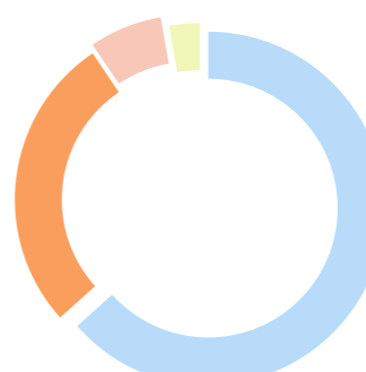
Ripartizione del valore economico generato



100%
Valore economico generato

RIPARTIZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO

- 73,8%** Valore economico distribuito
- 26,2%** Valore economico trattenuto



100%
Valore economico generato

RIPARTIZIONE DEL VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

- 63,6%** Remunerazione fornitori
- 27,1%** Remunerazione dipendenti
- 6,6%** Remunerazione dei finanziatori
- 2,7%** Remunerazione della Pubblica Amministrazione
- 0,0%** Remunerazione comunità locali

Investimenti nella comunità (GRI 201-1):

Gli investimenti totali nella comunità si riferiscono alle spese effettive nel periodo di rendicontazione, non agli impegni di spesa. Un'organizzazione può calcolare gli investimenti nella comunità come le donazioni volontarie più l'investimento di fondi nella comunità dove i beneficiari sono esterni all'organizzazione. Le donazioni volontarie e l'investimento di fondi nella comunità dove i beneficiari sono esterni all'organizzazione possono includere:

- contributi ad associazioni di beneficenza, ONG e istituti di ricerca (non

legati alla ricerca e sviluppo commerciale dell'organizzazione);
 • fondi a sostegno delle infrastrutture per la comunità, come strutture ricreative;
 • costi diretti dei programmi sociali, inclusi eventi artistici ed educativi.

Per maggiori informazioni si veda il seguente link: <https://www.globalreporting.org/standards/media/1039/gri-201->

⁴² I dati economico finanziari riportati sono tratti dal Bilancio di esercizio al 31 dicembre di ciascun esercizio Approvato, depositato e reso disponibile dalla società ai sensi di Legge

Fornitori e territorio

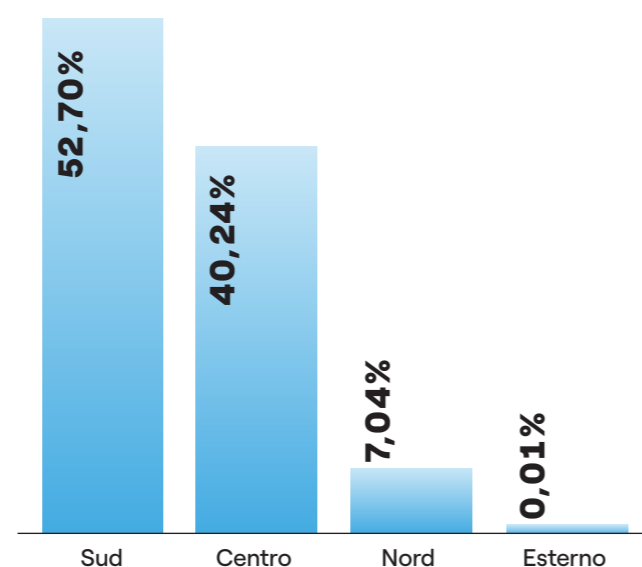
Gori nel 2023 ha gestito **875 ordini d'acquisto, per un valore di 192.334.064,03 milioni di euro**⁴⁶.

- GRI 2-6 b
- GRI 204-1
- GRI 203-2

Raccontare la supply chain rappresenta un'opportunità per confermare l'attenzione dell'azienda nella scelta di fornitori locali.

Ingaggiare fornitori sul territorio in cui l'azienda opera, soprattutto nel sud Italia, può avere un impatto positivo sulla redistribuzione del valore. Essi, infatti, reinvestono i loro profitti nell'economia locale, contribuendo a creare posti di lavoro e a sviluppare l'economia del territorio. In quest'ottica si mira a ridurre i costi di trasporto e di logistica, aumentando la flessibilità nella gestione della catena del valore. In definitiva, ingaggiare fornitori locali è un'opportunità per un'azienda di creare valore non solo per se stessa, ma anche per la comunità e l'economia del territorio in cui opera.

Il 52,70% dei fornitori contrattualizzati di Gori ha sede legale nel Sud Italia.⁴⁷



Per quanto concerne il territorio servito, in modo specifico **gli ordini avvenuti presso fornitori aventi sede legale tra Napoli, Salerno e province, ammonta ad € 87.223.356,39 (45,35% del totale, 86,05% degli ordini nel sud Italia)**⁴⁸.

⁴⁶ Tabella 1, Valore complessivo degli appalti
⁴⁷ Tabella 2, Distribuzione geografica dei fornitori; Tabella 3, Tabella 4, Distribuzione geografica degli importi per lavori, beni e servizi
⁴⁸ Tabella 3.1, Specifica dei fornitori tra Napoli e Salerno

Strategie e impatti sul territorio

Il territorio in cui viviamo gioca un ruolo fondamentale nella nostra vita quotidiana e la sua qualità è direttamente influenzata dalle attività che vi si svolgono. Gori, in quest'ottica, ha introdotto una serie di strategie con lo scopo di contribuire alla sua tutela e valorizzazione. Rendere conto dell'impatto è una questione di responsabilità sociale e di attenzione verso le comunità locali. In coerenza con quanto previsto dal Programma degli Interventi 2020-2023, **nel 2023 sono stati realizzati complessivamente investimenti per € 147.118.845,00, di cui il 76% proveniente da finanza pubblica. Il valore dell'investimento pro capite nel 2023 è ammontato a 107 €, più che raddoppiato rispetto ai 51 € del 2022 e posizionandosi molto al di sopra la media nazionale, pari a 63€⁵⁰ per i gestori industriali e superiore del 30% rispetto alla media quinquennale europea che risulta pari ad 82 € per abitante.**

La prima strategia è **"Azioni per l'Acqua"**, un progetto finanziato attraverso fondi PNRR finalizzato alla ricerca ed alla riduzione delle perdite di rete. Questa iniziativa ha l'obiettivo di garantire la disponibilità di acqua potabile, minimizzando le perdite e migliorando la qualità del servizio idrico. La riduzione delle perdite di rete ha infatti un duplice vantaggio: riduce gli sprechi e tutela la risorsa, preservando il suo ciclo naturale.

Il secondo progetto è **"Energie per il Sarno"**, realizzato in partnership con l'Ente Idrico Campano e la Regione Campania, volto a disinquinare il fiume Sarno attraverso opere fognarie, collettamento a depurazione ed eliminazione di scarichi abusivi. Il progetto mira a migliorare la qualità delle acque del fiume, a proteggere l'ecosistema circostante e a preservare la salute pubblica. Inoltre, il disinquinamento del fiume rappresenta un fattore di sviluppo per le attività economiche locali e un'opportunità di valorizzazione del territorio.

Infine, il progetto **"Rinascita verde"** ha lo scopo di trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi", attraverso l'efficientamento depurativo, la gestione sostenibile dei fanghi e la produzione di biogas. Questa linea d'investimento rappresenta un programma innovativo per la gestione dei reflui, poiché permette di trasformare un problema ambientale in un'opportunità di sviluppo.

Grazie a queste tre azioni, Gori è impegnata nella salvaguardia dell'ecosistema, nella tutela della salute pubblica e nel miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

INVESTIMENTI	2023
Energie per il Sarno	43 250 297 €
Azioni per l'Acqua	62 501 000 €
Rinascita Verde	604 436 €
Efficienza Gestionale	40.763.112 €
TOTALE	147 118 845 €

⁵⁰Blue book 2023, (<https://www.utilitatis.org/wp-content/uploads/2023/03/BLUE-BOOK-2023-EXS-1.pdf>): Gli investimenti nel settore idrico crescono, pur con differenze a seconda delle tipologie di gestione e delle aree del Paese. Nel 2021 gli interventi effettuati dai gestori industriali si sono attestati su 56 euro per abitante, valore in aumento rispetto al 2020 (allora erano 54 euro per abitante). Il trend di crescita, cominciato nel 2012 (+70%), sembra confermato anche per il biennio 2022-2023, per il quale vengono stimati investimenti pro capite pari a 63 euro abitante. Gli investimenti pro capite delle gestioni in economia nel quinquennio 2016-2021 sono invece fermi a 8 euro per abitante. Tutti i valori rimangono comunque ancora al di sotto della media quinquennale europea che, al 2021, risulta pari a 82 euro per abitante

02

Azioni per l'Acqua

La tutela della risorsa idrica e la lotta al climate change

GRI 201-2

La dispersione idrica è un fenomeno fisiologico presente in tutte le infrastrutture idriche ed è dovuta a diversi fattori.

In Italia, il 47,6% dell'acqua prelevata non raggiunge l'utente finale, con punte che superano il 55% in alcune aree del mezzogiorno. Guardando solo alla fase di distribuzione, la quota di acqua non contabilizzata rispetto al totale erogato in rete in Italia è quasi il doppio della media europea, 2,1 volte superiori a quelle della Francia e 7 volte rispetto a quelle della Germania.

Ciò significa che una quantità considerevole di risorsa si disperde ancora prima di raggiungere gli utilizzatori finali. Le attività di ricerca e riduzione delle perdite sono, dunque, componenti fondamentali per una gestione sostenibile delle risorse idriche.

La tutela della risorsa e l'efficientamento delle infrastrutture sono sempre più al centro della strategia di Gori.

Dal 2019 è stata istituita un'area organizzativa appositamente dedicata alla tutela della risorsa idrica, finalizzata a ridurre le perdite d'acqua, ottimizzare la gestione delle reti idriche e salvaguardare le fonti di approvvigionamento.

Una perdita idrica è qualsiasi quantità di acqua ottenuta dalla differenza tra l'impresso, prelevato da pozzi o sorgenti e l'erogato, consegnato/fatturato all'utenza.

Non necessariamente una perdita è un tubo rotto o una giunzione che perde. Le perdite, sono sia di tipo amministrativo (perdite apparenti) che di tipo fisico (perdite reali). Secondo tale letteratura di settore, le perdite si possono suddividere in:



Perdite apparenti, dovute a errori di misura causati da:

- volumi autorizzati e non misurati quali, ad esempio: idranti, bocche antincendio, lavaggio strade, fontane, etc.;
- volumi di servizio, utilizzati per il corretto funzionamento del sistema idrico quali lavaggi della rete, pulizia dei serbatoi, etc.;
- volumi dovuti a errori di misura (contatori dell'utenza o misuratori di portata in ingresso alla rete);
- volumi prelevati illegalmente



Perdite fisiche o reali, riconducibili alla non integrità o alla mancanza di tenuta degli elementi che costituiscono la rete idrica: tubazioni, valvole, idranti, sfiati, prese etc. Tali perdite possono essere di due tipologie:

- perdite evidenti, frutto di dispersioni di acqua visibili e quindi segnalabili;
- perdite occulte o da rotture non segnalate, che danno luogo a dispersioni idriche nel terreno, senza evidente manifestazione e quindi individuabili solo mediante specifiche attività di ricerca.

I lavori di ricerca e riduzione delle perdite rappresentano un importante contributo alla lotta ai cambiamenti climatici.

L'acqua è un fattore cruciale nella gestione del clima e l'aumento della disponibilità di acqua rappresenta un fattore positivo per la mitigazione della climate change, minimizzando i volumi prelevati e lasciando ai corpi idrici l'acqua necessaria al mantenimento o al ripristino del loro buono stato di qualità. La riduzione delle perdite contribuisce, inoltre, a ridurre l'impiego di energia per il trasporto e il trattamento dell'acqua, il che a sua volta contribuisce a ridurre le emissioni di gas serra ed a migliorare la sostenibilità ambientale.

Il tema del cambiamento climatico, le sempre più frequenti crisi idriche ad esso collegate, fino ai preoccupanti scenari della scarsità della risorsa, comportano la necessità di un nuovo approccio al mondo idrico: esteso e multidisciplinare, per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico costante, universale e sicuro che superi la "politica di emergenza".



Il trasferimento delle opere regionali: "vecchio" e "nuovo" perimetro

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 36/1994 (oggi confluita nel D.lgs. n. 152/2006), ed in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n.243 del 24/05/2016, dal 2016 è stata avviata, **la procedura di trasferimento dalla Regione Campania a GORI della gestione del complesso sistema di adduzione**, nonché degli impianti e delle fonti rientranti nel territorio del Distretto d'Ambito Sarnese Vesuviano.

Di seguito la consistenza complessiva delle opere idriche trasferite:



Sebbene tali trasferimenti abbiano determinato una sensibile variazione di perimetro gestionale delle infrastrutture, lo stesso perimetro **è rimasto ad oggi indeterminato ai fini del Bilancio Idrico⁵³**, a causa della mancata installazione, dei misuratori interambito che impediscono di fatto la rilevazione delle misure dei volumi d'acqua ceduti dalla Regione stessa a GORI. **Tali volumi sono pertanto a tutt'oggi "esclusivamente" stimabili.**

Come richiesto dalla metodologia di calcolo, dal 2022, il bilancio comprende anche i valori relativi alle opere trasferite dalla Regione Campania e per questo viene denominato "nuovo perimetro": Il totale prelevato ammonta a Mm3 198,1 mentre le perdite idriche sono pari al 55,2% .

Azioni per l'Acqua: proteggiamo il futuro

GRI 203-1

Azioni per l'acqua è il nome che Gori ha dato ad un macro-progetto realizzato in sinergia con la Regione Campania e l'Ente Idrico Campano, parzialmente finanziato con fondi a carico della tariffa nell'ambito della programmazione del **PON infrastrutture e reti 2014/2020**. Successivamente è stato integrato con le risorse aggiuntive dello strumento del **REACT-EU** nel quadro dei fondi di **Next Generation EU**, col quale l'Italia ha introdotto il suo **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR**.

La nostra proposta in risposta all'Avviso Pubblico del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili **"Manifestazione di Interesse per la formulazione di Proposte Progettuali nell'Ambito dell'Asse IV"**, è risultata prima nel mezzogiorno nella graduatoria stilata dal Ministero, aggiudicandosi un primo finanziamento pari a 50.000.000 € stanziati dal Programma REACT EU ed ha ripetuto questo importante traguardo con ulteriori 50.000.000 a valere sui fondi del PNRR per la misura M2C4 **"Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"**.

Gli interventi finanziati dal REACT-EU prevedono un piano di azioni con scadenza 2023, su 22 comuni dell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano, individuati in relazione ai livelli di dispersione idrica. Con i fondi del PNRR, il piano di azioni sarà esteso ai restanti 52 comuni entro il 2025.

Al fine di perseguire le finalità e i risultati attesi, si prevede di realizzare diverse azioni, coerenti e funzionalmente connesse, secondo una strategia che prevede: monitoraggio dei parametri funzionali e un'attenta analisi del comportamento della rete, implementazione della distrettualizzazione esistente, controllo delle pressioni, programmazione di attività di riduzione e controllo attivo delle perdite e individuazione dei tratti di rete da sostituire o riabilitare.

Lo studio ed il monitoraggio delle reti attraverso la model-

lazione matematica, insieme ad una serie di interventi di ammodernamento e digitalizzazione delle infrastrutture, **consentiranno una drastica riduzione degli sprechi, di circa il 50% nel prossimo triennio**. Un piano di interventi che coinvolge 74 comuni e punta al **recupero di 62 ml di mc d'acqua ed una conseguente riduzione del 25% dei consumi energetici nel comparto idrico**.

⁵³Tabella 7, Bilancio idrico "Nuovo perimetro"

Il progetto prevede differenti ambiti di intervento, dimensionati accorpendo i Comuni in 5 livelli di "criticità" in relazione ai rispettivi gradi di perdite idriche espressi in volume annuo disperso.

Livelli di criticità



Comune	Perdite Idriche 2020 (mc)	Criticità
Nocera Inferiore	9.712.627	1
Castellammare di Stabia	7.989.753	1
Torre Annunziata	6.515.388	1
Angri	5.013.336	1
Nola	4.962.623	1
Torre del Greco	4.888.549	1
Pagani	4.042.650	1
Gragnano	3.545.666	1
Marigliano	3.131.111	1
Scafati	3.129.783	1
Pompei	2.559.146	1
Boscotrecase	2.368.256	1
Casalnuovo di Napoli	1.959.687	2
Sant'Antonio Abate	1.923.969	2
Portici	1.860.878	2
Fisciano	1.829.916	2
Ercolano	1.693.085	2
Sorrento	1.547.990	2
Nocera Superiore	1.512.311	2
Sant'Egidio del Monte Albino	1.469.781	2
Sarno	1.425.093	2
Massa Lubrense	1.153.009	2
Brusciano	1.065.734	3
San Marzano sul Sarno	1.020.945	3
Mercato San Severino	932.722	3

Comune	Perdite Idriche 2020 (mc)	Criticità
San Giorgio a Cremano	916.017	3
Saviano	873.286	3
Pomigliano d'Arco	856.159	3
Castel San Giorgio	774.781	3
Ottaviano	758.564	3
Castello di Cisterna	742.169	3
Vico Equense	732.970	3
Lettere	725.639	3
San Valentino Torio	705.732	3
Meta	628.095	3
Piano di Sorrento	581.535	3
Sant'Agnello	543.659	4
Siano	542.065	4
Palma Campania	525.771	4
San Vitaliano	516.422	4
Striano	503.375	4
Somma Vesuviana	467.240	4
Pollena Trocchia	460.540	4
Bracigliano	401.855	4
Roccarainola	401.328	4
San Giuseppe Vesuviano	391.618	4
Camposano	358.325	4
Cimitile	355.848	4
Poggioreale	320.638	4
Trecase	296.741	4

Comune	Perdite Idriche 2020 (mc)	Criticità
Boscotrecase	291.212	4
San Sebastiano al Vesuvio	266.925	4
San Paolo Bel Sito	261.589	4
Comiziano	259.564	4
Cercola	256.667	4
Tufino	252.362	5
Visciano	246.597	5
Corbara	242.556	5
Pimonte	235.493	5
Casamarciano	230.771	5
Cicciano	226.853	5
Santa Maria la Carità	214.189	5
Massa di Somma	192.819	5
Liveri	192.729	5
Mariglianella	184.470	5
Volla	182.597	5
Capri	177.474	5
Terzigno	164.460	5
Casola di Napoli	151.107	5
San Gennaro Vesuviano	148.657	5
Scisciano	146.389	5
Sant'Anastasia	102.240	5
Carbonara di Nola	83.542	5
Anacapri	38.437	5

Nel 2018 le perdite idriche registrate ammontavano al 54,2%. Oggi, grazie agli interventi attuati, Gori è arrivata al 42,09⁵⁵, registrando una riduzione dell'11,30%. L'obiettivo, al 2025, è quello di ridurre le perdite al 27%.



La consegna dei lavori in appalto, oggetto del finanziamento, è avvenuta il 9 settembre 2022.

In particolare, gli interventi a carico della tariffa hanno riguardato le fasi 1 e 2 per i Comuni di Nola, Angri, Nocera Inferiore, Castellammare di Stabia e Torre Annunziata.

Il consuntivo delle principali azioni effettuate e dei risultati raggiunti può essere così riepilogato:

- realizzata la modellazione idraulica propedeutica alla progettazione della distrettualizzazione ottimale di 17 Comuni;
- realizzata la distrettualizzazione di 167 km di rete, in totale 2.243 km di rete di distribuzione, il 51%;
- installate 123 valvole di regolazione della pressione;
- eseguiti interventi di bonifica su 76 km di reti idriche, distribuiti su quasi tutti i Comuni gestiti;
- sostituiti 14.000 misuratori di utenza individuati come particolarmente critici ai fini della corretta misura dei volumi erogati all'utenza;
- effettuata ricerca perdite su 1.672 km di rete idrica ;
- avviata l'analisi di congruenza dei volumi erogati ad utenze di tipo commerciale/artigianale. Dal primo stralcio di indagini, in base alla tipologia di attività ed agli standard di soglie minime di consumo sono emerse circa 640 anomalie.

Contemporaneamente, Gori nel corso del 2023 ha continuato a condurre la ricerca perdite tradizionale, sia di tipo sistematico che a guasto.

Complessivamente, è stata effettuata la ricerca perdite su 1.300 km di rete idrica.

La ricerca perdite sistematica ha interessato in maniera più significativa i Comuni di Angri, Nola, Castellammare di Stabia, Sarno, Nocera Inferiore, Sorrento e Torre del Greco mentre la ricerca perdite a guasto ha interessato diffusamente l'intero territorio gestito.

L'azione combinata delle molteplici attività previste ha consentito un recupero della risorsa idrica, stimato in circa **426 l/s** per l'intero ambito distrettuale

Obiettivi da realizzare entro il 2025:

- Riduzione drastica dei volumi dispersi (circa il 50 in meno);
- Riduzione dei guasti e della loro portata in termini di utenze coinvolte, con riduzione delle ore di sospensione del servizio;
- Digitalizzazione di 4.750 KM di rete;
- 220 km di nuova rete;
- Riduzione di 47 ml di kWh/anno;
- Utilizzo delle fonti endogene per il fabbisogno idropotabile.

⁵⁵Tabella 6, Bilancio idrico

Gori per lo Sviluppo Sostenibile

“Azioni per l’Acqua: proteggiamo il futuro” è un insieme di iniziative che nasce in ottemperanza agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dall’ONU nell’Agenda 2030. Attraverso questo progetto, l’azienda mira ad offrire il proprio contributo alla causa globale aderendo agli SDGs 6, 9, 11 e 17 osservando i seguenti target:



SDG 6

Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell’acqua riducendo l’inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale

6.a Entro il 2030, ampliare la cooperazione internazionale e la creazione di capacità di supporto a sostegno dei paesi in via di sviluppo in materia di acqua e servizi igienico-sanitari legati, tra cui i sistemi di raccolta dell’acqua, la desalinizzazione, l’efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue, le tecnologie per il riciclo e il riutilizzo

6.b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria.



SDG 9

Infrastrutture sostenibili e industriali

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti.



SDG 11

Città e comunità sostenibili

11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l’inclusione, l’efficienza delle risorse, la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l’implementazione, in linea con il “Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030”, la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli Obiettivo.



SDG 13

Lotta al cambiamento climatico

13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici

13.3 Migliorare l’istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell’impatto e di allerta precoce.



SDG 17

Partnership per gli obiettivi

17.6 Migliorare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare in ambito regionale ed internazionale e l’accesso alla scienza, alla tecnologia e all’innovazione e migliorare la condivisione delle conoscenze sulle condizioni reciprocamente concordate, anche attraverso un maggiore coordinamento tra i meccanismi esistenti, in particolare a livello delle Nazioni Unite, e attraverso un meccanismo di facilitazione globale per la tecnologia.

Il sistema acquedottistico di Gori

GRI 303-3

Il Sistema Idrico del distretto territoriale Sarnese Vesuviano è distinto in tre sottosistemi principali: Vesuviano, Monti Lattari e Ausino. Il Sistema Vesuviano è il più esteso dei tre e nasce dall’integrazione funzionale dell’Acquedotto del Sarno e dell’Acquedotto Vesuviano, a loro volta interconnessi con gli schemi esterni dell’Acquedotto Campano, dell’Acquedotto della Campania Occidentale e dell’Acquedotto del Serino, in corrispondenza dei nodi idraulici di Canello, S. Clemente e S. Prisco. Ad esso è deputata l’alimentazione di gran parte dei comuni dell’ATO 3.

Il Sistema Monti Lattari serve il territorio della penisola Sorrentina, dell’isola di Capri, della piana Sarnese. Il Sistema Ausino, infine, costituisce lo schema di adduzione per i comuni dell’ATO che occupano le propaggini più orientali del territorio; esso prende il nome dall’omonimo schema acquedottistico dell’ATO 4 dal quale risulta alimentato in regime di sostanziale esclusiva.

I tre Sistemi Acquedottistici attingono la risorsa idrica da:

- **Fonti endogene gestite** (pozzi e sorgenti);
- **Fornitura Regione Campania** (Sistema Acquedottistico Vesuviano e Sistema Acquedottistico Monti Lattari);
- **Fornitura ABC** (Sistema Acquedottistico Vesuviano);

Gori gestisce 5.256 km di rete idrica⁵⁷, ovvero quasi la distanza che c’è tra Napoli e Nairobi, di cui 869 km di rete di adduzione e 4.387 km di rete di distribuzione.

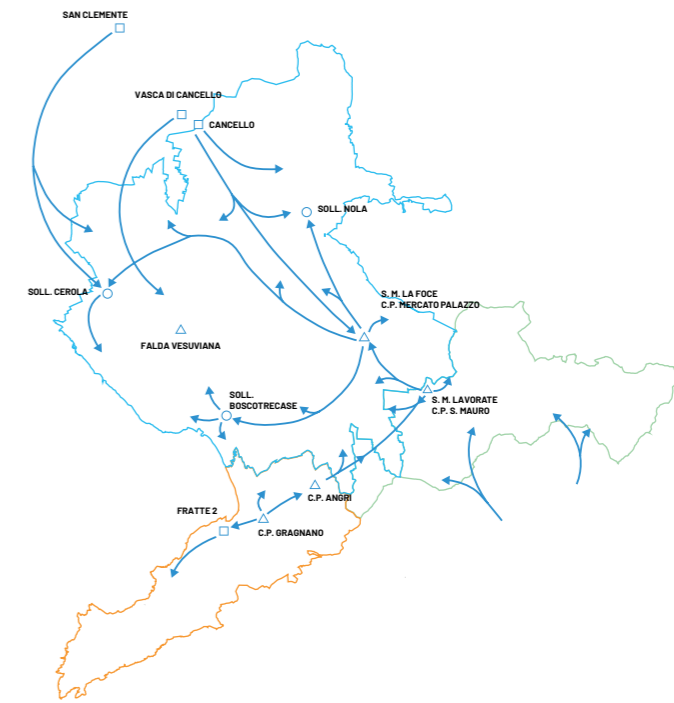
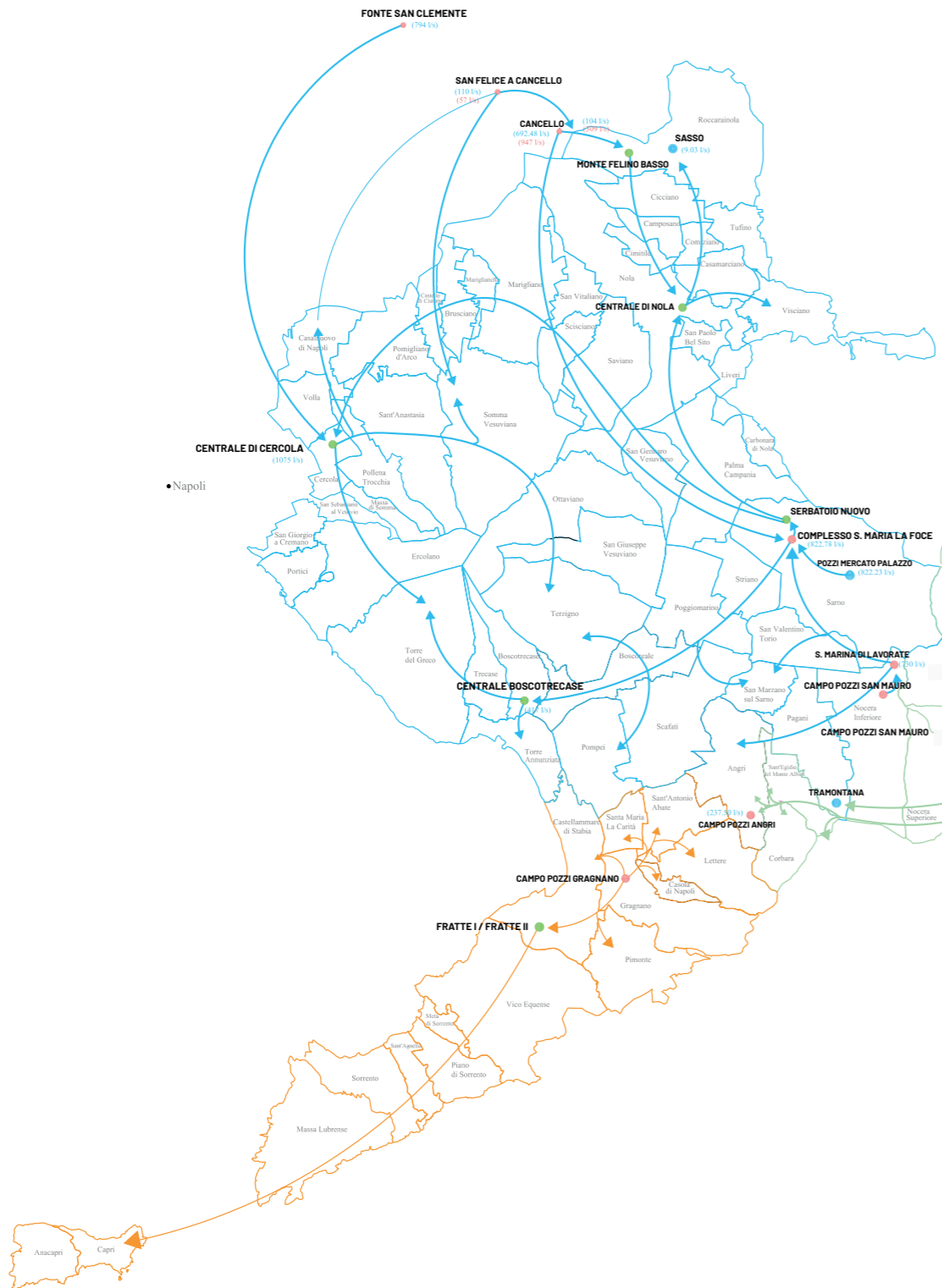
L’intera area gestita, secondo il Water Risk Atlas, registra un forte rischio di stress idrico. L’acqua prelevata nel 2023 ammonta a 153,4 milioni di metri cubi.

Rispetto allo scorso anno l’azienda è riuscita, a parità di acqua erogata, ad evitare di prelevare oltre 13 milioni di metri cubi tutelando la risorsa idrica. A partire dal 2018, il costante impegno di Gori in questa azione volta alla tutela della risorsa ha evitato di prelevare 43 milioni di metri cubi d’acqua, pari a circa il 50% dell’erogato dell’ultimo anno.




⁵⁷Tabella 5, consistenze impianti idrici

Sistema Acquedottistiche Ato 3




Percorsi primari







SISTEMI ACQUEDOTTISTICI

-  Ausino
-  Monti Lattari
-  Sarnese Vesuviano

FONTI E IMMISSIONI

-  Fonti endogene
-  Fonti esogene
-  Impianti di immissione nel sistema di adduzione

PERCORSI PRIMARI

-  Percorsi trasporto primario
-  Serbatoio / vasca
-  Sollevamento
-  Falda / sorgente

La qualità dell'acqua

GRI 416-1

GRI 416-2

GRI 417-1

GRI 417-2

L'acqua che sgorga dai rubinetti degli utenti Gori è **garantita dalle 144.731 determinazioni analitiche** effettuate dal nostro laboratorio nel 2023, dove da sempre operiamo con apparecchiature all'avanguardia perseguendo il massimo dell'innovazione tecnologica. Come previsto dalla normativa vigente, al fine di assicurare a tutti i cittadini un elevato livello di sicurezza, l'acqua corrente è soggetta a numerose verifiche effettuate dalle AA.SS.LL. territorialmente competenti, che ne attestano la potabilità.

In base al valore medio del residuo fisso, la nostra acqua è di tipo calcico e mediamente mineralizzata (da 501 a 1.500 mg/l). La presenza di un'alta percentuale di sali minerali e oligoelementi disciolti garantisce il normale funzionamento del nostro organismo.

Nel 2023, le non conformità riscontrate su tutta la filiera idropotabile (captazione, accumulo e distribuzione) sono state pari allo 0,63%, escludendo i valori di parametro consigliati dal D.lgs. 31/2001 e s.m.i.. Tutte le non conformità sono state risolte grazie ad azioni correttive e al ricampionamento della matrice. Non si evidenziano casi persistenti su tutta la rete gestita.

Con cadenza semestrale, i dati medi sulla qualità dell'acqua ⁶² distribuita su tutto il territorio vengono aggiornati. Sul sito internet www.goriacqua.com è possibile inserire il comune di interesse per visualizzare il certificato di garanzia con l'evidenza dei parametri e dei valori caratteristici dell'area corrispondente.

Water Safety Plan



Gori sta implementando il Water Safety Plan (WSP) o Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA), un modello definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). In Italia il WPS è stato introdotto inizialmente con il Decreto del Ministero della Salute del 14 giugno 2017 e confermato successivamente dal nuovo D.Lgs. n. 18 del 23/02/2023 che recepisce la normativa concernente la qualità delle acque potabili regolamentata dalla Direttiva (UE) 2020/2184.

Cos'è e a cosa serve il Piano di Sicurezza dell'Acqua?

Il Water Safety Plan ha un duplice obiettivo, rendere ancora più sicura l'acqua del rubinetto e salvaguardare le infrastrutture nell'intera filiera idro-potabile per garantire la continuità del servizio. Questo approccio rivoluziona anche il sistema dei controlli sull'acqua potabile attraverso una gestione del rischio estesa all'intera filiera idrica. L'approccio consente di decidere con le autorità competenti quali parametri monitorare con più frequenza o come estendere la lista di sostanze da controllare in caso di pericolo per la salute pubblica.

Nel 2023 è stato costituito il nuovo team multidisciplinare interno, esteso, in seguito all'accordo del 14/04/2023, anche ai membri esterni: ASL, ARPAC, Regione Campania ed altri Enti.

In continuità con il lavoro svolto dal team precedente, il progetto pilota ha visto l'applicazione del PSA su tutte le infrastrutture del Comune di Siano, completando il progetto con il Riesame della Direzione e l'invio al Censia della documentazione necessaria all'approvazione del Piano di Sicurezza dell'Acqua del Comune di Siano.

In fase di completamento vi è anche il PSA delle infrastrutture del Comune di Castel San Giorgio.

Inoltre, sono iniziati i sopralluoghi per la compilazione delle check lists relative al Comune di Bracigliano.

⁶²Tabella 8, Caratteristiche dell'acqua

03



Energie per il Sarno

Il protocollo Sarno e la salvaguardia dell'ecosistema

Gori, per il settore in cui opera, ricopre un ruolo fondamentale nei confronti dell'ecosistema del territorio. In particolare, il progetto "Energie per il Sarno" rappresenta un'azione decisiva per la salvaguardia dell'omonimo fiume, arteria principale dell'area di competenza. Il disinquinamento del Sarno, infatti, non solo restituirà alla cittadinanza un ecosistema sano, ma sta dimostrando anche l'impegno concreto dell'azienda in termini di responsabilità sociale ed ambientale.

Lo sviluppo industriale e demografico nell'intero bacino idrografico del fiume Sarno, avvenuto a partire dalla seconda metà del '900, ha accelerato in maniera esponenziale lo sfruttamento avventato ed irrazionale del corso d'acqua. Sull'intero territorio, la crescita delle città non coincide con un progetto organico delle reti fognarie e dei relativi impianti di trattamento. Pertanto, il corso d'acqua, con il suo articolato sistema di canali e torrenti, divenne l'unico sfogo per lo smaltimento delle acque reflue.

A metà degli anni '90 l'inquinamento del fiume registrava i suoi livelli massimi. Il 14 aprile 1995, con un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, infatti, fu dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume. Il Prefetto di Napoli fu nominato commissario delegato per il superamento della dichiarata emergenza e fu sostituito, nel 2003, dal Generale Roberto Jucci. Quest'ultimo, fino al 2011, diede notevole impulso alla progettazione e all'esecuzione di diverse e importanti opere fognarie e depurative in tutti i comuni del bacino idrografico che consentirono di avviare l'opera di risanamento ambientale.

Il completamento degli interventi della struttura commissariale fu affidato nel 2013 all'Agenzia Regionale ARCADIS e successivamente, nel 2016, alla Regione Campania, le quali hanno consentito nel tempo di dotare il territorio di importanti infrastrutture depurative:

- **Depuratore Alto Sarno**
Mercato San Severino
- **Depuratore Alto Sarno**
Solofra
- **Depuratore Medio Sarno Sub 4**
Nocera Superiore
- **Depuratore Medio Sarno Sub 2-3**
Angri
- **Depuratore Medio Sarno Sub 1**
Scafati
- **Depuratore Foce Sarno**
Castellammare di Stabia
(potenziamento dell'impianto)

La Regione Campania, nel 2016, insieme all'Ente Idrico Campano e Gori, al fine di superare definitivamente l'organizzazione commissariale e consentire il completamento degli schemi fognari e depurativi del Sarno, ha avviato un graduale trasferimento di competenze, completato con la sottoscrizione del protocollo Sarno avvenuta nell'agosto del 2020.

Energie per il Sarno: l'impegno che trasforma il territorio

GRI 203-1

Il disinquinamento del Sarno è un obiettivo importante non solo per l'azienda, ma anche per la cittadinanza. Il fiume rappresenta una fonte importante di acqua per l'agricoltura e l'industria, ma anche per l'uso quotidiano della popolazione. Il progetto "Energie per il Sarno" permetterà di restituire un ambiente sano alla cittadinanza, garantendo la qualità dell'acqua e la tutela della salute pubblica.

Gori, infatti, è stata individuata soggetto attuatore di tutti gli interventi del programma "Energie per il Sarno"⁶⁴,

finanziato con risorse regionali e con risorse del Ministero della Transizione Ecologica e della Mobilità sostenibile. Secondo il programma, entro il 2025, dovranno essere completate le seguenti attività:

- eliminazione di 113 scarichi in ambiente;
- completamento degli schemi fognari e depurativi dei comuni del bacino idrografico, con il collettamento a depurazione di 421.000 abitanti ed il servizio fognatura per altrettanti 88.000;
- trasformazione degli impianti di trattamento in fabbriche verdi, per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale.

Per il conseguimento di tali obiettivi sono stati individuati, originariamente 42 interventi in corso di attuazione per un investimento complessivo di 247,9 Mln €. Facendo seguito all'approvazione della delibera di giunta regionale della Campania 230/2023, il numero degli interventi ammonta a 44 per un importo finanziato complessivo pari a 273,2 Mln € così suddivisi:

- 37 Interventi con soggetto attuatore Gori per un investimento pari a 209 Mln €;
- 6 interventi gestiti da Regione Campania per un investimento pari a 62 Mln €;
- 1 Intervento gestito dalla Provincia di Salerno per un investimento pari a 2,2 Mln €.

Come sintesi del 2023 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

146.448 abitanti portati a depurazione

26.016 abitanti allacciati alla rete fognaria

24 scarichi eliminati nel 2023 (in totale 44/113)

Un progetto di questa portata non può che nascere dall'attento ascolto del territorio in cui l'azienda opera e dal coinvolgimento di tutti gli attori presenti in esso.

Con l'obiettivo di intercettare la comunità e rendicontare i progressi nella massima trasparenza, è stato lanciato il sito internet www.energieperilsarno.it. La cittadinanza, attraverso questo strumento, può raccogliere informazioni utili sul fiume Sarno, sugli impianti di depurazione e su tutti gli interventi in corso, visionare le mappe interattive degli scarichi in ambiente, monitorare i passi in avanti compiuti e inviare proposte e segnalazioni.

⁶⁴Tabella 10, Linee di finanziamento programma "Energie per il Sarno"

EnergieperilSarno.it

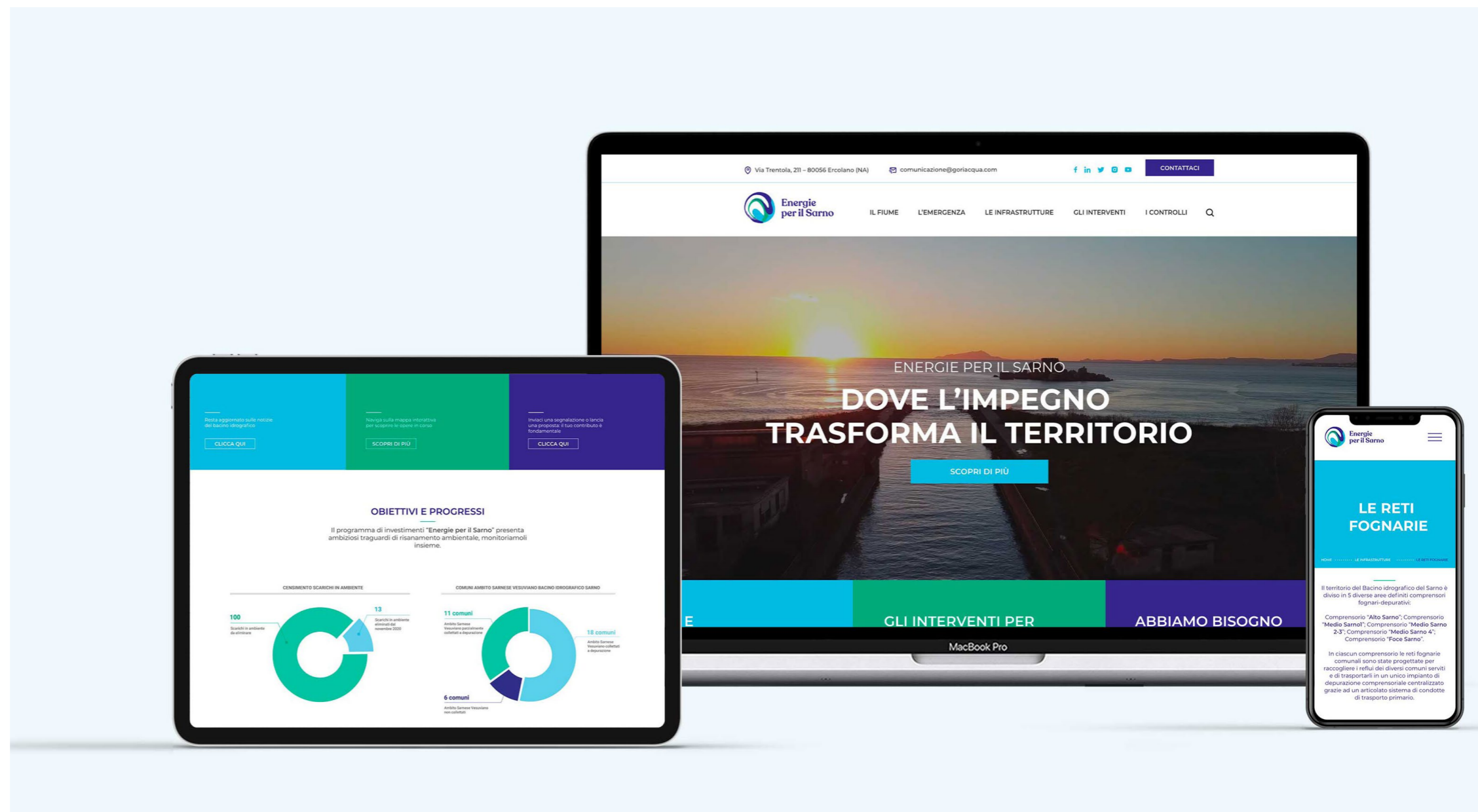
Energieperilsarno.it è un sito web realizzato da un gruppo di lavoro costituito da dipendenti di Gori, tutti appartenenti ad unità diverse tra loro. L'esigenza specifica a cui risponde questo strumento è quella di coinvolgere l'intero territorio, a più livelli, nei lavori di risanamento del bacino idrografico del fiume Sarno, di cui Gori è stata nominata soggetto attuatore nell'agosto del 2020.

Attraverso il sito, infatti, è possibile raccogliere informazioni utili sul fiume, sugli impianti di depurazione e su tutti gli interventi in corso; si possono navigare, inoltre, le mappe interattive degli scarichi in ambiente da chiudere, monitorare lo stato di avanzamento dei singoli progetti e inviare proposte oppure segnalazioni.

L'obiettivo di energieperilsarno.it è quello di coinvolgere la comunità nelle azioni messe in campo per il disinquinamento del corso d'acqua, finalmente oggetto di un importante programma di risanamento che restituirà alle sue acque l'originaria bellezza. In modo specifico, sono due gli scopi che si prefigge il portale: promuovere la **trasparenza**, mostrando in itinere la realizzazione degli interventi e i progressi, e potenziare la **partecipazione**. Gli stakeholder impattati sono i principali protagonisti del territorio: si parte dalle istituzioni locali, come

le amministrazioni comunali, fino ad arrivare alla società civile, rappresentata dal singolo cittadino o dalle organizzazioni territoriali come associazioni o comitati.

Attraverso il sito web possono essere lanciate proposte progettuali e/o denunce, attivando un processo di ascolto e conseguente co-creazione.



Gli interventi nel 2023



NOCERA INFERIORE

Nuovi interventi alla rete fognaria

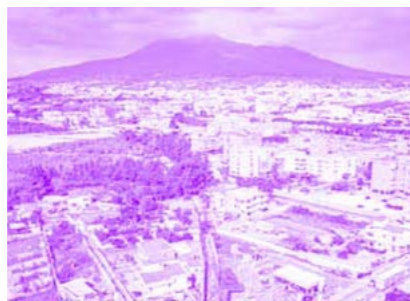
Ad inizio anno sono stati consegnati gli interventi relativi al 2° lotto, che interessano le zone di Fosso Imperatore, Casarano e la parte Nord-Orientale della città. Essi, attraverso la realizzazione di 11 km di collettori, consentiranno di portare all'impianto di depurazione di Angri i reflui di ulteriori 7.300 abitanti; saranno inoltre coltate le acque di scarico provenienti dall'area industriale di Fosso Imperatore. L'opera sarà anche a servizio delle reti fognarie di via Zeccagnuolo, via Cesina Pugliano e via Sanguette, nel territorio comunale di San Valentino Torio.



SAN VALENTINO TORIO

Eliminato scarico in ambiente

Durante il mese di gennaio, sono state ultimate e consegnate anticipatamente le opere realizzate in via Tuoro, che hanno consentito l'eliminazione dello scarico libero in ambiente presente nel canale "Acqua di San Marino". Si tratta di un intervento strategico, grazie a cui sono portati a depurazione i reflui di ulteriori 250 abitanti presso l'impianto di Angri.



BOSCOREALE

Chiusi diversi scarichi in ambiente

Tra i 44 interventi compresi nel programma Energie per il Sarno ci sono i lavori per il completamento della rete fognaria nella zona Centro di Boscoreale. Proprio nell'ambito di tale opera, si è proceduto alla posa di circa 1 chilometro di nuovi collettori, mentre sono stati eliminati gli scarichi in ambiente di via Cirillo, via Montessori e via Settetermini. Ciò consente di portare a depurazione i reflui di 13.750 abitanti all'impianto di Foce Sarno, nell'ottica di un sostanziale miglioramento della qualità delle acque del fiume.



DEPURATORE DI SCAFATI

Completati i lavori per la rifunzionalizzazione del sollevamento

Nell'ambito del progetto per il disinquinamento del nostro corso d'acqua, Gori è anche soggetto attuatore di uno specifico piano di interventi sui depuratori, che consentiranno il corretto trattamento anche degli scarichi che oggi confluiscono nel fiume Sarno. Proprio in tale ottica, al fine di predisporre l'impianto di Scafati ai futuri scenari di esercizio, conseguenti alla chiusura degli scarichi in ambiente e al completamento degli schemi fognari e depurativi su cui Gori è al lavoro, sono stati ultimati i lavori di adeguamento dei sollevamenti iniziale e secondario dell'impianto di depurazione di Scafati.

L'obiettivo, infatti, è adeguare l'impianto alle portate di refluo che dovrà trattare al termine delle attività per il disinquinamento del fiume Sarno. Grazie agli adeguamenti si potranno accogliere fino a 10 milioni di litri di liquami ogni ora, pari a quattro piscine olimpioniche.



SCAFATI

Consegnati i lavori per il completamento della rete fognaria

È avvenuta, durante il mese di marzo, la firma del verbale di consegna dei lavori per il completamento della rete fognaria. Le opere, di cui Gori è soggetto attuatore, sono finanziate dalla Regione Campania per € 8.298.106,98. Esse prevedono la posa di circa 12 chilometri di nuovi collettori che saranno connessi alla rete fognaria esistente. Le aree interessate dagli interventi sono quelle al confine con Boscoreale: zona Nord, tra cui Via Poggiomarino, via Nappi, via Berardinetti, via Tricino e via Torino; zona Sud, in particolare via Bonifica, via Traversa Deposito Munizioni, via Bernini e via De Riso. La posa dei nuovi collettori consentirà di estendere il servizio di fognatura e depurazione a circa 5.700 abitanti e la nuova rete costituirà il punto di recapito di un'area PIP nel comune di Sant'Antonio Abate, in fase di progettazione, con potenzialità di circa 3.000 abitanti equivalenti.



FOCUS:

Bonifica del canale San Tommaso

Un importantissimo obiettivo ambientale raggiunto nell'ambito del programma Energie per il Sarno, che si aggiunge ai passi in avanti compiuti dal 2020 ad oggi. È soprattutto merito della sinergia tra istituzioni se il canale San Tommaso, affluente del fiume Sarno, è stato finalmente bonificato e restituito alla comunità. Presentate questa mattina, presso l'impianto di depurazione Medio Sarno Sub 1, situato a Scafati e gestito da Gori, le opere che hanno consentito la realizzazione di questo atteso traguardo; ad azionare a distanza l'ultimo impianto di

sollevamento è stato il Vicepresidente della Regione Campania, Fulvio Bonavita. Presenti all'evento anche il Presidente di Gori, Sabino De Blasi, il Dirigente Risanamento ambientale del fiume Sarno della Regione Campania, Roberto Vacca, l'Amministratore Delegato di Gori, Vittorio Cuciniello, il Coordinatore del Distretto Sarne-Vesuviano dell'Ente Idrico Campano, Raffaele Coppola, e il Presidente dell'Ente Idrico Campano, Luca Mascio. Attraverso la realizzazione di nuovi collettori e due impianti di sollevamento, sono stati eliminati 3 scarichi di acque reflue che recapitavano nel tratto del canale San Tommaso ricadente nel Comune di Angri.

Tali interventi consentono oggi di portare a depurazione circa 2 milioni di metri cubi annui di reflui, relativi a oltre 55.000 abitanti residenti nei comuni di Angri, Corbara e Sant'Egidio del Monte Albino, impattando positivamente anche sui comuni di Pompei, Scafati e Sant'Antonio Abate.

Un risultato condiviso anche con la comunità, attraverso la partecipazione all'evento di numerosi sindaci del territorio, scuole e associazioni, che hanno già constatato il significativo miglioramento delle condizioni ambientali del canale San Tommaso e delle aree circostanti.



PAGANI

Lavori alla rete fognaria

Sono state ultimate le operazioni che consentono di alleviare notevolmente i disagi legati agli allagamenti, grazie alla realizzazione di uno scaricatore di piena in via Ippolito, al confine con il Comune di Sant'Egidio del Monte Albino. Un'opera particolarmente significativa e attesa dai cittadini, frutto della sinergia tra Gori, Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno e Amministrazione Comunale. Tale intervento, infatti, consente di superare le criticità che si verificavano nella zona del centro cittadino, ed in particolare di via Cesarano, durante i forti temporali. Con la realizzazione di questa infrastruttura la portata di acqua meteorica in arrivo nella rete fognaria di via Cesarano sarà sensibilmente ridotta.



BOSCOTRECASE

Avviati i lavori per l'estensione della rete fognaria

Sono stati avviati, durante il mese di giugno, i lavori per l'estensione della rete fognaria anche nel centro storico di Boscotrecase. Un'opera di cui Gori è soggetto attuatore, che consentirà di portare a depurazione i reflui di circa 300 abitanti all'impianto di Foce Sarno, contribuendo al superamento di alcune criticità igienico-sanitarie e al disinquinamento del nostro fiume.



POMPEI

Chiuso lo scarico di Via Aldo Moro

Sono state realizzate le opere necessarie al collettamento dei reflui di via Aldo Moro e traverse, via Moregine e via Campo di Aviazione al depuratore di Scafati, tramite un impianto di sollevamento rifunzionalizzato da Gori. Gli interventi consentono l'eliminazione dello scarico di acque reflue di circa 1.300 abitanti che recapitava nel fiume Sarno.



GRAGNANO

Avviati i lavori per il completamento della rete fognaria

Sono stati avviati, nel mese di settembre, i lavori per il completamento della rete fognaria del Comune di

Gragnano. Le opere, comprese nel programma Energie per il Sarno e finanziate dalla Regione Campania per oltre 10 milioni di euro, consentiranno di raggiungere un nuovo, importante obiettivo ambientale: l'eliminazione di 20 scarichi di acque reflue nel torrente Vernotico, affluente del rivo San Marco, contribuendo al risanamento della Valle dei Mulini e al miglioramento della qualità delle acque marine stabiesi. Inoltre, saranno portati a depurazione i reflui di 18.000 abitanti e sarà esteso il servizio di fognatura a circa 5.000 abitanti.



SAN VALENTINO TORIO E NOCERA INFERIORE

Eliminati 7 scarichi in ambiente

Sono stati eliminati gli scarichi di via Martinez Y Cabrera nel torrente Cavaioia, con la contestuale conclusione dei lavori per il completamento della rete fognaria relativi al I Lotto Stralcio B. Una tappa particolarmente significativa che, in continuità con quanto già realizzato sul territorio comunale, completa la chiusura dei 15 scarichi in ambiente individuati da Gori, con il collettamento dei reflui di ulteriori 8.000 abitanti all'impianto di depurazione di Angri, che si aggiungono ai 15.000 già collettati grazie ad un altro stralcio di interventi ultimati. Nell'ambito degli interventi che hanno consentito la messa in esercizio del collettore di via Porto, sono stati eliminati tutti e 5 gli scarichi in ambiente che recapitavano nel canale Casatori, canale dei Mulini e nel canale Acqua di San Marino, con il collettamento dei reflui di circa 5.700 abitanti.

Gori per lo Sviluppo Sostenibile

“Energie per il Sarno” è un insieme di iniziative che nasce in ottemperanza agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dall’ONU nell’Agenda 2030. Attraverso questo progetto, l’azienda mira ad offrire il proprio contributo alla causa globale aderendo agli SDGs 6, 9, e 17 osservando i seguenti indicatori:



SDG 6

Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell’acqua riducendo l’inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale;

6.6 Entro il 2020, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all’acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi;

6.b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria.



SDG 9

Infrastrutture sostenibili e industriali

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti;

9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell’ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità.



SDG 14

Vita sott’acqua

14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l’inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l’inquinamento delle acque da parte dei nutrienti



SDG 17

Partnership per gli obiettivi

17.6 Migliorare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare in ambito regionale ed internazionale e l’accesso alla scienza, alla tecnologia e all’innovazione e migliorare la condivisione delle conoscenze sulle condizioni reciprocamente concordate, anche attraverso un maggiore coordinamento tra i meccanismi esistenti, in particolare a livello delle Nazioni Unite, e attraverso un meccanismo di facilitazione globale per la tecnologia

Il sistema fognario di Gori

Il sistema fognario gestito da Gori è diviso in 9 comprensori tributari⁶⁵ di altrettanti comprensori depurativi:

- Compensorio Napoli Est;
- Compensorio Acerra;
- Compensorio Area Nolana;
- Compensorio Alto Sarno;
- Compensorio Medio Sarno;
- Compensorio Medio Sarno 2-3;
- Compensorio Medio Sarno 4;
- Compensorio Foce Sarno;
- Compensorio Penisola Sorrentina e Capri.

Il collettamento agli impianti avviene mediante collettori principali adibiti al trasporto primario, ai quali recapitano le reti fognarie dei singoli comuni.

Gori gestisce 2.723 km di rete fognaria, che nel 2023 è stata ampliata di 25 km rispetto all’anno precedente.

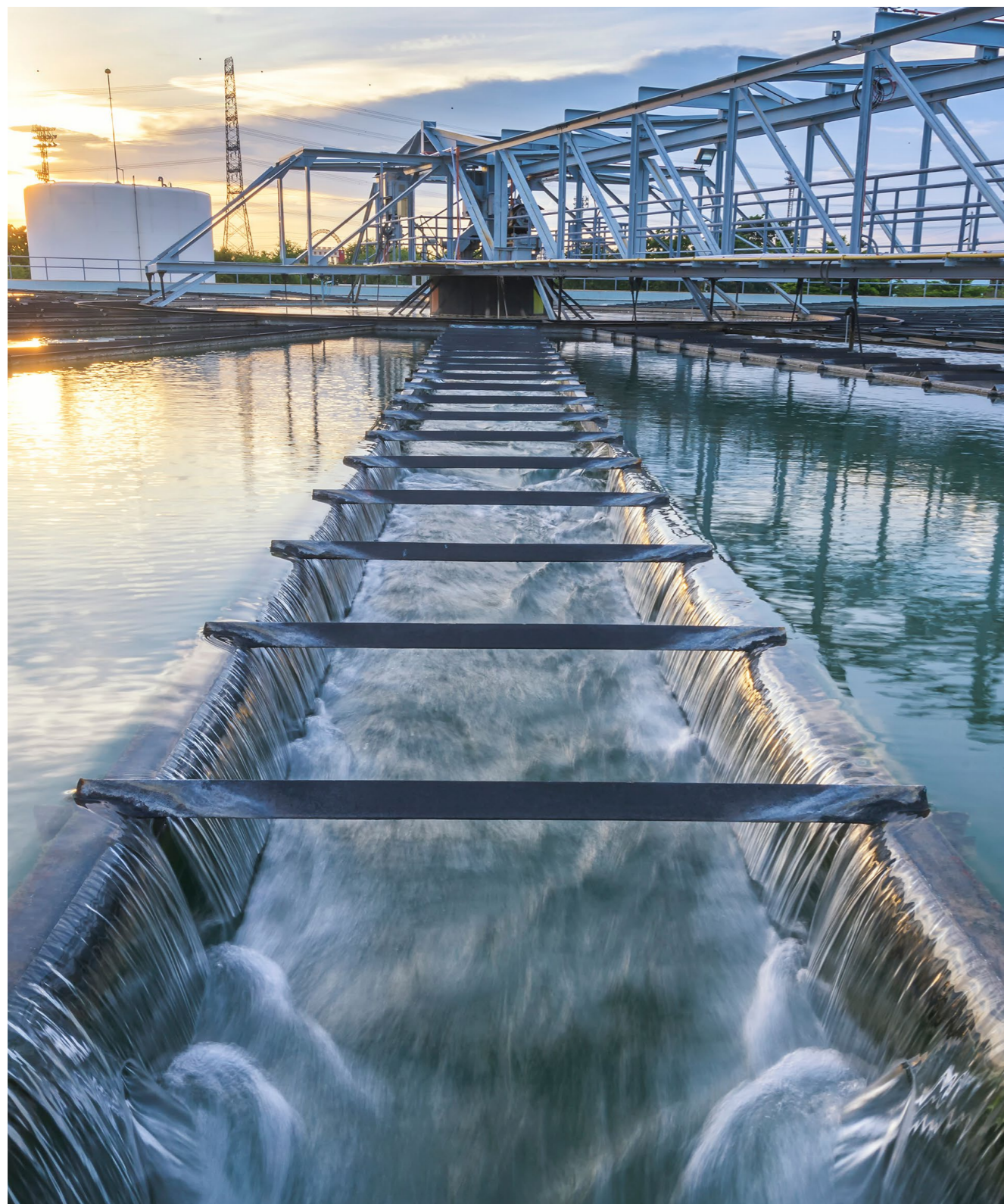
La realizzazione di nuovi allacci fognari, così come la realizzazione di estensioni fognarie, hanno consentito il collettamento di nuovi utenti, e quindi l’incremento della copertura fognaria e depurativa, con il conseguente beneficio per l’ambiente e la collettività.



⁶⁵Tabella 9, consistenze impianti fognari

04

Rinascita Verde



Cambio di paradigma: da impianti di depurazione a fabbriche verdi

Il paradigma economico mondiale sta passando da un modello lineare a uno circolare e questo approccio è applicabile anche alla gestione della risorsa idrica. La depurazione assume un ruolo fondamentale nella valorizzazione della risorsa idrica in ottica circolare, consentendo il riutilizzo dell'acqua depurata e il recupero di risorse materiali ed energetiche dalle acque reflue.

La gestione delle acque reflue secondo i principi dell'economia circolare si traduce nel riutilizzo dell'acqua depurata e nel recupero di risorse materiali ed energetiche contenute nelle acque reflue.

In questa ottica, gli impianti di depurazione sono considerati **fabbriche verdi** che convertono sostanze di scarto in prodotti utili, come i fanghi di depurazione che possono essere trasformati in risorse da cui recuperare materia ed energia. Per Gori, tale visione assumerà ancora più importanza nel corso dei prossimi anni, poiché la quantità dei fanghi di depurazione è destinata ad aumentare in ragione di due fattori:

- estensione delle reti di collettamento,
- potenziamento dei processi depurativi.

La gestione sostenibile dei fanghi di depurazione diventa quindi importante per limitare l'impatto ambientale e perseguire i principi di economia circolare. Il trattamento e il recupero dei fanghi rappresentano una grande sfida e opportunità, non solo dal punto di vista ambientale ma anche energetico, in quanto è possibile generare autonomamente calore ed energia elettrica a partire da un prodotto di scarto come i fanghi. Inoltre, la crisi climatica rende ancora più urgente individuare fonti di approvvigionamento alternative all'acqua potabile, e il riutilizzo delle acque reflue depurate può offrire una soluzione sostenibile e vantaggiosa.

Interventi per la valorizzazione dei fanghi ed allineamento ai criteri dell'economia circolare

Gli obiettivi del programma di Rinascita verde sono i seguenti:

- potenziamento del processo di digestione anaerobica;
- realizzazione impianti di pretrattamento biogas;

- realizzazione/revamping di impianti di cogenerazione;
- revamping/potenziamento ispessimento dinamico per i fanghi biologici;
- realizzazione di sistema di conversione di biogas a biometano da immettere in rete SNAM;
- implementazione del processo di essiccamento fanghi;
- trattamento e valorizzazione dei fanghi prodotti;
- implementazione della filiera tecnologica Digestione Anaerobica – Cogenerazione – Essiccamento – FV.

L'adeguamento infrastrutturale necessario per convertire realmente i depuratori in fabbriche verdi è stato l'oggetto dei progetti candidati da Gori al PNRR. I principali depuratori interessati dalla progettazione preliminare sono stati quelli di Nocera Superiore, che si è candidato al primo posto nella graduatoria nazionale, Scafati, e Area Nolana. Tutti i progetti sono orientati alla valorizzazione energetica dei fanghi, prevedendo in ogni caso la rifunzionalizzazione del comparto di digestione anaerobica esistente e la produzione di energia da fonti rinnovabili, mediante installazione di pannelli solari. Queste due azioni muovono nella medesima direzione di riduzione dei consumi energetici e mirano all'obiettivo di incrementare la percentuale di autosufficienza dell'impianto stesso, attingendo da fonti rinnovabili – le biomasse e l'energia solare – a scapito della produzione di energia elettrica da fonti fossili.

Nello specifico, il progetto presentato per l'impianto di **Nocera Superiore**, limitatamente alla linea fanghi, prevede:

- il potenziamento del comparto di ispessimento;
- la rifunzionalizzazione della digestione anaerobica;
- realizzazione di sistema di conversione di biogas a biometano da immettere in rete SNAM;
- installazione di impianto fotovoltaico da 2150 m² sulle coperture degli edifici esistenti.

In ottica di economia circolare, l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, mediante il recupero di risorse, sarà conseguito da un lato riducendo la produzione dei fanghi da smaltire di 2300 tonn/anno, dall'altro massimizzando la produzione di biometano (462.300 Smc/anno). Inoltre, l'installazione del parco fotovoltaico da 2150 mq con pannelli in silicio policristallino consentirà la produzione 1 GWh/anno che coincide con un autoconsumo elettrico pari a 20%.

Complessivamente l'implementazione degli interventi consentirà una riduzione complessiva delle emissioni pari a 2.870 ton CO₂eq/anno contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del risparmio annuo pari all'0,8% previsto nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC) nel periodo 2021-2030.

Sull'impianto di **Scafati** si prevede la realizzazione di una piattaforma centralizzata di trattamento e valorizzazione dei fanghi prodotti da un ampio territorio che, oltre ai reflui urbani afferenti a Scafati, servirà altri depuratori situati nella Penisola Sorrentina, zona ad elevata vocazione turistica. Oltre agli interventi previsti per la riduzione dei fanghi il progetto comprende:

- revamping e potenziamento dell'intero comparto di Digestione Anaerobica;
- realizzazione di sezione di pretrattamento biogas;
- revamping del cogeneratore a motore endotermico esistente;

- installazione di 1815 mq di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici ed in altre aree dell'impianto.

Gli interventi programmati consentiranno di ridurre di circa 70% la produzione dei fanghi ed un recupero energetico in autoconsumo elettrico di circa il 50%.

La soluzione individuata consente di minimizzare la produzione di fanghi mediante digestione anaerobica (-4200 tonn/anno) e mediante l'implementazione del processo di essiccamento (-15000 ton/anno) e di ridurre la Carbon Footprint (-2200 tonn CO2/anno) grazie anche al recupero di energia elettrica dal biogas (- 4000 MWh/anno), da riutilizzare come quota pari al 40% in autoconsumo nell'impianto; inoltre, il parco fotovoltaico da 1815 mq con pannelli in silicio policristallino (produzione 850 MWh/anno) consentirà di soddisfare il 10% del fabbisogno dell'impianto.

Elemento fondamentale è che l'intervento consentirà di ridurre di circa il 70% la quantità di fanghi ad oggi conferita a discarica (circa l'80% della produzione annuale). Inoltre, l'implementazione della filiera tecnologica "Digestione Anaerobica-Cogenerazione-Essiccamento-FV" consentirà una riduzione complessiva delle emissioni fino a 10.000 tonnellate di anidride carbonica l'anno.

Sull'impianto di **Nola** è previsto un polo innovativo che permetterà di ridurre del 71% la produzione dei fanghi rispetto allo stato attuale, creando un beneficio ambientale per il territorio servito. L'intervento, infatti, prevede il recupero dell'energia termica autoprodotta tramite biogas all'interno del medesimo sito.

Oltre agli altri interventi previsti per la riduzione dei fanghi, il progetto comprende:

- revamping e potenziamento dell'intero comparto di Digestione Anaerobica;
- nuovo ispessimento dinamico a tamburo rotante per i fanghi biologici;
- realizzazione di sezione di pretrattamento biogas.

La soluzione individuata consente di minimizzare la produzione dei fanghi grazie al revamping del comparto di digestione anaerobica ed al nuovo sistema di essiccamento (-8800 tonn/anno) riducendo la Carbon Footprint data dai trasporti associati e dello smaltimento (-2000 ton CO2eq/anno).

Elemento fondamentale è che l'intervento consentirà di ridurre di circa il 71% la quantità di fanghi attualmente smaltita sia in centri di recupero sia in discarica. Inoltre, l'implementazione della filiera tecnologica Digestione Anaerobica ed Essiccamento consentirà una riduzione complessiva delle emissioni di 3.600 ton CO2eq/anno.

Gli impatti ambientali degli impianti di depurazione

La Carbon Footprint è un parametro di grande importanza ed utilità per le aziende, perché permette di valutare e quantificare gli impatti emissivi in materia di cambiamenti climatici nell'ambito delle politiche di settore. In questo contesto diviene più chiaro che il percorso di decarbonizzazione e l'economia circolare sono ambiti complementari, nei quali le aziende idriche sono chiamate a svolgere un ruolo da protagoniste, sia in modo diretto che indiretto.

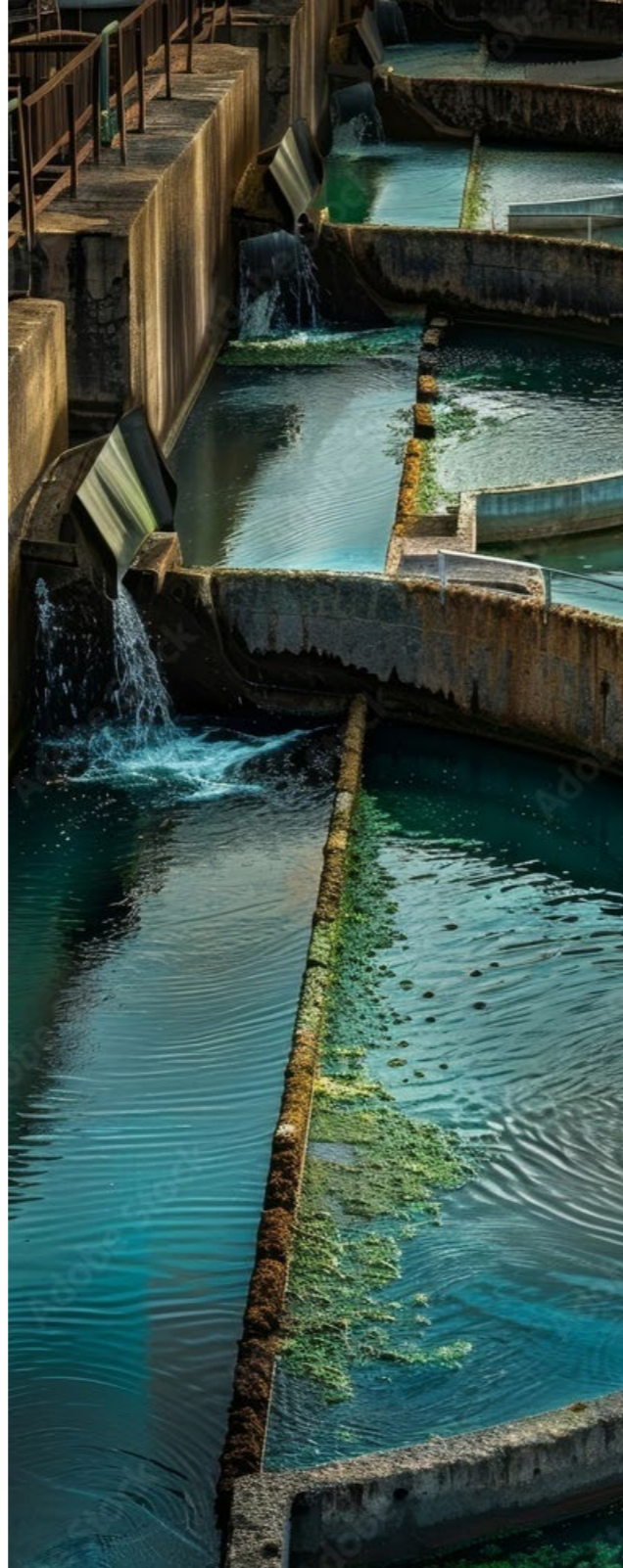
Gli impianti di depurazione delle acque reflue sono tra i principali responsabili di emissioni di gas climalteranti, in quanto nei processi di degradazione della sostanza organica e di rimozione dei nutrienti vengono generati, principalmente, biossido di carbonio, metano e protossido di azoto. Le emissioni dirette vengono non solo dai processi di trattamento, ma anche dalla combustione in sito del biogas prodotto e dalle emissioni fuggitive causate dalle perdite nei sistemi di trattamento e di trasporto del biogas o dovute allo stoccaggio temporaneo dei fanghi prodotti in impianto.

Le emissioni dirette sono le emissioni di gas serra rilasciate nell'atmosfera come risultato diretto dei processi o delle attività possedute o controllate dal gestore idrico. Le emissioni indirette sono quelle rilasciate nell'atmosfera come risultato dell'utilizzo di prodotti e materie prime caratterizzate da un carbon footprint intrinseco, legato alle loro attività di produzione e trasporto. Considerando che le emissioni indirette vanno contabilizzate, nella misura in cui esse sono riconducibili a scelte operative, gestionali o di esercizio dell'organizzazione, segue che le emissioni indirette sono determinate dai seguenti fattori:

- l'utilizzo di reagenti e la scelta della tipologia di questi nei processi di depurazione;
- il consumo di energia elettrica;
- le emissioni indirette sul corpo idrico recettore (gas climalteranti disciolti);
- il trasporto e il trattamento dei rifiuti.



Lo stato dell'arte degli asset depurativi



Gori, nell'intento di essere resiliente e rispondere alle sfide epocali per il settore in cui opera, sviluppa il proprio impegno attraverso due direttrici:

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI per l'adeguamento degli impianti, finalizzati a superare in via definitiva i limiti impiantistici dei depuratori e a ridurre l'impatto ambientale del servizio depurazione, contribuendo alla decarbonizzazione dell'intero settore;

INTERVENTI GESTIONALI, finalizzati a ridurre gli impatti dei processi depurativi con azioni di natura gestionale, che tengono conto dell'attuale stato degli impianti e del processo evolutivo cui sono sottoposti.

Prima del 2019 l'azienda gestiva gli impianti di Capri, della Penisola Sorrentina ed il solo impianto comprensoriale di Scafati; questo è quello che viene definito "Perimetro Storico" (costituito dai 7 impianti a servizio di 447.235 Abitanti Equivalenti (AE⁶⁶)). Nei mesi successivi il servizio depurazione si è progressivamente esteso ad altri 7 impianti medio-grandi, trasferiti in gestione dalla Regione Campania. Questi, avendo potenzialità comprese tra 150.000 e 500.000 AE, hanno portato il numero complessivo di AE serviti da depurazione ad oltre 2 milioni^{66, 67}. Tutti i depuratori acquisiti hanno una età compresa tra i 10 ed i 35 anni. Essi, antecedentemente al trasferimento a Gori, sono stati oggetto soltanto di interventi spot di manutenzione straordinaria, in assenza di una visione d'insieme, di obiettivi strategici e di pianificazione degli interventi.

Pertanto, nell'ambito della definizione dello stato di consistenza, preliminarmente all'atto del trasferimento, sono state rilevate criticità sia sul piano tecnico-impiantistico sia sul piano amministrativo. In particolare, i depuratori, presentavano

importanti carenze impiantistiche, un insufficiente livello di strumentazione e di automazione. In generale, c'era un'evidente necessità di rifunzionalizzazione impiantistica relativa alle linee fanghi (digestioni anaerobiche ed essiccatori). Mentre, sul piano amministrativo, il quadro autorizzativo degli impianti richiedeva, ed in parte richiede ancora, il completamento o l'aggiornamento di percorsi fermi da anni.

Le azioni gestionali per ridurre l'impronta di carbonio

L'obiettivo della depurazione è la riduzione degli impatti ambientali attraverso l'ottimizzazione dei processi. Ciò richiede un compromesso tra l'approccio tradizionale basato sull'esperienza degli operatori e un approccio digitale basato su strumentazione e sistemi di automazione sempre più accessibili. Sono due i progetti al riguardo:

- **OBI** (*incremento campionamenti e analisi per la verifica dello stato di salute dei fanghi e il controllo delle performance*)
- **KELVIN**; (*standardizzazione e proceduralizzazione delle metodiche relative alle verifiche di funzionalità e alle attività di calibrazione e verifica periodica della strumentazione di campo*).

Entrambi identificano le linee guida per la verifica e il monitoraggio dei processi depurativi mediante rispettivamente analisi di laboratorio e di campo e il potenziamento dell'affidabilità delle misure rilevate dalla strumentazione di campo.

Tra i consumi più impattanti sulla gestione operativa degli impianti di depurazione, sia in termini economici sia in termini ambientali, si annovera l'energia elettrica.

Pertanto, la gestione ottimale dei processi ossidativi e di digestione aerobica può consentire, attraverso una serie di azioni di natura operativa, il conseguimento di notevoli **risparmi di energia elettrica che, nel 2023, hanno superato i 2.200.000 kWh (-5%) a fronte di un aumento della portata trattata (+19%) a perimetro costante**. Questo è l'obiettivo del **progetto DEP-OX**: introdurre interventi gestionali finalizzati alla riduzione del consumo energetico, ovvero all'ottimizzazione della fornitura di aria, senza pregiudicare la qualità dell'effluente finale.

Se l'energia elettrica rappresenta una delle voci di costo maggiore nel bilancio operativo dei depuratori, nonché principali fonti di emissioni GHG indirette, un altro consumo da monitorare è relativo ai **reagenti chimici**. Infatti, per la disinfezione delle acque, per l'ispessimento e la disidratazione dei fanghi, per il trattamento aria sugli impianti, i reagenti sono massivamente adoperati nel ciclo depurativo. Se osserviamo il fenomeno con un approccio proprio del Life Cycle Assessment, l'intero ciclo di vita di questi prodotti - dalla produzione, al trasporto, al consumo finale - costituisce una fonte di emissione indiretta non trascurabile. Pertanto, in una visione olistica e integrata del ciclo depurativo, con l'obiettivo di ridurre le emissioni da ogni possibile fonte, è stato ideato un **progetto** denominato **CHEM-LESS**, letteralmente "meno reagenti". Il progetto prevede la valutazione storica e periodica dei consumi specifici dei singoli reagenti in funzione dello scopo, l'individuazione dei dosaggi necessari mediante verifiche di funzionalità in campo (verifiche di efficienza della disinfezione e della disidratazione) e, infine, l'identificazione delle soluzioni per l'efficientamento del dosaggio.

Altro **progetto**, denominato **GO-RIUSO**, ha l'obiettivo di implementare in maniera integrata una metodica di water audit, che, partendo dalla definizione dello stato di riutilizzo sui singoli impianti, consenta di individuare interventi per l'incremento di tale aliquota a scapito del consumo di acqua potabile, riducendo così la water footprint dell'intero sistema.

Nello specifico il progetto prevede che vengano installati misuratori su tutte le utenze di approvvigionamento di acqua negli impianti (acqua di rete, emungimento da pozzi, riutilizzo).

⁶⁶L'abitante equivalente è infatti convenzionalmente definito come la quantità di carico inquinante prodotto ed immesso nelle acque di scarico da un abitante stabilmente residente nell'arco della giornata; tale carico corrisponde a 60 grammi di Bod5 al giorno

⁶⁶Tabella 11, abitanti equivalenti dei 13 depuratori gestiti

⁶⁷Tabella 17, Efficienza dei depuratori

L'innovazione tecnologica per la transizione ecologica degli impianti di depurazione

L'energia elettrica e il consumo di reagenti chimici rappresentano delle importanti voci di costo su cui investire allo scopo di minimizzarne gli impatti, ma, oltre queste, fortemente impattante sui costi operativi, sulle emissioni dirette e indirette, sull'accettabilità sociale sono i fanghi di depurazione. Questi, se valorizzati rappresentano una vera risorsa, ma nelle more degli adeguamenti infrastrutturali per consentire la valorizzazione dei fanghi di depurazione, occorre agire nell'immediato per la riduzione della loro produzione, al fine di ridurre l'impatto ambientale.

In questa direzione Gori, con le attività sperimentali di questa annualità, **ha investito nella tecnologia della implementazione del fango granulare.**

La forma contrattuale adoperata per tale sperimentazione prevede lo schema della condivisione dei risparmi: il processo garantisce riduzioni di voci di costo per la gestione degli impianti, le quali vengono ripartite tra il gestore e il proponente del servizio; segue che il gestore non sostiene costi di investimento per l'implementazione di queste tecnologie e il costo del servizio si autosostiene mediante i risparmi conseguiti.

Per l'implementazione del **processo a fanghi granulari**, si è optato per la tecnologia brevettata **OBLYSIS**, un trattamento biologico innovativo che offre molti vantaggi rispetto alle tecnologie convenzionali nella depurazione delle acque reflue, sia dal punto di vista tecnico, sia economico, sia ambientale. Il sistema a fanghi aerobici granulari rappresenta una delle biotecnologie più promettenti applicate alla depurazione delle acque reflue. Grazie alle eccellenti caratteristiche della biomassa, che si aggrega formando una struttura compatta che sedimenta velocemente, permette di ottenere elevate concentrazioni di solidi sospesi volatili all'interno dei reattori, garantendo la rimozione simultanea di sostanza organica e nutrienti. La tecnologia aerobica a fango granulare **Oblysis, ideata, testata e brevettata in Italia**, non comporta interventi strutturali ed è in grado di aumentare prestazioni e potenzialità degli impianti esistenti, nella piena osservanza dei parametri di legge. Consente di ottenere un sistema depurativo più stabile, più efficiente, con significative riduzioni del consumo energetico e produzione di fanghi di supero

sensibilmente inferiore rispetto ai processi tradizionali a fanghi attivi. **Per i prossimi 4 anni**, il progetto prevede un risparmio che va dal 15 % al 25% per quanto riguarda il consumo di energia elettrica, la produzione di fanghi e il consumo di polielettrolita.

Dal punto di vista dell'impatto ambientale, la tecnologia **Oblysis** è un'ottima soluzione per preservare l'ecosistema. I depuratori, infatti, consumano una notevole quantità di energia elettrica, per cui diminuendo tale consumo, si può dedurre che si riduca sensibilmente anche l'emissione di CO₂ nell'ambiente. Inoltre, con **Oblysis** diminuisce notevolmente la produzione di fanghi di supero e questo, in assenza di sistemi di valorizzazione, risolve a monte anche un altro grande e annoso problema, quello del loro smaltimento.

Oblysis è stato installato sugli impianti di depurazione di Area Nolana, Anгри, Nocera Superiore e Mercato San Severino.

L'adeguamento impiantistico

Se i piani di efficientamento gestionale consentono di limitare gli impatti allo stato attuale dei depuratori, la transizione ecologica non può prescindere dall'adeguamento infrastrutturale, sia in termini di interventi di manutenzione straordinaria, finalizzati a restituire piena funzionalità a comparti vetusti, sia in termini di progettazioni per l'adeguamento strutturale e funzionale.

Interventi per l'adeguamento degli impianti per il superamento delle criticità impiantistiche

La prima tipologia comprende tutti gli interventi implementati sugli impianti per rifunzionalizzare o potenziare comparti esistenti.

Tra gli impianti maggiormente interessati da questi interventi si annovera **Mercato San Severino**, trasferito a Gori l'11/01/2021, dove è stato eseguito l'adeguamento del trattamento aria sull'intero impianto: l'intervento consentirà un adeguato trattamento delle emissioni gassose prodotte dalle varie fasi dell'impianto, abbattendo significativamente anche il problema legato agli odori.

Un altro impianto che, nel 2023, è stato fortemente interessato da interventi di adeguamento e di manutenzione straordinaria è l'impianto di **Anгри**. Gli interventi hanno consentito di incrementare la potenzialità dei pretrattamenti e dei trattamenti terziari e la rifunzionalizzazione dei digestori anaerobici.

Sull'impianto di **Foce Sarno** è stata conclusa la progettazione per l'adeguamento del sistema di trattamento d'aria, mentre è in corso la progettazione degli interventi per l'adeguamento strutturale dell'impianto.

Gli impianti di **Scafati, Nocera Superiore e Anгри** sono stati interessati da interventi di manutenzione straordinaria sul comparto di filtrazione, che ha previsto la sostituzione dell'intero materiale filtrante e di tutti gli ugelli, dando un importante contributo alla qualità dell'effluente.

Sull'impianto di **Area Nolana** è stato finanziato il progetto per la riqualificazione degli impianti elettrici ed il miglioramento delle condizioni di sicurezza e delle modalità di esercizio.

Sull'impianto di **Nocera Superiore**, nel corso del 2023, è stato rifunzionalizzato il comparto di sedimentazione primaria e realizzato l'adeguamento idraulico del canale di alimentazione del comparto di ossidazione che consentirà il trattamento biologico della portata progettuale massima ammissibile e supererà le criticità di disuniformità di alimentazione delle linee biologiche.

È stato presentato il progetto per gli Interventi di adeguamento funzionale del depuratore di **Marina del Cantone**, Massa Lubrense, con la realizzazione di due linee di trattamento parallele e l'ottimizzazione dei cicli ad aerazione.

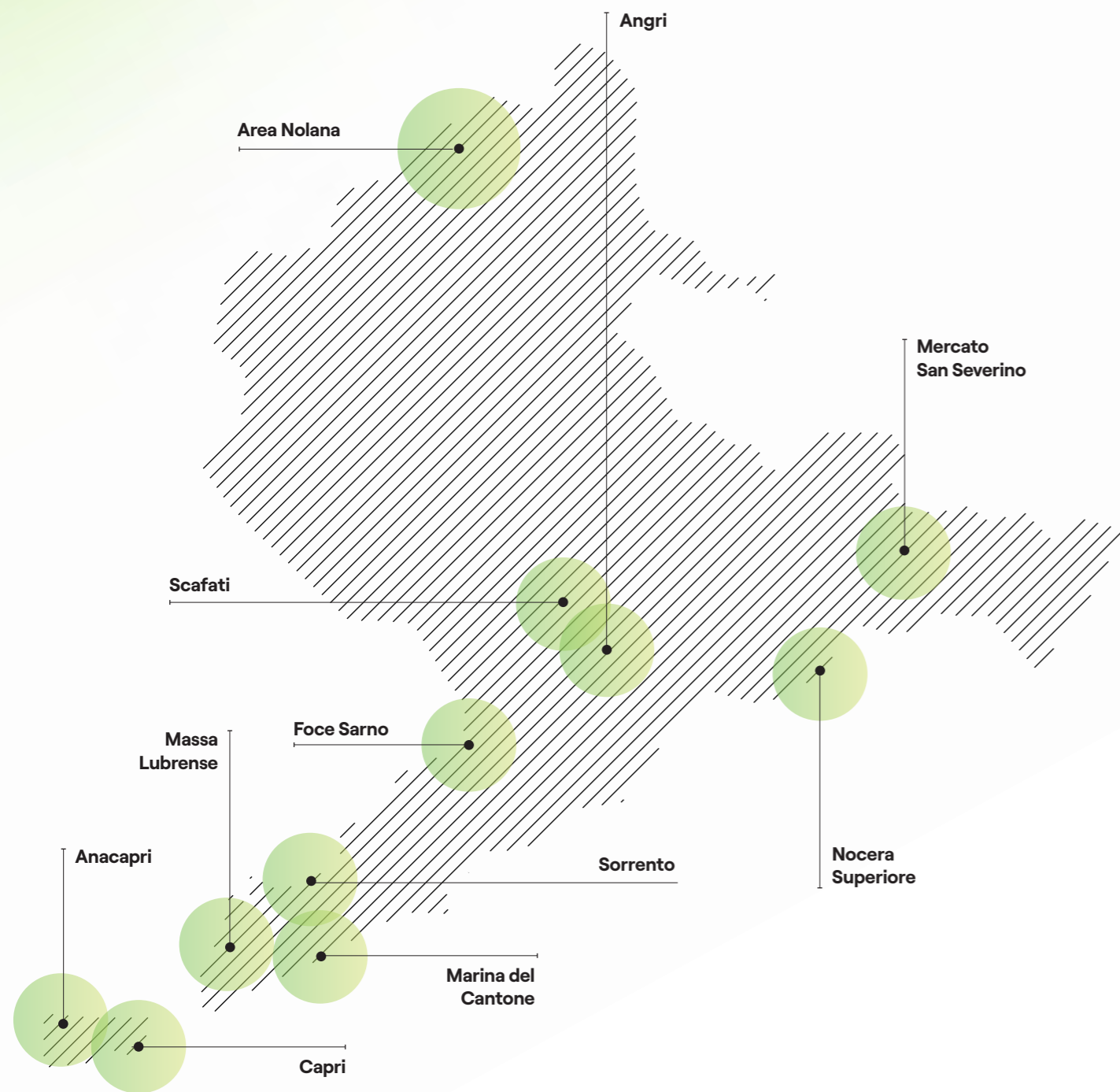
Interventi per la riduzione dei fanghi destinati allo smaltimento

La gestione e lo smaltimento dei fanghi di depurazione rappresenta una delle attività più onerose a carico della gestione operativa degli impianti di depurazione, per cui risulta necessario limitarne gli impatti mediante la riduzione delle quantità.

Nel 2023, uno degli impianti su cui si è in tal senso investito, è l'impianto di **Nocera Superiore**, mediante il revamping e l'adeguamento dell'essiccatore esistente.

Interventi finalizzati all'esercizio degli essiccatori hanno riguardato anche l'impianto di **Scafati** attraverso il revamping delle opere ed apparecchiature di carico dell'impianto di essiccamento termico esistente e dall'altro l'installazione di una nuova linea di essiccamento termico a basse temperature.

Per l'impianto di **Area Nolana** è stato redatto il progetto finalizzato alla riqualificazione della linea fanghi esistente.



L'insieme degli interventi progettualmente presentati consentirà entro il 2027 di abbattere di oltre il 40 % la quantità complessiva dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione gestiti da Gori. Tale dato è ancora più significativo considerando che entro il 2027, gli interventi di completamento delle reti fognarie a monte comporteranno un graduale incremento della percentuale di copertura depurativa, che passerà dall'80 al 100 %.

Interventi per l'adeguamento degli impianti all'incremento di portate e al trattamento delle acque di pioggia



L'intero territorio in cui opera Gori è oggetto di uno straordinario lavoro di estensione delle reti fognarie, una serie di interventi che rientrano tutti nel progetto denominato "Energie Per il Sarno". L'incremento di abitanti serviti da fognatura comporta un incremento di abitanti serviti da depurazione,

ovvero un incremento delle portate influenti ai depuratori. Per far fronte a questa situazione alcuni impianti necessitano di adeguamenti infrastrutturali e impiantistici tali da rendere i depuratori idonei alla ricezione di tali portate. Inoltre, alcuni impianti presentano delle criticità anche alle attuali

portate, in tempo di pioggia, ovvero necessitano di interventi di adeguamento per consentire l'opportuno trattamento delle acque di pioggia. L'impianto che tra tutti riceverà l'incremento percentuale di abitanti collettati maggiore sarà l'impianto di **Angri**.

Gori per lo Sviluppo Sostenibile

“Rinascita verde” è un insieme di iniziative che nasce in ottemperanza agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dall’ONU nell’Agenda 2030. Attraverso questo progetto, l’azienda mira ad offrire il proprio contributo alla causa globale aderendo agli SDGs 6, 7, 9, 12, 13, 17:

 **SDG 6**
Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell’acqua e dell’igiene per tutti

Target 6.1: Entro il 2030, garantire l’accesso universale all’acqua potabile sicura e all’igiene adeguata.

Target 6.3: Entro il 2030, migliorare la qualità dell’acqua riducendo la quantità di inquinanti, eliminando le emissioni eccessive e aumentando il riciclo e la riutilizzazione in modo sicuro e sostenibile.

Target 6.4: Entro il 2030, aumentare notevolmente l’efficienza dell’uso dell’acqua in tutti i settori e assicurare un’allocazione sostenibile e l’uso dei sistemi di gestione delle risorse idriche a livello nazionale e regionale.

 **SDG 7**
Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell’acqua e dell’igiene per tutti

Target 7.1: Entro il 2030, garantire l’accesso universale a servizi energetici moderni, affidabili e sostenibili a prezzi accessibili.

Target 7.2: Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale, incrementando l’accesso a tecnologie di energia pulita e migliorando la cooperazione internazionale nel settore dell’energia rinnovabile.

Target 7.3: Entro il 2030, migliorare l’efficienza energetica in tutti i settori e aumentare l’uso delle fonti di energia rinnovabile nella produzione e nel consumo di energia.

 **SDG 9**
Industria, innovazione e infrastrutture

Target 9.4: Potenziare l’infrastruttura tecnologica e rafforzare la ricerca e l’innovazione tecnologica, inclusa un’attenzione particolare all’accesso ai progressi tecnologici e alla capacità di innovare e di acquisire e adottare tecnologie.

 **SDG 12**
Produzione e consumo sostenibili

Target 12.2: Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l’uso efficiente delle risorse naturali.

Target 12.5: Entro il 2030, ridurre notevolmente la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

 **SDG 13**
Azione per il clima

Target 13.1: Rafforzare la resilienza e l’adattamento ai cambiamenti climatici, compresa la pianificazione nazionale e locale per l’attuazione di misure in questo ambito.

Target 13.2: Integrare misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazioni nazionali.

 **SDG 17**
Partnerships per gli obiettivi

Target 17.16: Aumentare la partecipazione e la cooperazione delle imprese nei confronti degli SDG.

Target 17.17: Favorire e promuovere partenariati efficaci per lo sviluppo, la trasferibilità, la scalabilità e la replicazione di soluzioni e innovazioni tecnologiche.

Il sistema depurativo di Gori

Attualmente, i depuratori gestiti da Gori sono 13 e, durante l'anno 2023, hanno depurato circa 142 milioni di metri cubi d'acqua.

GRI 301-2 GRI 303-2 GRI 303-4 GRI 306-3

Le acque trattate vengono restituite all'ambiente come acque dolci, contenendo meno di 1.000 mg/l di solidi disciolti totali. Di queste, il 78% confluisce in corpi idrici superficiali, mentre il 22% trova recapito in acque marine. Gli impianti che scaricano i propri reflui direttamente a mare attraverso condotte sottomarine sono quelli costieri della Penisola Sorrentina (Sorrento - Marina Grande, Massa Centro e Massa - Marina del Cantone), quelli dell'isola di Capri (Gasto, Occhio Marino e La Selva) e di Castellammare di Stabia - Foce Sarno. Gli impianti di depurazione di Marina del Cantone e di Massa Centro, rispettivamente di 0,0012 e 0,006 kmq, rientrano nell'area marina protetta Punta Campanella. Nei depuratori viene realizzato il **riutilizzo degli effluenti depurati per usi interni agli stessi impianti**. Le acque reflue riutilizzate, definite anche "acque tecniche", sono distribuite all'interno degli impianti per uso industriale attraverso reti dedicate. Le acque tecniche sono utilizzate per diverse funzioni tra cui: lavaggio apparecchiature (grigliatura, ispessimento e disidratazione fanghi), controlavaggio unità di processo (membrane, filtri a tela o sabbia), lavaggio sabbie e grigliato.

Le portate di acqua utilizzate per queste attività non sono al momento misurate se non presso l'impianto di depurazione di Scafati - S. Antonio Abate; per il 2024 è previsto l'avvio di un programma di monitoraggio massivo quanti-qualitativo delle acque riutilizzate. Attraverso l'installazione di specifici misuratori di portata, si intende implementare una metodologia di water audit che consenta di valutare la water footprint dei processi di depurazione ed individuare strategie di maggior risparmio e riutilizzo delle acque all'interno dei singoli impianti.

Il riuso delle acque reflue trattate rappresenta una risposta efficace allo stress idrico a cui l'ambito territoriale gestito è sottoposto. Il recente Regolamento Europeo 2020/741 sul riuso delle acque depurate in agricoltura, oltre a stabilire prescrizioni minime che saranno poi recepite da apposita normativa nazionale, rafforza il percorso e la volontà del legislatore di realizzare nei prossimi anni un significativo riutilizzo delle acque depurate. Nel 2023 non si sono presentati eventi legati a sversamenti.

⁷³Tabella 12, Portata annua/Acqua trattata dai 13 depuratori gestiti

⁷⁴Tabella 13, Acqua trattata

⁷⁵Tabella 14, Totale COD in ingresso e in uscita

⁷⁶Tabella 15, Totale COD e Azoto in ingresso e rimossi

⁷⁷Tabella 16, Parametri in uscita dai depuratori

⁷⁸Tabella 17, Efficienza depurativa

I rifiuti

GRI 306-2



La maggior parte dei rifiuti prodotti da Gori provengono dalle attività dei depuratori. La produzione di rifiuti nell'ambito dello svolgimento dell'attività di depurazione può essere identificata quasi in toto con la produzione dei fanghi, per l'ottenimento dei quali si utilizzano sostanze chimiche come condizionanti il processo di disidratazione. Gli impianti di depurazione gestiti sono di tipo biologico a "fanghi attivi", ovvero una sospensione in acqua, sotto forma di fiocchi, di biomassa attiva (batteri saprofiti, protozoi, amebe, rotiferi e altri microrganismi). Gli impianti di depurazione a "fanghi attivi" si basano sulla riproduzione di fenomeni biochimici naturali e la tecnica relativa consiste essenzialmente nel creare le condizioni necessarie affinché tali processi naturali possano compiersi in uno spazio limitato e in un periodo di tempo molto più breve. I fanghi in eccesso vengono inviati alla linea fanghi, che permette la produzione di biogas e i necessari trattamenti di sterilizzazione. Con l'ambizione di individuare un nuovo modello sostenibile, competitivo, a basso tenore di carbonio e basato sul recupero di materia, risorse ed energia, oltre che sulla riduzione della produzione dei rifiuti, l'azienda nel 2020 ha iniziato un percorso di riduzione dello smaltimento in discarica dei rifiuti.

Nel 2023 il processo di depurazione ha generato 83.799 tonnellate di rifiuti⁸⁰, costituiti per oltre il 99% da rifiuti non pericolosi. Circa 64.900 tonnellate di questi, il 78%, tra fanghi, sabbie e grigliato, è stato destinato a recupero.

I rifiuti avviati a smaltimento e a recupero di Gori sono affidati a società esterne, autorizzate ai sensi della vigente normativa. Inoltre, la società procede a sopralluoghi ispettivi su alcuni dei siti di conferimento. Per ridurre il quantitativo di rifiuti, sono in corso interventi di potenziamento degli impianti di depurazione, finalizzati alla riduzione del quantitativo di fanghi da portare in discarica. Tutti i processi che prevedono lo smaltimento di rifiuti pericolosi sono monitorati e gestiti secondo la normativa e secondo una procedura operativa interna.

⁸⁰Tabella 18, Rifiuti totali

05

L'innovazione e la digitalizzazione

Innovazione e sostenibilità: dall'opposizione alla sinonimia

L'innovazione e la sostenibilità sono stati a lungo percepiti come concetti opposti, con l'innovazione vista come minaccia alla sostenibilità a causa dell'impatto negativo che ha comportato in alcuni settori. Tuttavia, oggi, diventa fondamentale considerare questi due aspetti come sinonimi, poiché l'innovazione è essenziale per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e sostenere uno sviluppo responsabile.

La sostenibilità è un paradigma che richiede una gestione responsabile delle risorse e delle attività umane, al fine di preservare le condizioni per le generazioni future. Questo tema centrale è cruciale per garantire la sopravvivenza della Terra e dei suoi ecosistemi. Per realizzare questi obiettivi, è necessario un cambiamento radicale e un approccio innovativo alle attività umane.

L'innovazione tecnologica rappresenta un'opportunità senza pari per ridurre l'impatto negativo sull'ambiente e raggiungere gli obiettivi di sostenibilità. Esse sono due facce della stessa medaglia e devono lavorare in sinergia per garantire un futuro innovativo, soprattutto nel settore idrico. La gestione efficiente delle risorse è una sfida globale e la tecnologia ha un ruolo fondamentale nell'affrontarla. Questa, ad esempio, permette una raccolta più efficiente delle informazioni sulla disponibilità e la qualità dell'acqua, permettendo una gestione informata e consapevole.

Infine, innovazione e sostenibilità sono due concetti strettamente connessi tra loro che vivono in un rapporto perpetuo di causa effetto: senza l'una, oggi, non può esistere l'altra. Dall'opposizione si è giunti alla sinonimia.



La digitalizzazione dei servizi commerciali

Gori, al 31 dicembre 2023, ha registrato un numero di 536.937 utenti (+ 2.674 rispetto al 2022)⁸¹ per una popolazione servita che ammonta a 1.390.860 abitanti, a circa il 25% degli abitanti in Campania.



536.937
utenti



25%
abitanti della Campania

La vicinanza agli utenti e la prontezza nell'accogliere, e risolvere, istanze di tipo commerciale sono principi che Gori persegue sin dalla sua nascita. Oltre alle attività portate avanti presso gli sportelli, l'Azienda negli anni ha progressivamente potenziato i canali digitali a disposizione degli utenti. Questi strumenti non solo hanno permesso di semplificare la vita dei cittadini, che possono svolgere tutte le operazioni comodamente da casa tramite smartphone o pc, ma hanno anche un impatto positivo sull'ambiente e sulla salute pubblica. L'utilizzo di canali digitali riduce infatti la necessità di stampare documenti cartacei, con conseguente riduzione del consumo di carta e inquinamento ambientale. Inoltre, la possibilità di effettuare pagamenti online riduce la necessità di spostamenti in ufficio, con conseguente riduzione delle emissioni di CO2 legate al trasporto. Attraverso i canali digitali sono state effettuate, al 31 dicembre 2023, **166.286 operazioni delle quali circa l'80% inerenti alla comunicazione dell'autolettura.**

A seguito dell'emergenza sanitaria scoppiata nel 2020, al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini e del nostro personale, tale esigenza è divenuta ancora più rilevante e si è concretizzata con l'introduzione di nuove funzionalità. Tra queste, ad esempio, la **prenotazione sportelli e videochiamata** sul sito www.goriacqua.com, al fine di arginare la possibilità di assembramenti ed eliminare i tempi di attesa.

Bolletta Web, invece, è il sistema di fatturazione di cui possono usufruire gli utenti Gori. L'adesione annulla definitivamente l'invio cartaceo e attiva il servizio che consente di ricevere le fatture direttamente sulla casella personale di posta elettronica, senza ritardi e senza costi aggiuntivi. Nel 2023 sono state riprese da Gori azioni finalizzate alla promozione del servizio che **ha raggiunto il numero di 249.664 contratti gestite, circa il 46% dell'utenza complessiva.** Grazie a questo servizio Gori è riuscita a **risparmiare 33 tonnellate di carta utilizzate per la fatturazione.** Dal lancio della prima campagna di Bolletta Web, "Un click per il Sarno" dedicata alle prime azioni di sensibilizzazione verso il corso d'acqua (2019), **l'azienda ha risparmiato complessivamente 100 tonnellate di carta, l'equivalente di 248 alberi (88 in più rispetto al periodo 2019 - 2022)^{82, 83, 84.}**

Attraverso **MyGori**, infine, l'area clienti disponibile anche sotto forma di app per iOS e Android, lanciata da Gori nel 2018, è possibile effettuare qualsiasi operazione di tipo commerciale da pc, smartphone e tablet. Continua tutt'oggi la promozione della piattaforma che conta **199.560 iscritti, il 40% degli utenti.**

Nuove tecnologie a tutela della risorsa

Gori è attivamente responsabile della gestione di un complesso processo industriale che ha notevoli impatti a livello sociale, ambientale ed economico. Fin dalla sua fondazione, la GORI si è avvalsa di strumenti di gestione avanzati per implementare logiche di efficienza e ottimizzazione del servizio.

Tra gli strumenti chiave adottati, il telecontrollo si distingue per la sua importanza. Esso opera strategicamente su punti cruciali della rete idrica e fognaria, come serbatoi, stazioni di rilancio, valvole, punti di rilevamento e impianti di trattamento. Questo permette il monitoraggio remoto di tutte le grandezze fondamentali di un sistema idrico integrato e il controllo sia locale che a distanza di tutte le apparecchiature contenute, tra cui elettropompe, valvole di regolazione e sistemi di disinfezione. È importante sottolineare che la quasi totalità degli impianti gestiti da GORI è telecontrollata.

Ogni impianto è dotato di un sistema di controllo locale che gestisce automaticamente le macchine presenti, seguendo logiche di efficienza energetica e risparmio della risorsa idrica. L'intervento umano è richiesto solo in casi di emergenza e necessità. Le avanzate funzionalità di monitoraggio, controllo e parametrizzazione a distanza offerte dal sistema hanno portato benefici tangibili in termini di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia della risorsa idrica.

Negli ultimi anni ed ancor più nel 2023 GORI ha adottato nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, nuovi strumenti e

protocolli di comunicazione utilizzati nel mondo dell'Internet of Things (IoT). Nel corso del 2023, nell'ambito del progetto REACT EU, è stata effettuata l'installazione di ulteriori sensori sulla rete idrica, portando il numero totale di punti di rete monitorati complessivamente a 900 (513 misure di portata, 830 misure di pressione). Questi sensori opportunamente elaborati attraverso software di bilancio idrico e modellazione (Water Management System) saranno essenziali ai fini della ricerca ed eliminazione delle perdite di rete.

Sono continuate parallelamente le consuete attività di implementazione del telecontrollo su nuovi impianti fognari messi in esercizio nel 2023 nell'ambito degli interventi finalizzati al risanamento del Fiume Sarno oltre che attività di perfezionamento del telecontrollo locale e remoto sugli impianti di depurazione gestiti.

Le attività messe in campo nel corso dell'anno hanno dunque portato ad un'estensione notevole del sistema di supervisione e controllo permettendo l'implementazione di logiche avanzate di gestione finalizzate al risparmio energetico e alla tutela della risorsa idrica.

⁸¹Tabella 20, Utenze e abitanti

⁸²Da un albero si ricavano 79.000 fogli di carta A4, che equivalgono a 158 risme. Fonte: apaper

⁸³Tabella 19, Consumo carta per fatturazione

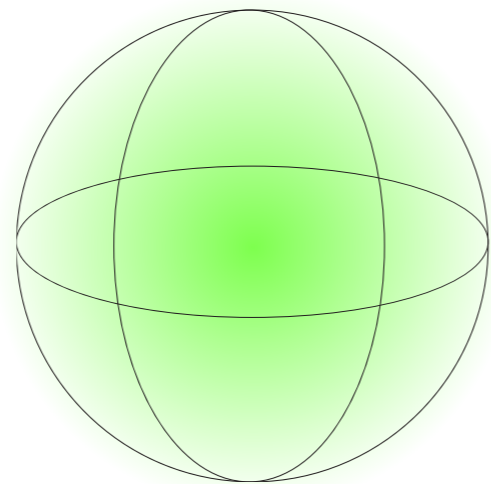
⁸⁴Tabella 19.1, Risparmio di carta

06

Il risparmio energetico

Il punto di partenza

Il 2023, ha fatto registrare dei prezzi di acquisto dell'energia ancora alti, seppur fortunatamente in calo rispetto agli ultimi due anni precedenti. Le principali cause di questo stato dei prezzi sono da attribuire ancora ad un rilevante incremento della domanda di materie prime ed energia e alle recenti tensioni politiche in ambito internazionale (guerra in Ucraina, guerra in Medio Oriente) che hanno poi maggiormente aggravato la situazione.



Risparmio energetico a tutela della risorsa

Le strategie gestionali adottate nel 2023 oltre che aver concretamente realizzato una maggiore efficienza energetica sono anche state finalizzate ad una gestione sostenibile delle risorse idriche ottenuta sia eliminando, un gran numero di perdite idriche occulte, sia riducendo l'impatto ambientale derivante dall'ipersfruttamento dei sollevamenti da falda, grazie all'ottimizzazione del prelievo dalle fonti sorgentizie.

Tramite l'incremento del prelievo della risorsa idrica, in maniera del tutto naturale, dalle riserve sorgentizie più importanti ricadenti nel territorio gestito

da GORI (Sorgente Santa Maria La Foce in Sarno e Sorgente Santa Marina di Lavorate a Nocera Superiore), si è avuta una riduzione consistente del prelievo di acqua sotterranea, contribuendo a preservare le riserve delle falde acquifere a cui si è fatto ricorso solamente ad integrazione nei periodi di magra delle sorgenti. Questo approccio, da un lato, è stato funzionale ad una gestione più sostenibile delle risorse idriche, dall'altro, ha permesso un minor utilizzo di sollevamenti da fonti sotterranee, più dispendiosi dal punto di vista energetico a causa del dislivello maggiore, riducendo anche i consumi elettrici, senza contare

che l'acqua distribuita maggiormente proveniente da sorgenti a caduta è stata di qualità superiore in termini di purezza e di proprietà organolettiche perché tale è la riserva idrica sorgentizia rispetto a quella estratta da falda.

Volendo dare un riferimento per apprezzare praticamente gli effetti delle azioni messe in campo, basti pensare che nel 2023 il Campo Pozzi di Mercato Palazzo in Sarno (uno dei maggiori sollevamenti da falda gestiti da GORI) ha avuto una riduzione di utilizzo di quasi il 70 % rispetto al 2022 con relativi benefici dal punto di vista energetico.

Gori Energy Management

Gori, tuttavia, adottando un approccio proattivo, ha perseverato, in linea con gli anni precedenti, nella attuazione di azioni finalizzate al contenimento dei consumi e dei costi energetici, impegnandosi, nel corso di tutto il 2023 in una costante attività di riduzione dei consumi elettrici.

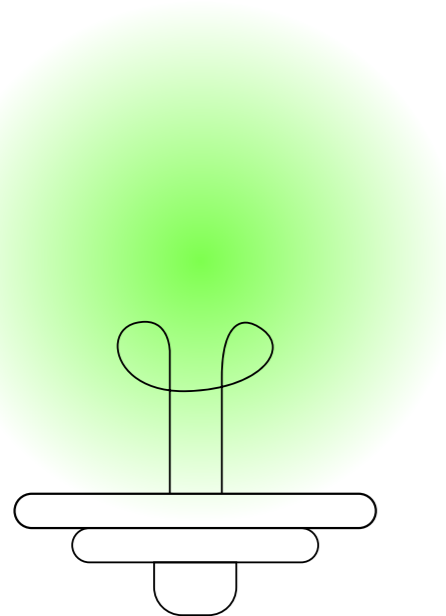
Globalmente, la riduzione complessiva registrata nel 2023 rispetto al 2022 ed a parità di perimetro di quest'ultimo, risulta essere circa pari a -9.501.767 kWh equivalenti ad una riduzione complessiva di circa il 4,37 % dei consumi globali registrati nel 2022.

Efficientamento degli impianti di depurazione

Analogamente a quanto fatto sul fronte idrico, azioni consistenti sono state messe in campo per l'efficientamento del processo depurativo. In particolare, sui depuratori più energivori è stato efficientato il reparto biologico (fase ossidativa), attraverso l'implementazione di un sistema automatico, integrato ove possibile con il sistema di telecontrollo esistente, di modulazione dell'aria in vasca basato sui

valori dell'ossigeno disciolto con un adattamento dinamico della potenza e dei tempi di funzionamento degli aeratori in base alle esigenze effettive del processo. I risultati sono stati quelli di una riduzione significativa dei consumi energetici associati al reparto ossidativo e quindi di tutto l'impianto. Tra le maggiori riduzioni nel 2023, si segnalano quelle del Depuratore di Angri (-1.533.930 kWh), Depuratore di

Nocera (-891.679 kWh), Depuratore di Nola (-747.134 kWh), Depuratore di Mercato San Severino (-504.503 kWh) e Depuratore di Castellammare di Stabia (-315.786 kWh).



Emissioni ed efficientamenti energetici

GRI 302-1 GRI 302-4 GRI 302-5
GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-5

Le attività di efficientamento energetico sono diventate sempre più importanti negli ultimi anni a causa della crescente consapevolezza dell'impatto ambientale delle attività umane sul pianeta. L'uso inefficiente dell'energia non solo aumenta i costi per le imprese, ma ha anche un impatto significativo sulle emissioni di gas a effetto serra e sull'inquinamento atmosferico, contribuendo al fenomeno del cambiamento climatico.

Queste attività si riferiscono all'adozione di tecnologie e strategie progettate per ridurre i consumi in modo significativo, mantenendo o aumentando, al contempo, la produttività dell'attività svolta. Sono innumerevoli i benefici che comporta un'attenta azione di efficientamento, tra cui il risparmio sui costi, la riduzione delle emissioni e il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Sotto questo punto di vista, in Gori, durante il 2022, sono stati registrati ottimi risultati dal punto di vista dell'efficientamento energetico⁹¹. **Nel 2023, il consumo totale di energia elettrica è stato di 215.057.214 kWh (774.206 GJ, 93.162.785 kg di CO2), con una contrazione del consumo e delle emissioni indirette di gas serra pari al 1% rispetto all'anno precedente;** risultato eccellente se si considera che nuovi impianti sono entrati in gestione nel 2023 (nuovi sollevamenti fognari, Depuratore di Punta Gradelle, ecc.).

Gli interventi portati a termine hanno comportato una riduzione complessiva di 9.501.767 kWh equivalenti a 34.206 GJ e a 4.116.165 kg di CO2 non più emessi in ambiente e con un risparmio di spesa di oltre 2 mln di euro, corrispondenti ad una riduzione in termini percentuali del 4,37 % dei consumi totali registrati nell'anno 2022. La maggior parte delle riduzioni delle emissioni sono state ottenute grazie all'utilizzo di elettropompe più efficienti, la modulazione tramite inverter e l'ottimizzazione dell'assetto gestionale e dei processi depurativi.

Infine, per quanto concerne le emissioni dirette, queste sono state pari a 2.487.981 kg di anidride carbonica, registrando un incremento rispetto al 2022 causato dall'impatto del maggiore numero di abitanti equivalenti trattati presso i depuratori⁹².

Infine, nel corso dell'anno 2022 è stato definito un **Piano pluriennale di Efficientamento Energetico**: gli interventi di efficientamento prevedono la sostituzione di elettropompe e motori ad alta efficienza, installazione di inverter e modifiche al piping interno agli impianti ed alle reti di adduzione e distribuzione, al fine di ottenere un maggior rendimento di funzionamento con eliminazione di perdite di carico localizzate e distribuite.

Il piano prevede una riduzione complessiva dei consumi di circa 11.000.000 di kWh annui;

gli interventi sono stati inseriti ed integrati all'interno di progetti generali (di prossimo finanziamento) che riguardano la rifunzionalizzazione elettrica, elettromeccanica e civile degli asset ed interesseranno gli impianti idrici e di depurazione più importanti e strategici.

Flotta aziendale e veicoli ibridi

In un mondo sempre più attento alla sostenibilità ambientale, l'attenzione al parco auto delle aziende diventa sempre più importante. La flotta aziendale di Gori è composta da 488 veicoli in totale, di cui:



La maggior parte della flotta aziendale di Gori è costituita da veicoli diesel (69.54%), mentre solo il 25.61% è costituito da veicoli ibridi e lo 0.66% da veicoli elettrici. Vista la transizione in corso che vede la sostituzione dei motori diesel in favore di vetture hybrid, anche l'azienda ha in corso d'opera un aggiornamento del proprio parco auto. La progressiva sostituzione di questa motorizzazione ha evidenziato, nel periodo di osservazione 2020-2022, una riduzione media dei km percorsi per litro di carburante da 13,65 a 11,52: il rapporto CO2/km è passato dallo 0,188 del 2020 allo 0,218 del 2022.

Nel corso del 2023, grazie ad alcuni interventi di ottimizzazione, Gori è riuscita ad invertire questo trend con un risultato di 0,19 CO2/Km⁹³.

Infine, grazie ad un progetto promosso da ACEA Innovation, Gori ha installato le prime 2 colonnine per il rifornimento di energia elettrica, in contemporanea per 4 auto, presso la sede di Ercolano a disposizione di tutti i dipendenti.

⁹¹Tabella 24, Efficientamenti energetici
⁹²Tabella 23, Riepilogo emissioni CO2

⁹³Tabella 25, Comparazione consumi di carburante

07

**L'impegno per
la comunità**

Supporto alle utenze “deboli”: bonus idrico integrativo

Con le delibere n. 2 e n. 3 del 5 maggio 2022, il Consiglio di Distretto dell’Ente Idrico Campano (EIC) ha approvato nuove misure di sostegno al reddito denominate rispettivamente Bonus Integrativo e Stop Morosità finalizzate a fornire un aiuto concreto alle famiglie del territorio.

Sono stati stanziati, complessivamente, circa 8 milioni di euro.

Dal 2 novembre al 31 dicembre 2022 – successivamente prorogato al 31 gennaio 2023 – è stato possibile presentare, presso gli uffici Protocollo del Comune di residenza, la domanda per accedere a tali agevolazioni.

Il Bonus Idrico Integrativo ha consentito di ricevere uno sconto in bolletta di 50 euro per ogni componente del nucleo familiare, fino ad un massimo complessivo di 200 euro, prevedendo come requisito di partecipazione il possesso di un’attestazione ISEE inferiore o uguale a 12.000 euro.

Il Bonus Stop Morosità ha invece consentito la riduzione della morosità e il pagamento agevolato ai nuclei familiari che oltre a trovarsi in una condizione di disagio socio-economico presentavano morosità; la quantificazione di tale misura di sostegno ha previsto fino a 500 euro di contributo a copertura della morosità e un piano di rientro dell’eventuale restante parte fino ad un massimo di 36 rate mensili con una rata minima di euro 25, prevedendo come requisito di partecipazione il possesso di un’attestazione ISEE inferiore o uguale a 12.000 euro e/o una situazione di disagio temporaneo debitamente certificato causato da perdita di lavoro, malattia e condizioni analoghe.

Al fine di garantire la massima risonanza a queste importanti azioni, Ente Idrico Campano e Gori hanno avviato una massiccia campagna di comunicazione articolata in una molteplicità di strumenti cartacei e digitali, accompagnata ad incontri con cittadinanza e istituzioni sui comuni del territorio. L’obiettivo, infatti, è stato quello di raggiungere il maggior numero possibile di cittadini, nell’ottica di una strategia comunicati-

va sempre più inclusiva, efficace e trasparente, che affianca ai tradizionali mezzi di comunicazione la continua ricerca di nuovi canali.

Nel corso del I semestre 2023 sono state recepite ed analizzate tutte le pratiche pervenute dai Comuni; quelle conformi ai requisiti richiesti risultano così suddivise:

	Diretti Nr. Richieste	Indiretti Nr. Richieste	Totale Nr. Richieste
Bonus Stop Morosità	2.080	58	2.138
Bonus Integrativo	34.985	1786	36.771

Per tali richieste nel corso del II semestre 2023 si è proceduto all’avvio della fatturazione, prevedendo il completamento dell’attività nel corso del 2024. Alla data del 31/12/2023 risulta emesso un importo a favore dei beneficiari pari a 3.327.923,47 euro.

Tariffa Onlus

Il Consiglio di Distretto Sarnese Vesuviano, ha stabilito, con deliberazione del 12 Giugno 2023, n. 2 di “di voler adottare l’indirizzo politico teso a valorizzare quelle utenze che svolgono attività sociale, di promozione socio-culturale o di pubblica utilità in genere, applicando una tariffa idrica agevolata pari a quella della ONLUS” e di “dare mandato al coordinatore di distretto di sottoscrivere apposite convenzioni con i soggetti aventi i predetti requisiti, in forma singola o aggregata, per individuare le utenze a cui applicare la tariffa delle ONLUS”

In particolare, la struttura dei corrispettivi adottata dal Commissario straordinario prevede alla tipologia “Non Domestico” – categoria “Commercianti e Artigianali”, la sottocategoria denominata “Onlus” – che annovera le utenze corrispondenti ad “Enti ed associazioni in possesso dei requisiti ex art. 10, d.lgs. 460/1997” –, per la quale è stata adottata una tariffa agevolata.

Al 31/12/2023 sono state sottoscritte due convenzioni, con la Diocesi di Nola e con la diocesi di Nocera Inferiore, e attualmente la tariffa de quo è associata a n. 328 utenze attive.

La qualità tecnica

Dal 2017, l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha definito alcuni obiettivi minimi per valutare le performance dei gestori attraverso 6 macro indicatori:

- M1 perdite idriche;
- M2 interruzioni di servizio;
- M3 qualità acqua erogata;
- M4 adeguatezza sistema fognario;
- M5 smaltimento fanghi in discarica;
- M6 qualità acqua depurata.

La qualità tecnica mira ad indirizzare gli sforzi dei gestori verso investimenti e comportamenti gestionali necessari al miglioramento del servizio idrico integrato e volti a mitigare gli impatti sull’ambiente e sulla sicurezza, e continuità, del servizio. La misurazione dei macro-indicatori si accompagna ad un meccanismo che assegna premi e penalità ai gestori sulla base delle prestazioni ottenute. Nel 2023 ARERA, con

delibera 477/2023/R/idr del 17 ottobre 2023, ha concluso il procedimento per l’applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per il biennio 2020-2021, rendendo noti agli operatori del settore i risultati finali. Nel caso di GORI, gli esiti dell’applicazione del meccanismo incentivante delle qualità tecniche per il biennio 2020-2021, hanno comportato premi pari a euro 3.301.042 e nessuna penale. In particolare GORI, per il biennio 2020-2021, ha ricevuto premi per il raggiungimento degli obiettivi per i macro-indicatori M2, M3 ed M6 in riferimento allo stadio II, caratterizzato da un livello base di fattore premiale; per il Macro-indicatore M2 GORI ha ricevuto un doppio premio: un premio per lo stadio II, pari ad Euro 1.363.712, ed uno per lo stadio IV – caratterizzato da un livello avanzato di fattore premiale – pari ad euro 1.514.016, essendo risultato tra i tre operatori (GORI in particolare si è posizionata al 2° posto) che hanno conseguito, ex post, i miglioramenti più ampi rispetto agli obiettivi fissati⁹⁵.

Le case dell’acqua

Le case dell’Acqua sono strutture destinate all’erogazione di acqua filtrata a prezzi vantaggiosi. Sono 20, ad oggi, le case dell’Acqua presenti sul territorio gestito da Gori. Esse sono nate attraverso un protocollo d’intesa tra l’Azienda e i comuni che hanno deciso di offrire ai cittadini questo innovativo servizio, con il principale obiettivo di ridurre il consumo di plastica a tutto vantaggio dell’ambiente.

Al momento, esse sono presenti nei comuni di Anacapri, Camposano, Cimitile, Mariglianella, Pomigliano D’Arco, Bruscianno, San Paolo Bel Sito, Sant’Anastasia, Scisciano, Torre del Greco, San Gennaro Vesuviano, Cercola, Saviano, Pimonte e Liveri. La loro funzione, per certi versi, può essere ritenuta molto vicina a quella delle storiche fontane pubbliche, arricchite di nuovi servizi.

Durante l’anno 2023 le case dell’acqua Gori hanno erogato 4.018.006 litri, con una riduzione, rispetto al 2022, di 10 tonnellate di plastica non utilizzata equivalenti a 251 tonnellate di CO2⁹⁶.

⁹⁵Tabella 21, Qualità contrattuale ARERA

⁹⁶Tabella 26, Le case dell’acqua

Gli Sportelli Amico

Gli Sportelli Amico sono punti informativi attualmente allestiti in 21 comuni del territorio gestito da Gori.

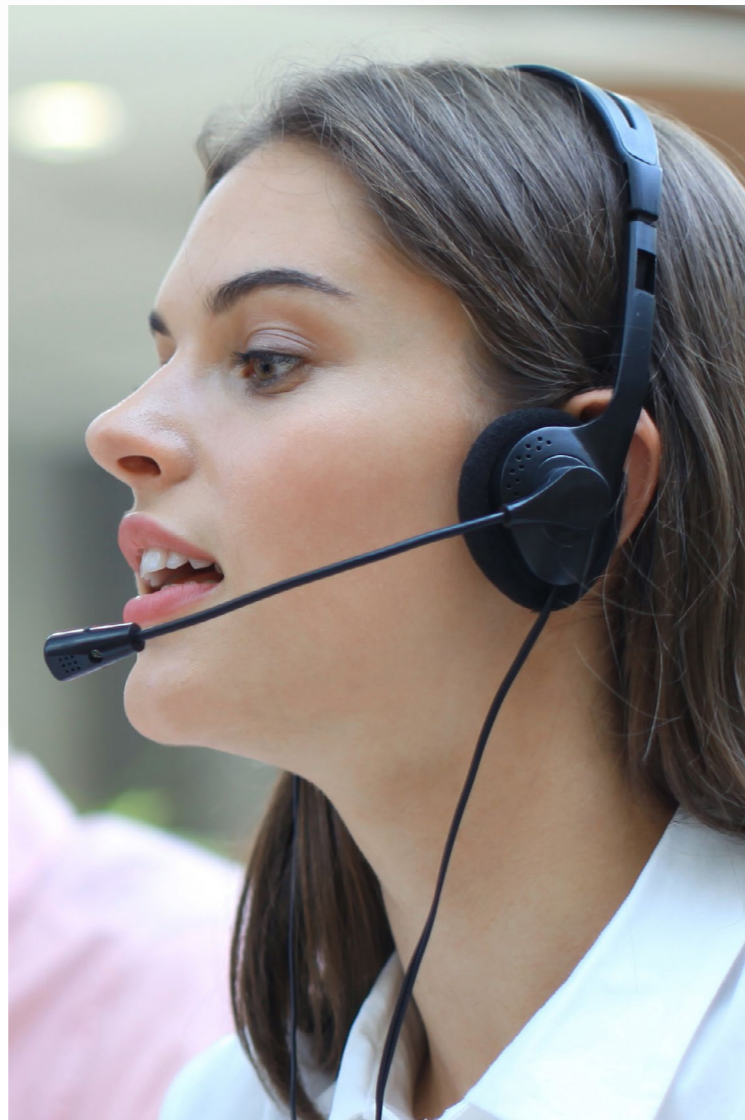
La possibilità di aprire uno Sportello Amico è concessa a seguito della sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa tra Gori e comune, attraverso il quale vengono disciplinati modalità, funzionamento e corrispettivi. L'accordo prevede che il comune, sotto la sua esclusiva responsabilità ed a propria cura e spese, provveda a mettere a disposizione gli spazi e le attrezzature necessarie per l'implementazione e la funzionalità dello sportello amico, assicurando la collaborazione del personale comunale individuato per lo svolgimento delle pratiche.

Gori si impegna, invece, nella formazione del personale e nella fornitura delle attrezzature hardware e software necessarie per il collegamento alla banca dati aziendale. L'Azienda non assume alcun onere legato alla gestione del punto informativo, ad esclusione di un contributo - forfetariamente quantificato - erogato mensilmente in concorso alle spese di funzionamento.

Gli operatori degli sportelli sono abilitati a fornire informazioni sulle fatture, inserire una lettura, stampare estratti conto e duplicati di fattura, supportando i clienti nell'utilizzo dello sportello on line MyGori.

Tali sportelli, non essendo direttamente gestiti da Gori, non sono soggetti alla valutazione degli standard di qualità stabiliti da ARERA; quindi, non vi è monitoraggio sui tempi medi di attesa, mentre il controllo degli indicatori qualitativi avviene, per le richieste inoltrate dagli sportelli amico, con le stesse modalità e gli stessi tempi delle richieste inoltrate direttamente dai clienti. Tuttavia, anche grazie a questo canale, nel corso del 2023, Gori è riuscita a rispettare gli standard qualitativi stabiliti da Arera per gli sportelli e per il Numero Verde Commerciale.

Al fine di consentire agli operatori degli Sportelli Amico di svolgere più operazioni direttamente sui nostri sistemi, evitando la stampa dei moduli cartacei ed il relativo inoltro ai canali di contatto messi a loro disposizione.



Gori Educational

L'educazione alla sostenibilità è un fattore chiave per il futuro del nostro pianeta. È fondamentale che le nuove generazioni siano in grado di comprendere l'impatto delle loro azioni sull'ambiente e sulla società, e che siano impegnate ad agire per un futuro più sostenibile. Ecco perché la diffusione della sostenibilità verso le nuove generazioni, grazie alla sinergia con le istituzioni scolastiche del territorio, è di cruciale importanza.

Le scuole possono agire come veri e propri "agenti di cambiamento" nella loro comunità, promuovendo pratiche sostenibili e sensibilizzando gli studenti e le loro famiglie. Per questo, è importante che le scuole lavorino in sinergia con le imprese e le organizzazioni impegnate nella promozione della sostenibilità. Questo può avvenire attraverso programmi educativi, iniziative di sensibilizzazione, progetti didattici e attività pratiche che coinvolgano gli studenti in prima persona.

È necessario investire nell'educazione alla sostenibilità, coinvolgendo le scuole e le nuove generazioni, per creare una società più responsabile e sostenibile. Gori è impegnata nella sensibilizzazione delle nuove generazioni alla tutela della risorsa idrica, accompagnandole alla scoperta di questo elemento essenziale per la vita.

Gori si impegna a promuovere la consapevolezza delle nuove generazioni sulla tutela dell'acqua e sulla gestione corretta delle risorse idriche. Per questo, l'azienda accoglie con entusiasmo le scolaresche, sia presso le sorgenti che gli impianti di depurazione, per mostrare loro cosa accade "dietro le quinte" della gestione del servizio idrico e come si lavora per garantire la sicurezza dell'acqua di rete e attuale l'economia circolare. Grazie a questa possibilità, gli studenti possono apprendere come preservare l'ambiente e migliorare la qualità della vita delle comunità locali, diventando così attori consapevoli e responsabili della tutela della risorsa idrica. Durante l'anno 2023 sono stati circa 1.000 gli studenti accolti presso i nostri impianti.

Liceo TRED

La depurazione nel ciclo integrato delle acque, e la gestione di questo processo in ottica di economia circolare, sono gli argomenti che abbiamo illustrato a 500 studenti provenienti da 11 regioni italiane, 310 docenti e 25 aziende, connessi nell'ambi-

to del progetto sperimentale Liceo TRED: il nuovo liceo delle scienze applicate per la transizione ecologica e digitale. Un'esperienza didattica a cura di Elis, nella quale siamo stati coinvolti per raccontare il nostro impegno volto ad una gestione sempre più sostenibile del ciclo depurativo. Attraverso alcuni programmi di efficientamento messi in campo, puntiamo a trasformare i nostri impianti di depurazione in "fabbriche verdi", perseguendo la riduzione e il riutilizzo dei fanghi prodotti e la riduzione dei consumi energetici, grazie anche al finanziamento di ulteriori 18 milioni di euro definiti dal #PNRR, con cui recentemente sono stati premiati alcuni nostri progetti.

GoriEducational.it

Al fine di sensibilizzare e informare, l'azienda ha lanciato il progetto di educazione ambientale denominato "Gori Educational": una piattaforma digitale dedicata alle scuole primarie dei 74 comuni gestiti, in cui è possibile approfondire le tematiche legate alla gestione e alla tutela dell'acqua.

Nel portale Gori Educational sono presenti percorsi didattici differenziati per alunni e insegnanti con schede informative e attività laboratoriali rappresentate in opuscoli scaricabili e in video-esperimenti. Tutto il progetto, dalla scelta dello stile grafico-visivo a quella del linguaggio verbale, è stato sviluppato con l'obiettivo di fornire un'esperienza didattica formativa sui temi della conservazione e della tutela ambientale, attraverso un approccio ludico. Sulla piattaforma, inoltre, sono disponibili moduli didattici organizzati per temi e classi del ciclo primario a supporto delle attività curriculari dei docenti, oltre che schede di approfondimento sui temi ambientali, accompagnate da foto e video esplicativi, suggerimenti di libri e link utili, form di prenotazione per visite guidate agli impianti Gori. Registrandosi al sito www.gorieducational.it è possibile mettere alla prova le conoscenze acquisite, con la possibilità di partecipare ad un contest proposto sotto forma di quiz a risposta multipla.



La giornata mondiale dell'acqua

La tutela della risorsa idrica è uno degli obiettivi prioritari di Gori.

Oltre l'impegno tecnico-operativo articolato nel vasto piano di interventi Azioni per l'Acqua, ci sono anche le attività di informazione e sensibilizzazione sviluppate al fine di coinvolgere la comunità sui temi legati alla tutela della risorsa. Proprio in tale ottica, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua 2023, Gori ha celebrato questo elemento essenziale per la vita aderendo anche quest'anno all'iniziativa **Le figlie dell'Acqua**, organizzata dall'associazione culturale Terre di Campania presso il complesso religioso della Madonna dell'Arco, a Sant'Anastasia. Il progetto, articolato in un laboratorio culturale svoltosi dal 16 al 23 marzo, ruotava attorno alla mostra collettiva "Gocce d'Acqua", attraverso cui artisti e studenti degli istituti d'arte campani hanno illustrato il legame tra acqua e vita, sviluppando un percorso espositivo composto da circa 1.600 gocce sagomate in legno, lavorate in diversi stili e diverse tecniche.

L'obiettivo, però, è stato anche quello di coinvolgere attivamente le numerose scolaresche in visita, sensibilizzando i giovani studenti sui temi legati alla tutela della risorsa idrica, con alcuni focus sull'impegno e le attività di Gori.

In particolare, personale specializzato del laboratorio "Francesco Scognamiglio" ha illustrato e approfondito gli aspetti relativi all'acqua di rete, con particolare riferimento alla composizione, alle analisi e alla sicurezza. Inoltre, gli studenti hanno avuto l'opportunità di partecipare alla simulazione di alcuni esperimenti finalizzati a rappresentare concretamente una parte di ciò che accade "dietro le quinte" del servizio idrico integrato.



Servizi a rete e made in carcere

Strumenti, progetti e soluzioni tecniche per tutelare la risorsa idrica e contrastare gli scenari di carenza e siccità. Gori e i principali gestori del servizio si sono riuniti a Ercolano, in Villa Campolieto, per l'ottava edizione del Servizi a Rete Tour: l'evento tecnico-scientifico dedicato al servizio idrico integrato, che raccoglie le esperienze delle utilities operanti sul territorio nazionale e delle aziende produttrici di tecnologie, applicazioni e soluzioni innovative.

In questa occasione, Gori ha voluto dare un segnale tangibile del proprio impegno verso la comunità e la responsabilità sociale, collaborando con "Made in Carcere", un'organizzazione che offre opportunità di reinserimento lavorativo a persone detenute, attraverso la produzione di articoli unici e sostenibili. Per l'evento, abbiamo scelto di distribuire 1.000 laccetti portabadge realizzati da "Made in Carcere", simbolo del nostro sostegno a un'economia circolare e inclusiva.

Questa collaborazione riflette la convinzione che la sostenibilità debba abbracciare tutte le sue dimensioni: ambientale, economica e sociale. Attraverso gesti concreti come questo, Gori non solo promuove un uso sostenibile dell'acqua e la protezione dell'ecosistema, ma si impegna attivamente nella costruzione di una comunità più equa e inclusiva, dove ogni individuo ha la possibilità di contribuire positivamente alla società. L'iniziativa con "Made in Carcere" va oltre il semplice atto di responsabilità sociale; è un messaggio di speranza e di fiducia nel futuro, dimostrando che anche dal contesto più difficile può nascere un'opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile.

08

Le persone



L'importanza delle persone

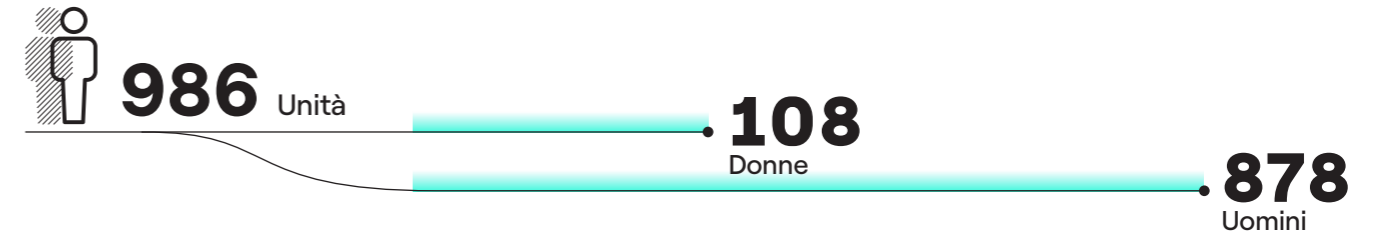
La sostenibilità è ormai un tema centrale per tutte le aziende, che frequentemente si trovano a dover rispondere alle esigenze di un mondo sempre più complesso e interconnesso. Tra le tante sfide che le aziende devono affrontare, una delle più importanti è quella di garantire una **gestione sostenibile delle proprie risorse, tra cui le persone**. La tutela e la valorizzazione delle persone rappresenta, infatti, un fattore chiave per l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione, ma anche per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che l'azienda stessa si è posta.

In un contesto sempre più accelerato, l'attenzione alle persone rappresenta uno dei principali driver di successo per coloro che vogliono contribuire ad uno sviluppo sano e responsabile. La valorizzazione dei propri dipendenti, la promozione

di un ambiente di lavoro sano e sicuro, la creazione di opportunità di crescita e sviluppo professionale, sono tutti elementi che possono contribuire a rendere l'azienda più sostenibile e a migliorare la propria efficienza.

La tutela delle persone non riguarda soltanto il benessere dei dipendenti, ma anche la capacità dell'azienda di creare valore condiviso a lungo termine. **Investire nelle persone significa infatti favorire la crescita e lo sviluppo dell'organizzazione**, migliorando l'efficienza e l'efficacia dei processi, la qualità dei prodotti e servizi offerti, nonché l'innovazione e la competitività.

Il personale Gori



Il personale Gori al 31/12/2023 è pari a 986 unità, di cui 108 donne e 878 uomini¹¹¹, tutti disciplinati dal CCNL Acqua e Gas¹¹². Nel corso dell'anno si è avuto **l'ingresso in organico di 20 unità**, 4 nel ramo impiegatizio (1 con età inferiore ai 30 anni, 3 con un'età compresa tra i 30 e i 50 anni) e 16 nel ramo operaio (2 con età inferiore ai 30 anni, 11 con un'età compresa tra i 30-50 anni e 3 con età superiore ai 50 anni). Durante l'anno, l'azienda ha attivato **7 tirocini formativi**. **Le uscite sono state 23¹¹⁶**, di cui 4 per pensionamento, 2 per dimissioni volontarie, 2 per decesso, 14 per risoluzione consensuale, 1 per passaggio ad altro gruppo. Il tasso di turn over complessivo è pari a 4,34%. Il salario standard di un neoassunto è pari al salario minimo. Nessun senior manager è stato assunto nel corso del 2023. Di quelli attualmente in forza (n. 5), n. 3 sono residenti nel territorio gestito.

La contrattazione collettiva prevede un fondo pensione integrativo di settore (Fondo Pegaso) al quale l'Azienda eroga un contributo pari al 1,20% della retribuzione del lavoratore aderente. Sono 772 i lavoratori iscritti al fondo al 31/12/2022, pari al 75% della popolazione aziendale. I dirigenti, n. 4 risultano tutti iscritti al fondo Azimut. In applicazione a quanto previsto dal CCNL, tutti dipendenti usufruiscono dell'Assicurazione invalidità permanente e morte. Circa l'Assistenza sanitaria, solo n. 8 dipendenti hanno aderito al FASIE (Fondo assistenza sanitaria di categoria) oltre a n. 4 dirigenti iscritti al FASI. Relativamente ai contributi pensionistici, la Gori contribuisce ai fondi integrativi per i vari dipendenti iscritti a Fondo Pegaso/Azimut per complessivi n. 776 lavoratori (n.38, invece, versano solo il TFR nel F.do Pegaso^{117, 118}).

Relativamente al **congedo parentale¹¹⁹**, si rappresenta

che durante il 2023 il numero dei dipendenti che hanno usufruito di tale misura è pari a n. **18** per un complessivo di ore pari a n. 3038 diviso per genere come di seguito specificato: n. 7 uomini per un totale di ore pari a 1.119 e n. 11 donne per un totale di n. 1.919 ore. Tutti risultano ancora in forza al 31/12.

Lo stipendio più alto risulta essere 3,8 volte superiore al valore mediano della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti. La retribuzione totale dell'individuo con la retribuzione più alta si è ridotta rispetto al precedente anno. Tale riduzione è circa 10 volte il valore mediano dell'aumento della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti. Gli stakeholder non intervengono nelle politiche retributive. Le donne hanno una retribuzione pari a circa il 18% in più rispetto allo stipendio base; gli uomini hanno una retribuzione pari a circa il 27% in più rispetto allo stipendio base. La politica retributiva per i senior manager è legata alla valutazione individuale riferita all'anno precedente, al livello retributivo in essere rispetto al benchmark di mercato, e non sono richieste interrogazioni degli stakeholder.

In quanto una parte della produttività è legata alla valutazione della performance individuale, tutti i dipendenti sono stati interessati dalla relativa valutazione.

- GRI 2-7 b
- GRI 2-8 b
- GRI 2-7 c
- GRI 2-7 d
- GRI 201-3
- GRI 202-2
- GRI 401-1
- GRI 401-2
- GRI 401-2
- GRI 402-1
- GRI 404-3
- GRI 405-1
- GRI 405-2
- GRI 2-7 a
- GRI 2-8 a
- GRI 2-7 e
- GRI 2-8 c
- GRI 2-19 b
- GRI 2-20 a
- GRI 2-21 a
- GRI 2-21 b
- GRI 2-21 c

¹¹¹Tabella 27, Composizione del personale

¹¹²Tabella 36, Inquadramento contrattuale

¹¹⁶Tabella 33, Tasso di turnover

¹¹⁷Tabella 31, Iscritti al fondo Pegaso per qualifica

¹¹⁸Tabella 32, Iscritti fondo Pegaso per sesso e fascia d'età

¹¹⁹Tabella 30, Congedo parentale

¹²⁰Tabella 37, Rapporto tra stipendio base donne/uomini

¹²¹Tabella 38, Rapporto tra retribuzione donne/uomini



Il dialogo

Il dialogo rappresenta il tessuto connettivo in Gori ed è l'elemento che tiene insieme l'organizzazione, costituita da una moltitudine di micro-realtà individuali. Attraverso l'ascolto e l'inclusione, durante il 2023, abbiamo non solo stimolato il confronto interno, la creatività e la crescita personale, ma abbiamo fornito anche informazioni su molti aspetti della realtà aziendale, inclusi quelli legati all'etica, al welfare e alla cybersecurity.

La comunicazione interna si è propagata attraverso molteplici employee touch points, tra cui il digital workplace IDRA-NET, un hub centralizzato che ha favorito la collaborazione e la condivisione di risorse, dati ed informazioni attraverso delle campagne via e-mail con scopo informativo e formativo, inviate utilizzando piattaforme specifiche in grado di misurarne il grado di engagement.

I contenuti delle campagne di comunicazione interne sono stati presentati in un linguaggio semplice, diretto, essenziale ed attento all'inclusione. Le tematiche hanno riguardato molteplici aspetti della vita aziendale e personale, come i progetti "Gori in ascolto" – Servizio di supporto psicologico gratuito, anonimo e confidenziale, "Check-up medico over 40" e "Giornata della prevenzione" relativi alle attività di People Care e di cura delle Persone. Diversi i momenti che hanno previsto incontri in presenza, tra cui l'evento tenuto a giugno presso l'impianto di depurazione di Scafati dal titolo "Orizzonti Sostenibili: 2° Family

Fun Day". Un momento dedicato a dipendenti e rispettive famiglie con figli, che hanno potuto giocare e divertirsi immerersi nelle tematiche della sostenibilità e del rispetto per l'ambiente.

Non meno importante il webinar organizzato insieme all'associazione "Parole Ostili" rivolto ai figli dei dipendenti per sensibilizzarli su temi come diversità, cyber bullismo e parità di genere e la rubrica "Pillole di Cybersecurity", rivolto alle persone di Gori, attraverso la quale sono state fornite informazioni e strumenti utili a difendersi dagli attacchi cyber per prevenire fenomeni di phishing, spoofing e data breach.

Vasta informazione è stata data anche sul tema della Parità di Genere, per la quale Gori sul finire del 2023 è stata certificata alla norma UNI/PdR 125:2022. Il riconoscimento ha consolidato gli sforzi e le misure adottate nel corso degli anni volte a ridurre il gender gap in termini di opportunità di crescita, parità salariale, tutela della genitorialità e work-life-balance.

Infine, anche nel 2023 i sondaggi interni e le interviste sono stati protagonisti del dialogo e del confronto aziendale. Con oltre 10 sondaggi rivolti alle donne e agli uomini di Gori, il Personale ha avuto l'opportunità di esprimere la propria opinione e di contribuire attivamente riguardo tematiche specifiche, fornendo pensieri, idee e partecipando al processo decisionale dell'organizzazione.

La formazione

GRI 403-5 GRI 403-6 GRI 404-1 GRI 404-2

La formazione continua dei propri dipendenti rappresenta per Gori un investimento fondamentale per raggiungere i suoi obiettivi di sostenibilità, efficienza e innovazione. Nel corso del 2023 sono stati erogati circa 141 corsi, per un totale di 25.198,5 ore di formazione, a cui ha partecipato il 97% del personale Gori.

La formazione ha coinvolto 961 persone su 987 dipendenti in forza, di cui 103 donne e 858 uomini¹³¹, ¹³².

Sono state erogate due azioni formative di grande impatto sia per la numerosità della popolazione coinvolta e dei corsi ad esse afferenti, sia per la durata.

In primo luogo, il progetto formativo approvato dal Fondo Nuove Competenze (Fondo pubblico cofinanziato dal Fondo Sociale europeo e strumento di politica attiva del lavoro volto a contrastare gli effetti economici della pandemia) i cui programmi hanno coinvolto circa un quarto della popolazione aziendale tra amministrativi e quadri, lungo un arco temporale di 4 mesi, in un percorso di sviluppo delle competenze sulla transizione digitale ed ecologica.

A seguire, in ambito Compliance, il corso e-learning Anti-corruzione ISO 37001 erogato a tutti i dipendenti.

Come sempre, poi, sono stati erogati corsi ad hoc in ambito tecnico-specialistico e manageriale, tra cui il progetto formativo PROJECT MANAGEMENT FUNDAMENTALS, rivolto ad una parte di risorse impegnate a diverso titolo sui progetti finanziati di Azioni per l'acqua ed Energia per il Sarno in ambito PNRR, con l'obiettivo da sviluppare lungo un percorso di venti ore nuove competenze in ordine alle attività di pianificazione, monitoraggio, controllo, analisi e gestione dei rischi progettuali. L'apprendimento della nuova metodologia è stato messo direttamente in pratica attraverso esercitazioni di gruppo svolte su 3 progetti in corso di esecuzione con tecniche di livello avanzato.

In ambito digitale/informatico, i corsi di maggiore rilievo hanno riguardato il gestionale Salesforce nei diversi settori di applicazione.

I dipendenti con determinate competenze tecniche (ingegneri, tecnici di laboratorio, internal auditors) hanno fruito, poi, di corsi specifici di aggiornamento professionale.

Infine, per quanto concerne la formazione obbligatoria, sono stati erogati i corsi sulla sicurezza relativi al D.Lgs 81/08, sia corsi base che corsi di aggiornamento.

¹³¹Tabella 39, Corsi di formazione

¹³²Tabella 40, Panoramica formazione

Diversità e inclusione

Gori riconosce e valorizza la diversità di ciascun dipendente e mira a creare un ambiente di lavoro inclusivo, basato sul dialogo, sul rispetto, sull'ascolto e sulla valorizzazione di ogni persona, promuovendo i valori ispirati da una leadership gentile, dai principi delle pari opportunità, da quelli etici, di competenza e di merito.

Durante il 2023, l'azienda ha ottenuto da RINA, ente accreditato da Accredia, la certificazione UNI/PdR 125:2022, l'unico standard nazionale dedicato alla Parità di Genere.

Questa certificazione rappresenta l'impegno concreto dell'Azienda nella promozione dei principi di inclusione e valorizzazione delle diversità, nonché la nostra capacità di adottare misure concrete per ridurre il gender gap in termini di opportunità di crescita, parità salariale, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. La strategia di Gori pone le sue Persone al centro, a prescindere da genere, età, etnia, orientamento e identità sessuale, disabilità, fede religiosa o altre caratteristiche individuali, e si basa sulla convinzione che riconoscere e valorizzare la diversità sia fondamentale per creare un ambiente di lavoro sereno e gratificante, innovativo e sostenibile.

La strada è stata definita con l'emissione di un Piano Strategico, con orizzonte temporale al 31/12/2024, individuando puntualmente le competenze da coinvolgere e le risorse economiche da destinare, ed una politica interna dedicata alla Parità di Genere.

Il percorso intrapreso è volto ad incoraggiare una cultura inclusiva che valorizzi le diversità di tutte le Persone di Gori,

ciascuna con il proprio background, a prescindere dal genere, età, etnia, orientamento e identità sessuale, disabilità, fede religiosa o altre caratteristiche individuali.

L'organizzazione non ammette alcuna forma di emarginazione e penalizzazione interconnessa alle diverse dimensioni in cui si declina l'identità di una persona e opera sulla consapevolezza, così da promuovere azioni concrete per prevenire, individuare e contrastare le discriminazioni al fine di mantenere un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ogni individuo e siano favorite le relazioni interpersonali, basate su principi di eguaglianza, pari opportunità, di reciproca correttezza e rispetto. Per dare concretezza e corallità a tali azioni Gori ha scelto di dotarsi di un Piano strategico e di implementare un sistema di gestione su Etica, Diversità, Inclusione ed Uguaglianza, aggiornato su base annuale, predisposto e monitorato tramite specifici indicatori, dalle strutture organizzative aziendali con il coordinamento del Responsabile del sistema gestionale per la parità di genere designata dal management e in possesso di competenze organizzative e di genere, al fine di delineare la migliore relazione tra le politiche di sostenibilità e il capitale umano, con l'obiettivo di potenziarne la capacità di evoluzione e di adattamento alle nuove sfide.

Nell'ambito del Piano è strategico il ruolo di indirizzo delle politiche rivolte al capitale umano per applicare i principi enunciati nel percorso di vita lavorativa del dipendente, attraverso l'adozione di azioni volte a garantire il rispetto dei principi di Diversità, Inclusione e Parità di Genere in tutte le fasi dell'employee journey, in linea con i principi di Sostenibilità Sociale.

La salute e la sicurezza

GRI 403-2

GRI 403-4

GRI 403-9

L'azienda considera la sicurezza come un valore fondamentale da promuovere e ha intrapreso azioni per ridurre il rischio di infortuni e aumentare la consapevolezza e la competenza in materia.

Nell'annualità 2023 sono stati registrati n.18 infortuni sul lavoro che hanno interessato 17 operai (per un totale di giornate lavorative perse pari a 799) e 1 impiegato amministrativo (per un totale di giornate lavorative perse pari a 87). Inoltre, sono stati registrati 8 "near miss" (cioè mancati infortuni, ovvero situazioni in cui gli infortuni sono stati evitati). Nell'ottica di un miglioramento continuo, a seguito dell'analisi del fenomeno infortunistico del primo semestre dell'anno 2023, che evidenziava un discostamento rispetto ai dati dell'anno precedente con una media infortuni/mese pari a 2,5, così come condiviso in sede di riunione periodica, sono state messe in campo ulteriori azioni volte a sensibilizzare i lavoratori sulla tematica "sicurezza e salute nei luoghi di lavoro". In funzione di quanto definito in sede di riunione periodica e del relativo piano di azione utile ad un riallineamento dei dati, stando a quelli consolidati dell'annualità 2023, la media infortuni/mesi risultava pari a 1,5 (inferiore rispetto alla media di 2,5 infortuni / mese registrata al I° semestre), mentre nel secondo semestre 2023 sono stati registrati n. 3 infortuni (nessun infortunio registrato nell'ultimo trimestre 2023), come meglio specificato nella seguente tabella riepilogativa:

Anno 2023	N. Infortuni totali	N. Infortuni trimestre	Giornate perse	Ore lavorate
I Trim.	6	6	205	452.656,47
II Trim.	15	9	538	888.258,77
III Trim.	18	3	765	1.285.383,15
VI Trim.	18	0	886	1.691.088,65

Il D.lgs. 81/2008 e s.m.i., noto come T.U.S., ha rafforzato l'obbligo per le aziende di garantire la salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, promuovendo l'adozione di sistemi di gestione con un forte contenuto organizzativo. GORI S.p.A. ha messo a punto una metodologia per identificare costantemente i pericoli e valutare i rischi, al fine di determinare le misure di sicurezza necessarie per ridurre i

rischi e definire le priorità e le risorse per la gestione efficace dei rischi durante lo svolgimento delle attività lavorative.

Nel corso dell'annualità 2023 GORI S.p.A., secondo quanto disciplinato dagli art.28 e 29 del D.Lgs. 81/08, ha provveduto alla revisione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) generale, come specificato nella tabella di seguito riportata:

Revisione	Emissione	Motivo della revisione
13	28/06/2023	<ul style="list-style-type: none"> - Nuova nomina Medico Competente coordinato e RLS - Introduzione nuovi luoghi di lavoro (Impianto Punta Gradelle) - Aggiornamento dei Dispositivi di Protezione in dotazione - Integrazione della valutazione dei rischi "Alternanza Scuola Lavoro"
14	07/11/2023	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione della valutazione dei rischi di violenze e molestie nei luoghi di lavoro

Dipendenti

Nel corso dell'anno 2023, i 18 infortuni registrati, numero in linea rispetto all'anno precedente, hanno causato 886 giornate di assenza dal lavoro. L'indice di frequenza è stato di 10,64 e l'indice di gravità è stato di 0,52¹³⁶. Gli infortuni registrati sono stati classificati in base alle linee guida per la classificazione degli infortuni condivise con la capogruppo ACEA S.p.A.: 3 sono stati classificati come tipicamente professionali, 11 come spostamenti lavorativi, 1 in itinere e 3 non professionali. **In totale, nel 2023, sono state lavorate 1.691.088 ore.**

Ditte appaltatrici

Non sono stati registrati infortuni sul lavoro che hanno provocato il decesso o lesioni "Gravi" o "Gravissime" ex art. 590 C.P che hanno coinvolto le ditte appaltatrici.

Tuttavia, sono stati segnalati 5 infortuni, che sono stati così classificati in base alle linee guida per la classificazione degli infortuni condivise con la capogruppo ACEA S.p.A.: n.4 "tipicamente professionali" e n.1 "non professionali".

Una policy sui diritti umani

Durante il mese di dicembre il Gruppo Acea ha consolidato il proprio impegno verso una crescita sostenibile e inclusiva, riconoscendo il rispetto dei diritti umani come fondamento imprescindibile delle proprie operazioni e governance.

In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, il Green Deal europeo, e i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite, è stata adottata una visione olistica che abbraccia il rispetto dei diritti umani nella loro accezione più ampia, con un'attenzione particolare verso le dinamiche lavorative, ambientali e sociali.

La Policy sui Diritti Umani, formalmente adottata dal Consiglio di amministrazione di Acea Spa il 14 dicembre 2023, testimonia l'impegno di Gori e del Gruppo Acea a prevenire e rimediare ad ogni potenziale violazione dei diritti umani.

Ciò si traduce nel rifiuto di ogni forma di sfruttamento del lavoro, inclusi lavoro forzato, obbligatorio e minorile, e nel sostegno alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva, garantendo condizioni di lavoro dignitose e sicure. Si promuove, inoltre, una cultura inclusiva che valorizza la

diversità e garantisce equità e opportunità per tutti, senza discriminazioni. Nel quadro del welfare aziendale, si propongono servizi che favoriscono il benessere dei dipendenti e delle loro famiglie, supportando una conciliazione efficace tra vita professionale e personale.

Riconoscendo l'importanza dello sviluppo delle competenze e del contrasto alla violenza e alle molestie sul posto di lavoro, il Gruppo Acea si impegna a garantire ambienti lavorativi sicuri e rispettosi della dignità individuale. L'attenzione si estende anche ai servizi erogati, con l'obiettivo di assicurare accessibilità, sicurezza e qualità, rispettando le comunità locali e promuovendo uno sviluppo socio-economico sostenibile.

La Policy sui Diritti Umani integra azioni di sensibilizzazione, formazione e dialogo con tutti gli stakeholder, interni ed esterni, compresi fornitori e partner, per promuovere una cultura del rispetto che sia radicata e condivisa. L'efficacia di tale approccio ai diritti umani verrà monitorata attraverso un processo di due diligence che valuta rischi e impatti potenziali, assicurando un miglioramento continuo delle pratiche.

Questo impegno è riflesso in tutte le attività del Gruppo, dimostrando come la tutela dei diritti umani sia integrata nella strategia di sostenibilità, al fine di contribuire positivamente al benessere delle persone e alla protezione dell'ambiente, in coerenza con i valori aziendali e gli standard internazionali.

¹³⁶Gli Indici di Frequenza (che rappresentano il rapporto tra il numero di infortuni e la durata dell'esposizione al rischio) sono stati calcolati in base alla norma tecnica UNI 7249 del 21/06/2007 sulle statistiche degli infortuni sul lavoro, considerando il monte ore lavorato nel corso dell'annualità 2022, che ammonta a 1.680.905.

09

Riferimenti e tabelle

Fornitori e territorio

Tab.1 | VALORE COMPLESSIVO DEGLI APPALTI

	UM	2023
Beni	Mln.	4,77
Servizi	Mln	90,69
Lavori	Mln.	96,87
Totale	Mln.	192,33
Incidenza	UM	2023
Beni	%	2,08%
Servizi	%	46,88%
Lavori	%	50%
N. Ordini di Acquisto Gestiti		875

Tab.2 | DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI

	n.	%
Fornitori contrattualizzati nord Italia	122	30,58%
Fornitori contrattualizzati centro Italia	57	14,29%
Fornitori contrattualizzati Lazio	54	
Fornitori contrattualizzati sud Italia e isole	218	54,64%
Fornitori estero	2	0,50%
Totale fornitori	399	100%

Tab.3 | DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI IMPORTI PER LAVORI

	mln. l	%
Valore ordinato nord Italia	8,98	9,45%
Valore ordinato centro Italia	0,20	0,21%
<i>Valore ordinato Lazio</i>	0,20	
Valore ordinato sud Italia e isole	85,80	90,34%
Valore ordinato estero	0,00	0,00%
Totale ordinato per lavori	94,97	100%

Tab.3.1 | SPECIFICA FORNITORI TRA NAPOLI E SALERNO

	Beni	Servizi	Lavori
Napoli	998.282,50€	9.798.810,44€	74.083.657,31€
Salerno	54.641,54€	735.939,49€	1.552.025,11€

Tab.4 | DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI IMPORTI PER BENI E SERVIZI

	n.	%
Fornitori contrattualizzati nord Italia	122	30,58%
Fornitori contrattualizzati centro Italia	57	14,29%
Fornitori contrattualizzati Lazio	54	
Fornitori contrattualizzati sud Italia e isole	218	54,64%
Fornitori estero	2	0,50%
Totale fornitori	399	100%

Azioni per l'Acqua: proteggiamo il futuro

Tab.5 | **CONSISTENZE IMPIANTI IDRICI**

	UM	2021 rete potabile	2022 rete potabile	2023 rete potabile
Rete idrica	km	5.215	5.227	5.256
Acquedotti e reti di adduzione	km	865	867	869
Di cui reti di adduzione	km	865	867	869
Rete di distribuzione	km	4.350	4.360	4.387
Opere di presa pozzi	n.	115	114	117
Opere di presa sorgenti	n.	13	13	13
Stazioni di sollevamento	n.	116	123	116
Serbatoi	n.	202	201	204

Tab.6 | **BILANCIO IDRICO**

	UM	2021	2022	2023
Totale prelevato	Mm³	176,02	166,85	153,4
Acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico	Mm ³	52,40	51,65	34,7
Superficiale	Mm ³	0,0	0,0	0,0
Da pozzi	Mm ³	50,4	50,0	33,0
Da sorgenti	Mm ³	2,00	1,65	1,7
Acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	Mm ³	123,62	115,20	118,7
Totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (d) =(a+b+c)	Mm³	88,74	87,03	87,66
Totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (a) (*)	Mm³	87,17	85,26	85,50
Volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze (*)	Mm ³	81,4	80,4	82,2
Volume consumato dalle utenze e non misurato (*)	Mm ³	5,73	4,86	3,3
Totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (b) (*)	Mm³	1,16	1,30	1,65
Consumi autorizzati non fatturati misurati	Mm ³	0,0	0,0	0,0
Consumi autorizzati non fatturati e non misurati	Mm ³	1,16	1,30	1,65
Acqua potabile esportata verso altri sistemi acquedottistici (c)	Mm³	0,41	0,47	0,5
Valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR				
Perdite idriche	Mm ³	87,28	79,82	65,74
Perdite idriche percentuali	%	49,58%	47,84%	42,86%

Tab.7 | **BILANCIO IDRICO “NUOVO PERIMETRO”**

	UM	2022	2023
Totale immesso	Mm ³	214,7	198,2
Perdite idriche	%	59	55,2

Tab.8 | **CARATTERISTICHE DELL'ACQUA**

Gori	Valore medio annuo	2022	2023	2023
Calcio	mg/l Ca	113	115	115
Alcalinità da bicarbonati	mg/l HCO ₃	470	463	476
Residuo fisso calcolato	mg/l	548	569	563
Solfati	mg/l SO ₄	24	26	26
Sodio	mg/l Na	29	32	31
Cloruri	mg/l C	43	47	45
Magnesio	mg/l Mg	28	28	27
Potassio	mg/l K	14	15	14
Nitrati	mg/l NO ₃	18	19	19
Fluoruri	mg/l F	0,53	0,53	0,47

Energie per il Sarno

Tab.09 |

Consistenze impianti fognari		2019	2020	2021	2022	2023
Sollevamenti fognari	n.	185	193	202	201	211
Rete fognaria	km	2.506	2.625	2.656	2.698	2.723

POR-FESR 2020-2024 - Obiettivi di servizio - Patto per la Campania

- Comune di Boscoreale - Estensione della rete fognaria in zona Passanti
- Comune di Boscoreale - Opere di completamento della rete fognaria Zona Centro
- Impianto di depurazione alla Foce del Fiume Sarno. Rete dei Collettori (PROG. N°PS 3/120) - Completamento Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S. Maria la Carità e Castellammare di Stabia
- Comune di Torre Annunziata - interventi per il completamento del sollevamento fognario Via Schiti".
- Comprensorio depurativo Alto Sarno - Impianto di depurazione di Mercato San Severino - Località COSTA - Interventi per il controllo delle emissioni in atmosfera e miglioramento linea fanghi dell'impianto di depurazione
- Comune di Castellammare di Stabia - Realizzazione rete fognaria bacino di via Fontanelle
- Comune di Siano - Opere di completamento della rete fognaria
- Opere di Completamento della Rete Fognaria del Comune di Torre Annunziata (NA)
- Comune di Sorrento - Opere di allacciamento della rete fognaria alla galleria consortile per la dismissione dell'impianto di depurazione di Marina Grande
- Comune di Torre del Greco - Colletamento dei reflui all'impianto di depurazione di Foce Sarno

Altre linee di finanziamento: Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2020-2024 - Obiettivi di servizio - Patto per la Campania

MATTM

- Comune di Nocera Inferiore - Completamento rete fognaria - 2° lotto
- Realizzazione rete e regimentazione delle acque pluviali a servizio del bacino confluyente su Cupa Mileto
- Opere di completamento della rete fognaria del comune di Scafati - Opere di tipo A - B1 - Il stralcio funzionale
- Lavori di regimentazione e raccolta delle acque defluenti dal monte Citola e vasca di laminazione di Fiumarello - I stralcio funzionale reti fognarie nere

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)

Gestione diretta Regione Campania

- Comune di Castellammare di Stabia, Santa Maria la Carità e Pimonte (frazione Tralia) - Opere di completamento della rete fognaria
- Comune di Pompei - Opere di completamento della rete fognaria
- Comune di Scafati - Opere di completamento della rete fognaria - I Lotto
- Comune di Sarno - Opere di Completamento della rete fognaria
- Completamento del Collettore Comprensoriale Sub 1 a servizio dei comuni di Angri, Corbara e Scafati
- Comune di Striano - Opere di completamento della rete fognaria

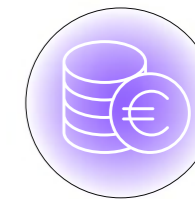
Gestione diretta Provincia di Salerno

- Comune di Mercato San Severino - Estensione, rifunzionalizzazione, Ricostruzione e Riabilitazione della rete fognaria

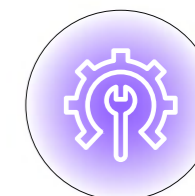
Protocollo Sarno

- Impianto di depurazione Angri - progetto di adeguamento I lotto
- Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Angri
- Comuni di Boscotrecase, Casola, Lettere, Pimonte, S. Maria La Carità, Trecase, Corbara, Pompei, S. Marzano sul Sarno, S. Egidio del Monte Albino, Castel S. Giorgio - Progetto di aggiornamento dati e normalizzazione utenze
- Impianto di depurazione Foce Sarno - Progetto di adeguamento
- Collettori comprensoriali Foce Sarno - Collettore litoraneo - progetto di allontanamento acque meteoriche
- Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Gragnano comprensivo del completamento
- Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Nocera Inferiore I lotto - stralcio A
- Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Nocera Inferiore I lotto - stralcio B
- Impianto depurazione Nocera Superiore - progetto di adeguamento
- Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Ottaviano
- Comune di Mercato San Severino - Estensione, rifunzionalizzazione, ricostruzione e riabilitazione della rete fognaria interna - lotto A
- Attraversamento condotta premente del sollevamento ponte Marconi rete fognaria San Marzano sul Sarno
- Collettori comprensoriali Medio Sarno SUB2 - Completamento collettori
- Rete interna Pagani - Progetto di completamento rete, aggiornamento dati e normalizzazione utenze
- Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Poggiomarino
- Collettori comprensoriali Medio Sarno SUB3 - Completamento collettori
- Opere di completamento della rete fognaria del Comune di San Valentino Torio comprensivo del completamento
- Opere di completamento della rete fognaria interna del Comune di Sarno
- Impianto depurazione Scafati - progetto di adeguamento
- Opere di completamento della rete fognaria interna del Comune di Striano
- Rete interna Terzigno - progetto di completamento rete secondaria
- Rete interna Torre Annunziata - progetto di completamento
- Adeguamento funzionale del collettore comprensoriale SUB4 e della rete fognaria interna dei Comuni di Mercato S. Severino e Castel S. Giorgio - lotto B

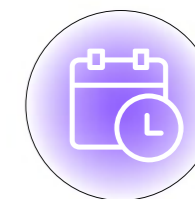
Protocollo stipulato tra Regione Campania, Ente Idrico Campano e Gori nel mese di agosto 2020



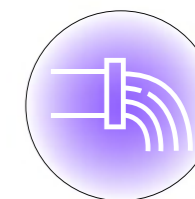
IMPORTO FINANZIATO*
273,2 mln



NUMERO INTERVENTI*
44



SCADENZA
2025



SCARICHI DA ELIMINARE
113

*numero cambiato in seguito all'emissione della DGRC 230/2023

Rinascita Verde

Tab.11 | **ABITANTI EQUIVALENTI DEI 13 DEPURATORI GESTITI**

Abitanti equivalenti per i principali depuratori	UM	2021	2022	2023
La Selva	AE	7.500	7.500	7.500
Occhio Marino	AE	7.500	7.500	7.500
Gasto	AE	7.500	7.500	7.500
Marina del Cantone	AE	2.300	2.300	2.300
Massa Centro	AE	28.800	28.800	28.800
Area Nolana	AE	461.225	461.225	461.225
Scafati	AE	363.635	363.635	363.635
Marina Grande	AE	30.000	30.000	30.000
Angri	AE	472.102	472.102	472.102
Nocera Superiore	AE	299.121	299.121	299.121
Foce Sarno	AE	518.000	518.000	518.000
Mercato San Severino	AE	165.000	165.000	165.000
Punta Gradelle	AE			137.248

Tab.12 | **PORTATA ANNUA/ACQUA TRATTATA DAI 13 DEPURATORI GESTITI**

Portata Mm ³ /anno acqua trattata dei principali depuratori	UM	2021	2022	2023
La Selva	Mm ³	0,26	0,28	0,38
Occhio Marino	Mm ³	0,32	0,38	0,36
Gasto	Mm ³	0,45	0,49	0,47
Marina del Cantone	Mm ³	0,05	0,07	0,06
Massa Centro	Mm ³	0,87	0,74	0,78
Area Nolana	Mm ³	34,84	32,45	36,84
Scafati	Mm ³	6,62	6,66	11,66
Marina Grande	Mm ³	1,02	1,18	1,35
Angri	Mm ³	25,07	23,61	35,88
Nocera Superiore	Mm ³	14,07	12,63	12,72
Foce Sarno	Mm ³	25,38	25,05	24,51
Mercato San Severino	Mm ³	15,05	13,93	14,30
Punta Gradelle	Mm ³			2,73
Totali	Mm³	124,00	117,46	142,04

Tab.13 | ACQUA TRATTATA

	UM	2021	2022	2023
Acqua trattata	Mm ³	124,00	117,46	142,04
Di cui acqua trattata negli impianti con potenzialità superiore a 10.000 AE	Mm ³	122,91	116,25	140,77

Tab.14 | TOTALE COD IN INGRESSO E IN USCITA

Totale COD in ingresso e in uscita (concentrazione media giornaliera in mg/l)	UM	2021	2022	2023
COD _{in}	mg/l	356	382	366
COD _{out}	mg/l	15	23	17

Tab.15 | TOTALE COD E AZOTO IN INGRESSO E RIMOSI

Totale COD, P, N in ingresso e rimossi (quantità totali in t)	UM	2021	2022	2023
COD ingresso	t	44.206	44.821	51.947
COD rimosso	t	42.314	42.073	49.537
COD in uscita	t	1.892	2.749	2.410
N ingresso (NH4+)	t	4.519	3.098	3.957
N rimosso (NH4+)	t	4.303	2.923	3.739
N in uscita (NH4+)	t	216	174	218
P ingresso	t	365	432	644
P rimosso	t	247	312	488
P in uscita	t	117	120	156
SST ingresso	t	17.118	19.984	30.577
SST rimosso	t	14.717	17.756	27.751
SST in uscita	t	2.402	2.227	2.826
BOD ingresso	t	18.639	19.668	24.576
BOD rimosso	t	17.686	18.688	23.365
BOD in uscita	t	953	980	1.211

Tab.16 | PARAMETRI IN USCITA DAI DEPURATORI

Parametri in uscita dei depuratori principali gestiti	UM	2021	2022	2023
BOD ₅	(media dei valori (mg/l))	7,7	8,3	8,5
COD	(media dei valori (mg/l))	15,3	23,4	17,0
SST	(media dei valori (mg/l))	19,4	19,0	19,9
Azoto totale	(media dei valori (mg/l))	6,7	8,0	6,8
NH ₄ ⁺	(media dei valori (mg/l))	1,7	1,5	1,5
fosforo	(media dei valori (mg/l))	0,9	1,0	1,1

Tab.17 | EFFICIENZA DEPURATIVA

Efficienza di depurazione dei depuratori gestiti	UM	2021	2022	2023
$100 \times (\text{COD}_{in} - \text{COD}_{out}) / \text{COD}_{in}$	%	96%	94%	95%
$100 \times (\text{SST}_{in} - \text{SST}_{out}) / \text{SST}_{in}$	%	86%	89%	91%
$100 \times (\text{NH}_4^+_{in} - \text{NH}_4^+_{out}) / \text{NH}_4^+_{in}$	%	95%	94%	94%
$100 \times (\text{P}_{in} - \text{P}_{out}) / \text{P}_{in}$	%	68%	72%	76%
$100 \times (\text{BOD}_{in} - \text{BOD}_{out}) / \text{BOD}_{in}$	%	95%	95%	95%

Tab.18 | RIFIUTI TOTALI

Rifiuti	UM	2021	2022	2023	Note Unità Sostenibilità
Totali	t	70.559,87	84.209,99	83.747,23	la riduzione anche se minima va comunque letta unitamente alla variazione di perimetro legata all'acquisizione di un ulteriore impianto di depurazione e alla maggiore portata trattata grazie al completamento degli schemi fognari
Rifiuti pericolosi	t	138,05	69,77	51,98	
Rifiuti non pericolosi	t	70.421,82	84.140,21	83.799,21	

La digitalizzazione dei processi commerciali

Tab.19 | CONSUMO CARTA PER FATTURAZIONE

	UM	2021	2022	2023
Bolletta cartacea (buste + fogli)	n.	10.566.081	9.886.228	8.629.485
<i>di cui buste</i>	n.	1.765.503	1.424.717	1.383.363
<i>di cui fogli</i>	n.	8.800.578	8.461.511	7.246.122
Bolletta web (buste + fogli)	n.	3.400.022	6.121.346	6.602.575
<i>di cui buste</i>	n.	568.115	882.155	1.058.436
<i>di cui fogli</i>	n.	2.831.907	5.239.191	5.544.139

Tab.19.1 | RISPARMIO DI CARTA

	2021 Risme	2021 Peso (t)	2022 Risme	2022 Peso (t)	2023 Risme	2023 Peso (t)
Totale consumo carta ipotetico (fatturazione cartacea+ bolletta web)	27.932,2	69,8	32.015,1	80,0	30.464,1	76,2
Totale consumo carta effettivo (fatturazione cartacea)	21.132,2	52,8	19.772,5	49,4	17.259,0	43,1
Totale consumo carta evitato (bolletta web)	6.800,0	17,0	12.242,7	30,6	13.205,1	33,0

Tab.20 | UTENZE E ABITANTI

	UM	2021	2022	2023
Utenze servite	n.	533.662	534.263	536.937
<i>acquedotto</i>	n.	533.179	533.785	536.453
<i>fognatura</i>	n.	462.808	467.533	476.326
<i>depurazione</i>	n.	406.224	414.573	435.910
Abitanti serviti	n.	1.395.841	1.392.279	1.390.860
<i>acquedotto</i>	n.	1.395.841	1.375.022	1.373.190
<i>fognatura</i>	n.	1.208.164	1.204.962	1.218.081
<i>depurazione</i>	n.	1.061.650	1.069.384	1.116.859

Tab.21 | QUALITÀ CONTRATTUALE ARERA

QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO - GORI					
Livelli specifici di qualità					
Prestazioni	Standard ARERA	Performance GORI			
		2022		2023	
		tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto
Preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg. lav.	4,11	98,9%	3,51	98,6%
Preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg. lav.	6,31	98,6%	8,50	99,8%
Esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	15 gg. lav.	15,1	61,5%	8,69	100,0%
Esecuzione dell'allaccio fognario con lavoro semplice	20 gg. lav.	23	66,7%	15,67	80,0%
Attivazione della fornitura	5 gg. lav.	4,57	91,8%	3,62	96,3%
Riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg. lav.	1,79	97,9%	1,66	99,4%
Riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 gg. lav.	/	/	/	/
Riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg. feriali	0,75	96,2%	1,23	95,5%
Disattivazione della fornitura	7 gg. lav.	3,01	98,5%	1,82	99,7%
Esecuzione della voltura	5 gg. lav.	0,49	98,7%	0,3	99,4%
Preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg. lav.	4,84	99,1%	5,99	99,3%
Esecuzione di lavori semplici	10 gg. lav.	14,36	69,4%	9,03	79,5%
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti	1,33	99,1%	4,00	98,1%
Risposta a reclami	30 gg. lav.	11,04	98,8%	14,6	97,2%
Risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg. lav.	6,51	99,1%	11,7	98,5%
Rettifica di fatturazione	60 gg. lav.	16,6	100%	12,5	100,0%

Livelli generali di qualità					
Prestazioni	Standard ARERA	Performance GORI			
		2022		2023	
		tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto
Esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	31,1	68,9%	35,47	68,5%
Esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	29,28	70,3%	33,82	70,8%
Esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	30,65	69,4%	35,36	66,7%
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg lav.	3,15	97,6%	2,5	99,4%
Arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	4,7	97,3%	1,28	97,6%
Risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg lav. dal ricevimento della richiesta	14,34	99,0%	11,1	98,9%
Risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi	47,82	97,2%	54	94,8%

QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO - GORI

Livelli specifici di qualità

Performance GORI

Prestazioni	Standard ARERA	Performance GORI			
		2021		2022	
		tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto
Preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg. lav.	6,05	98,9%	6,51	99,0%
Preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg. lav.	36,47	98,2%	6,49	98,6%
Esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	15 gg. lav.	15,13	81,2%	11,71	85,7%
Esecuzione dell'allaccio fognario con lavoro semplice	20 gg. lav.	8,57	100,0%	23,00	66,7%
Attivazione della fornitura	5 gg. lav.	4,76	93,4%	4,81	91,8%
Riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg. lav.	1,94	97,3%	1,78	97,9%
Riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 gg. lav.	/	/	/	/
Riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg. feriali	2,55	97,4%	1,14	96,5%
Disattivazione della fornitura	7 gg. lav.	3,71	98,6%	3,06	98,5%
Esecuzione della voltura	5 gg. lav.	0,5	99,1%	0,5	98,7%
Preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg. lav.	5,48	99,4%	18,70	99,1%
Esecuzione di lavori semplici	10 gg. lav.	17,23	62,5%	16,24	67,2%
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti	0,91	99,1%	1,9	98,0%
Risposta a reclami	30 gg. lav.	13,9	85,8%	11	98,7%
Risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg. lav.	6,5	95,9%	6,4	99,0%
Rettifica di fatturazione	60 gg. lav.	1,2	100,0%	16	100,0%

Livelli generali di qualità

Performance GORI

Prestazioni	Standard ARERA	Performance GORI			
		2021		2022	
		tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto
Esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	25,39	77,7%	31,15	70,5%
Esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	27,37	72,4%	27,78	73,0%
Esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	41,44	66,3%	31,76	67,6%
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg lav.	6,71	93,8%	3,1	97,6%
Arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	2,04	98,0%	1,4	97,8%
Risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg lav. dal ricevimento della richiesta	9,5	95,2%	14,4	99,0%
Risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi	52	97,4%	47	97,2%

Tab.22 | **COMBUSTIBILE** ¹³⁷

		Co2 kg
Combustibile processo/riscaldamento (metano)	Sm3 550.512	(Co2 kg 990.921,60)
Combustibile processo (gasolio)	lt 10.564	(Co2 kg 27.466,40)
Combustibile processo (benzina)	lt 2.895	(Co2 kg 6.658,50)
Combustibile riscaldamento (GPL)	lt 5.991	(Co2 kg 10.184,70)
Combustibile autotrazione (Gasolio)	lt 397.736	(Co2 kg 1.034.113,60)
Combustibile autotrazione (Benzina)	lt 196.732	(Co2 kg 452.483,60)

Tab.23 | **RIEPILOGO EMISSIONI CO2** ¹³⁸ (*)

Emissioni	Unità di misura	2020	2021	2022	2023	Delta (22/23)
Dirette	t	1.662	2.099	1.917	2.487	+ 570 (29%)
Indirette EE	t	70.869	71.227	68.494	67.743	- 751 (-1%)
Indirette EE	t	97.462	97.954	94.195	93.162	- 1.033 (-1%)

(*) nota: al fini del calcolo delle emissioni indirette si è deciso di variare il fattore di conversione, da 0,4332 a 0,315. Per questo motivo si riportano i calcoli, solo per il 2023, del valore delle emissioni secondo il fattore di conversione degli anni scorsi.

(**) il totale delle emissioni indirette (EE e GAS) è pari a t 68.691,5

¹³⁷ Un lt benzina emette 2,3 kg di CO2; Un lt diesel emette 2,6 kg di CO2; Un lt GPL emette 1,7 kg di CO2; Un Smc di metano produce 1,8 kg di CO2

¹³⁸ Gli aumenti sono dovuti alle acquisizioni degli impianti avvenuti durante l'anno

Tab.24 | **EFFICIENTAMENTI ENERGETICI**

	Comune	UM	Consumi 2022 (kWh)	Consumi 2023 (kWh)	Risparmio 2023/2022 (kWh/anno)	Note Società
Campo Pozzi Mercato Palazzo	Sarno	kWh/anno	11.737,588	3.568,744	8.168,844	Il risparmio energetico registrato è stato ottenuto grazie allo sfruttamento di fonti di approvvigionamento idrico alternative all'impianto che hanno apportato maggiore efficienza operativa ed energetica.
Centrale Gragnano	Gragnano	kWh/anno	28.388,378	26.644,661	1.743,717	Il risparmio energetico registrato è stato ottenuto grazie allo sfruttamento di fonti di approvvigionamento idrico alternative all'impianto che hanno apportato maggiore efficienza operativa ed energetica.
Centrale di Boscotrecase	Boscotrecase	kWh/anno	11.012,197	9.991,788	1.020,409	Il risparmio energetico registrato è stato ottenuto grazie all'utilizzo di impianti alternativi dotati di elettropompe a maggior rendimento.
Campo Pozzi San Mauro	Nocera Inferiore	kWh/anno	1.255,824	279,576	976,248	Il risparmio energetico registrato è stato ottenuto grazie allo sfruttamento di fonti di approvvigionamento idrico alternative all'impianto che hanno apportato maggiore efficienza operativa ed energetica.
Sollevamento Rubinacci	Sant'Agnello	kWh/anno	660,799	146,868	513,931	Il risparmio energetico registrato è stato ottenuto grazie all'utilizzo di impianti alternativi dotati di elettropompe a maggior rendimento.
Montalbino Capocasale	Nocera Inferiore	kWh/anno	563,809	142,179	421,630	Il risparmio energetico registrato è stato ottenuto grazie alla riduzione di utilizzo avutasi per eliminazione di perdite idriche al distretto servito dall'impianto.
Centrale di Nola	Nola	kWh/anno	1.399,169	1.110,460	288,709	Il risparmio energetico registrato è stato ottenuto grazie all'ottimizzazione dell'assetto gestionale del distretto distributivo dell'impianto.
Depuratore di Angri	Angri	kWh/anno	7.339,366	5.806,436	1.533,930	Il risparmio energetico registrato è stato ottenuto grazie all'ottimizzazione dell'assetto gestionale dell'impianto ed efficientando il processo di ossidazione.
Depuratore di Nocera	Nocera Superiore	kWh/anno	5.818,513	4.926,834	891,679	Il risparmio energetico registrato è stato ottenuto grazie all'ottimizzazione dell'assetto gestionale dell'impianto ed efficientando il processo di ossidazione.

	Comune	UM	Consumi 2022 (kWh)	Consumi 2023 (kWh)	Risparmio 2023/2022 (kWh/anno)	Note Società
Depuratore di Nola	Nola	kWh/anno	8.638,062	7.890,928	747,134	Il risparmio energetico registrato è stato ottenuto grazie all'ottimizzazione dell'assetto gestionale dell'impianto ed efficientando il processo di ossidazione.
Depuratore Mercato San Severino	Mercato San Severino	kWh/anno	3.538,374	3.033,871	504,503	Il risparmio energetico registrato è stato ottenuto grazie all'ottimizzazione dell'assetto gestionale dell'impianto ed efficientando il processo di ossidazione.
Depuratore Foce Sarno	Castellammare di Stabia	kWh/anno	9.938,753	9.622,967	315,786	Il risparmio energetico registrato è stato ottenuto grazie all'ottimizzazione dell'assetto gestionale dell'impianto ed efficientando il processo di ossidazione.
Totale		kWh/anno	90.290.832	73.164,311	17.126,521 17,127 GWh 61,665 TJ	

Tab.25 | **COMPARAZIONE CONSUMI DI CARBURANTE**

Anno	2023	CO ₂	2022	t CO ₂
Litri gasolio	391.271,07	1.017.304,78	405.964,00	1.055.506,40
Litri benzina	194.028,96	446.266,61	157.424,00	362.075,20
Litri totali	585.300,03		563.388,00	
Km	7.562.657,00		6.487.843,00	
Rend km/lit	12,92		11,52	
Totale CO ₂		1.463.571,39		1.417.581,60
CO ₂ /km		0,193526		0,218498

Anno	2021	t CO ₂	2020	t CO ₂
Litri gasolio	424.754,00	1.104.360,00	444.026,00	1.154.468,00
Litri benzina	105.911,00	243.595,00	50.298,00	115.687,00
Litri totali	530.666,09		494.325,00	
Km	6.954.329,00		6.745.696,00	
Rend km/lit	13,10		13,65	
Totale CO ₂		1.347.955,00		1.270.155,00
CO ₂ /km		0,193830		0,188291

L'impegno per la comunità

Tab.26 | **LE CASE DELL'ACQUA**

Calcolo plastica ed emissioni evitate dall'utilizzo delle case dell'acqua	2021	2022	2023
Litri erogati nell'anno	3.175.578	3.493.136	4.018.006
<i>di cui acqua naturale</i>	2.485.367	2.733.946	3.144.937
<i>di cui acqua frizzante</i>	690.211	759.190	873.068
bottiglie di plastica da 1,5 l	2.117.052	2.328.757	2.678.671
t di plastica non utilizzate	64	93	80
t CO₂ risparmiate per plastica non utilizzata	198	288	251
consumi di energia elettrica totali case dell'acqua (MWh)	5	6	6
t CO ₂ emesse per consumo di energia elettrica	2	2	2
t CO ₂ addizionata	6	8	8
t CO₂ risparmiate totali	191	278	241

Le persone

Tab.27 | **COMPOSIZIONE DEL PERSONALE**

(numero)	2023	
	uomo	donna
Dirigenti	2	2
Quadri	26	5
Impiegati	449	100
Operai	401	1
Totale	878	108

Tab.28 | **ORE LAVORATE**

	2023		
	uomini	donne	totale
Ore ordinarie lavorate	1.423.600	164.962	1.588.562
Ore straordinarie lavorate	98.824	3.680	102.504
Totale ore lavorate	1.522.424	168.642	1.691.066

	in smartworking		in presenza	
	uomini	donne	uomini	donne
Totale ore lavorate	285.220	76.042	262.588	67.016

Tab.29 | **GIORNI DI ASSENZA**

	2023		
	uomini	donne	totale
Assenze per malattia	8.388,00	1.223,00	9.611,00
Assenze per maternità (gravidanza e post partum)/paternità	243,00	333,00	576,00
Assenze per sciopero	11,00	2,00	13,00
Permessi sindacali	237,00	1,00	238,00
Permessi per aspettative	74,00	4,00	78,00
Permessi vari (per motivi di studio, per motivi di salute, per lutto e per motivi generici)	2.764,00	531,00	3.295,00
Assenze ingiustificate, permessi elettorali, cariche elettive, congedo matrimoniale, distacco comando	2.961,00	129,00	3.090,00
Totale giornate di assenza (escluse ferie e infortuni)	14.678,00	2.223,00	16.901,00

Tab.30 | **CONGEDO PARENTALE**

Società	uomini	donne	totale
GORI SpA	7	11	18

2023	uomini	donne
Ore congedo parentale concesse	729	625
Ore congedo maternità/paternità concesse	1119	1919

Tab.31 | ISCRITTI FONDO PEGASO PER QUALIFICA

azienda	impiegati	operai	quadri	totale
Gori	432	301	25	758

Tab.32 | ISCRITTI FONDO PEGASO PER SESSO E FASCIA D'ETÀ

Classe	uomini	donne	totale
<= 25 anni	2		2
> 25 anni e <= 30 anni	5	2	7
> 30 anni e <= 35 anni	14	2	16
> 35 anni e <= 40 anni	35	8	43
> 40 anni e <= 45 anni	92	18	110
> 45 anni e <= 50 anni	129	23	152
> 50 anni e <= 55 anni	145	17	162
> 55 anni e <= 60 anni	132	8	140
> 61 anni	119	7	126
Totale	673	85	758

Tab.33 | TASSO DI TURNOVER

Tasso di turnover - ossia tasso di turnover complessivo = ((n. entrati nell'anno + n. usciti nell'anno)/organico medio annuo)*100			
N. entrati nell'anno	numero		20
N. usciti nell'anno	numero		23
Organico medio annuo	numero		990
Tasso di turnover risultante	percentuale		4,34%

Tab.34 | TASSO DI SINDACALIZZAZIONE

Tasso di sindacalizzazione			
Dipendenti non iscritti	numero		560
Dipendenti iscritti	numero		426
Forza lavoro al 31/12	numero		986
Tasso di sindacalizzazione	percentuale		43,20%

Tab.35 | ALTRE FORME CONTRATTUALI

Altre forme contrattuali	numero
Numero di lavoratori con contratti atipici (interinali/stagisti/collaboratori - non include i consulenti)	27
Personale appartenente alle categorie protette	8
Personale disabile	63
Numero di dipendenti con contratto part-time	3
di cui donne	3
di cui uomini	0

Tab.36 | INQUADRAMENTO CONTRATTUALE

Inquadramento contrattuale	numero	Inquadramento contrattuale	numero
Personale dirigente	4	Personale di 4° livello	234
di cui:		di cui:	
donne	2	impiegati	97
uomini	2	operai	137
Personale con funzioni di Quadro	31	di cui:	
di cui:		donne	25
donne	5	uomini	209
uomini	26	Personale di 3° livello	204
Personale di 8° livello	44	di cui:	
di cui:		impiegati	64
donne	8	operai	140
uomini	36	di cui:	
Personale di 7° livello	71	donne	8
di cui:		uomini	196
donne	16	Personale di 2° livello	141
uomini	55	di cui:	
Personale di 6° livello	118	impiegati	42
di cui:		operai	99
donne	24	di cui:	
uomini	94	donne	4
Personale di 5° livello	135	uomini	137
di cui:		Personale di 1° livello	4
impiegati	112	di cui:	
operai	23	impiegati	1
di cui:		operai	3
donne	16	di cui:	
uomini	119	donne	0
		uomini	4

Tab.37 | **RAPPORTO TRA STIPENDIO BASE DONNE/UOMINI**

Fasce di età	FTE 2023		Totale importo 2023	
	donna	uomo	donna	uomo
< 30 anni	0	0	0	0
tra i 30 e i 50 anni	1	1	99.499,92	99.499,92
> 50 anni	1	1,42	100.000,16	184.108,99

QUADRI STIPENDIO BASE				
Fasce di età	FTE 2023		Totale importo 2023	
	donna	uomo	donna	uomo
< 30 anni	0,00	0,00	0,00	0,00
tra i 30 e i 50 anni	1,00	6,00	46.021,23	276.127,38
> 50 anni	4	20,25	184.084,92	965.509,86

IMPIEGATI STIPENDIO BASE				
Fasce di età	FTE 2023		Totale importo 2023	
	donna	uomo	donna	uomo
< 30 anni	2,75	3,00	93.156,04	82.824,30
tra i 30 e i 50 anni	62,00	212,75	2.051.754,42	6.810.508,25
> 50 anni	35	235,71	1.174.441,09	7.883.893,78

OPERAI STIPENDIO BASE				
Fasce di età	FTE 2023		Totale importo 2023	
	donna	uomo	donna	uomo
< 30 anni	0,00	4,67	0,00	125.986,37
tra i 30 e i 50 anni	0,00	129,46	0,00	3.666.541,58
> 50 anni	1	269,83	25.197,27	7.833.116,71

Tab.38 | **RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE DONNE/UOMINI**

Fasce di età	FTE 2023		Totale importo 2023	
	donna	uomo	donna	uomo
< 30 anni	0	0	0	0
tra i 30 e i 50 anni	1	1	122.075,28	122.075,28
> 50 anni	1	1,42	122.688,96	191.182,81

QUADRI RETRIBUZIONE				
Fasce di età	FTE 2023		Totale importo 2023	
	donna	uomo	donna	uomo
< 30 anni	0	0	0	0
tra i 30 e i 50 anni	1	6	63.539,71	448.302,11
> 50 anni	4	20,25	307.606,81	1.556.333,23

IMPIEGATI RETRIBUZIONE				
Fasce di età	FTE 2023		Totale importo 2023	
	donna	uomo	donna	uomo
< 30 anni	2,75	3,00	103.074,69	91.287,63
tra i 30 e i 50 anni	62,00	212,75	2.345.103,07	8.230.871,96
> 50 anni	35	235,71	1.379.948,74	10.224.136,28

OPERAI RETRIBUZIONE				
Fasce di età	FTE 2023		Totale importo 2023	
	donna	uomo	donna	uomo
< 30 anni	0,00	4,67	0,00	137.393,28
tra i 30 e i 50 anni	0,00	129,46	0,00	4.418.767,46
> 50 anni	1	269,83	27.726,54	9.713.770,58

Tab.39 | **CORSI DI FORMAZIONE**

Corsi di formazione tradizionale + esperienziale + e-learning	u.m.	2023	e-learning
Persone coinvolte	n (totale)	961	858
di cui donne	n.	103	100
di cui uomini	n.	858	758
Ore di formazione pro-capite per genere	h. (totale)	26,2	2,24
di cui uomini	h	24	2
di cui donne	h	43	2
Ore di formazione pro-capite per qualifica	h. (totale)	26,2	2,24
di cui dirigenti	h	10	1
di cui quadri	h	29	10
di cui impiegati	h	36	2
di cui operai	h	12	1

Tab.40 | **PANORAMICA FORMAZIONE**

Corsi di formazione tradizionale + esperienziale + e-learning	u.m.	2023	e-learning
Totale ore formazione	totale	25.199	1.930
di cui uomini	h	20.732	1.713
di cui donne	h	4.467	217
Dirigenti	totale	49	1
di cui uomini	h	20	1
di cui donne	h	29	-
Quadri	totale	912	346
di cui uomini	h	745	302
di cui donne	h	167	44
Impiegati	totale	19.545	1.276
di cui uomini	h	15.639	1.103
di cui donne	h	3.906	173
	totale	4.693	307
di cui uomini	h	4.693	307
di cui donne	h	-	-

Tab.41 | **DISPUTE AMBIENTALI** GRI 2-27 a

	UM	2021	2022	2023
Dispute ufficialmente aperte da soggetti esterni per questioni ambientali (ricorsi, denunce, verbali, memorie, multe, ecc.)	n.	1	4	1
Note				
Dispute di cui sopra, risolte	n.	1	1	4
Note			la disputa risolta è relativa all'anno 2022	le dispute risolte sono relative: una al 2016 e tre al 2019

Tab.42 | **MULTE IN MATERIA AMBIENTALE**

2023	
euro	n.
33.412,70	2

10

**Nota
Metodologica**



La rendicontazione e gli standard internazionali

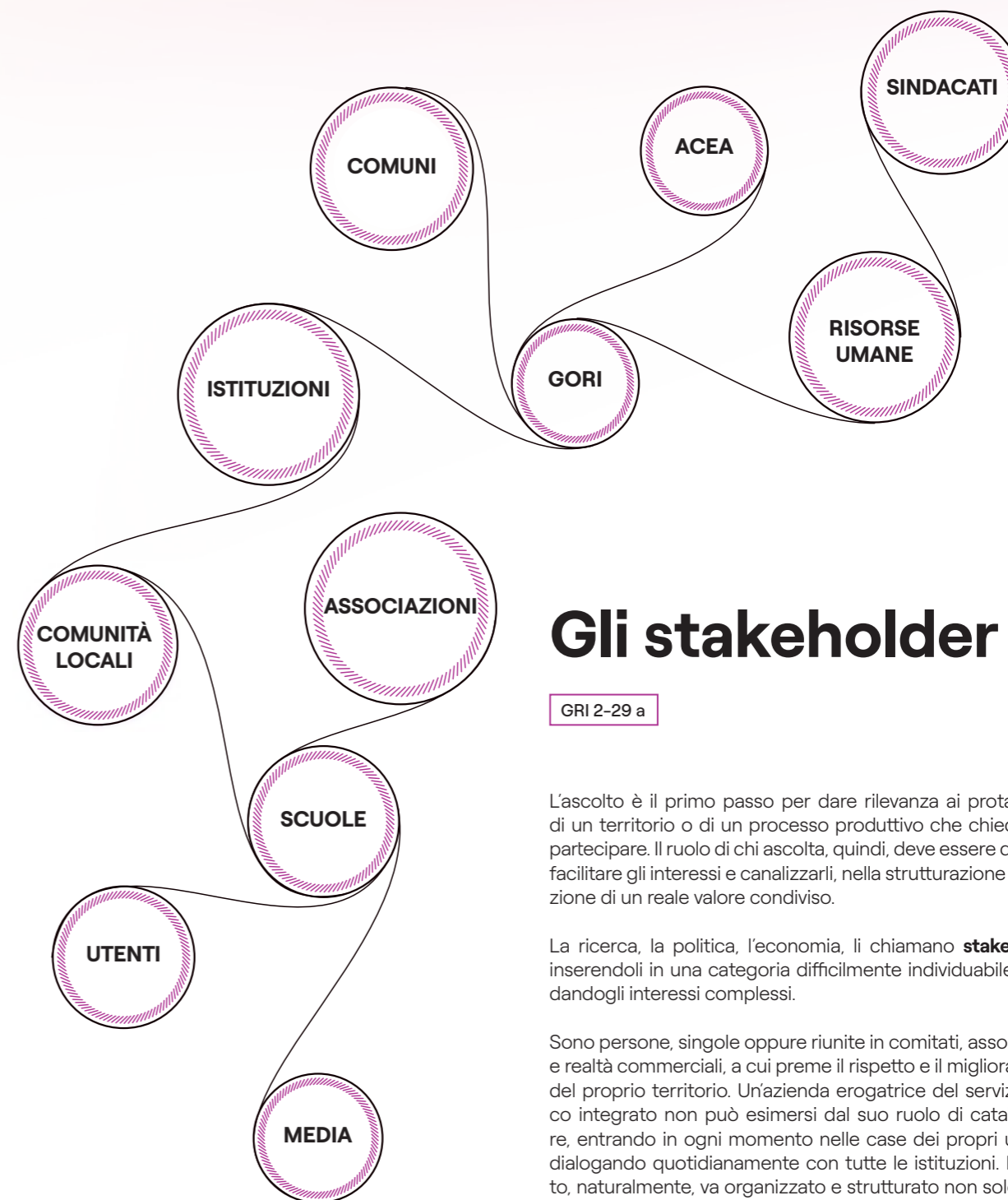
- GRI 1- 8
- GRI 2-4 a
- GRI 2-3 c
- GRI 2-3 a
- GRI 2-3 b
- GRI 2-13 b
- GRI 2-3 d

Il presente Bilancio di **Sostenibilità è ispirato ai Sustainable Development Goals (SDGs)** e redatto with reference to GRI Standards rispettando i principi di materialità, completezza e chiarezza. Il documento prosegue la rendicontazione avviata con il Bilancio di Sostenibilità Gori 2022, mantenendo inalterata la procedura di raccolta dati e modificando lo schema narrativo al fine di dare rilevanza alle azioni principali su cui si concentra la Sostenibilità d'Impresa di Gori. Il presente documento, riferito all'intero anno 2023, rappresenta un impegno che l'Azienda ha deciso di assolvere annualmente ed è riferito allo stesso periodo di rendicontazione del Bilancio d'Esercizio.

Gori, inoltre, è impegnata insieme alle altre società del gruppo nella rendicontazione dei target appartenenti al Piano di Sostenibilità 2020-2024 promosso da Acea S.p.A.

In Gori, dal 2020, l'attività di reporting è curata dall'unità Sostenibilità, insieme alla redazione dei Bilanci di Sostenibilità, all'aggiornamento della Politica di Sostenibilità Integrata ed alla diffusione dei principi di Responsabilità Sociale d'Impresa.

Per eventuali informazioni contattare il seguente indirizzo: sostenibilita@goriacqua.com



Gli stakeholder

GRI 2-29 a

L'ascolto è il primo passo per dare rilevanza ai protagonisti di un territorio o di un processo produttivo che chiedono di partecipare. Il ruolo di chi ascolta, quindi, deve essere quello di facilitare gli interessi e canalizzarli, nella strutturazione e creazione di un reale valore condiviso.

La ricerca, la politica, l'economia, li chiamano **stakeholder**, inserendoli in una categoria difficilmente individuabile e affidandogli interessi complessi.

Sono persone, singole oppure riunite in comitati, associazioni e realtà commerciali, a cui preme il rispetto e il miglioramento del proprio territorio. Un'azienda erogatrice del servizio idrico integrato non può esimersi dal suo ruolo di catalizzatore, entrando in ogni momento nelle case dei propri utenti e dialogando quotidianamente con tutte le istituzioni. L'ascolto, naturalmente, va organizzato e strutturato non solo per la numerosità degli interlocutori ma anche per un recepimento reale delle tematiche rilevanti. Il lavoro al terzo Bilancio di Sostenibilità Gori è partito con la disposizione di programmi relativi allo **"Stakeholder Engagement"**: un passo importante per chi vuole iniziare a definire lo spazio della propria sostenibilità, a prescindere dagli indici di rendicontazione. Le persone da ascoltare sono state rilevate e posizionate sulla mappa degli stakeholder.

Gli stakeholder

- GRI 2-28 a
- GRI 3-1 b
- GRI 2-29 a
- GRI 3-1 a
- GRI 2-12a

Le **comunità locali** rappresentano la stretta connessione territoriale che caratterizza l'attività di GORI: una panoramica sociale dei comuni e dei propri rapporti interni.

Dialogare con la **scuola**, e confrontarsi con questa istituzione riguardo le tematiche sostenibili, determina la nascita di una coscienza ambientale estesa sul territorio.

Gli **utenti** sono i cittadini che usufruiscono del servizio erogato da GORI. Rappresentano, inoltre, i destinatari di tutte le azioni di comunicazione e sensibilizzazione proposte dall'Azienda.

Il contatto ed il coinvolgimento dei **media** su tematiche che riguardano progetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale produce un ritorno positivo in termini di diffusione dell'informazione.

Le **associazioni** sono le grandi formazioni sociali a cui GORI appartiene, come **UTILITALIA**, la federazione che unisce le aziende operanti nei servizi pubblici. Appartengono a questa categoria anche le realtà con cui GORI dialoga, come le **associazioni dei consumatori**.

È indispensabile che le **risorse umane** percepiscano il loro peso all'interno delle decisioni aziendali relative alla sostenibilità. I dipendenti sono al contempo stakeholder e protagonisti delle politiche ambientali, economiche e sociali.

Le **istituzioni** sono gli enti regolatori che, a più livelli, si interfacciano con GORI. Sono stakeholder primari, perché rivestono funzioni di controllo e regolazione. Tra questi ci sono l'Ente Idrico Campano (EIC), la Regione Campania, le AA.SS.LL.

Acea, società quotata in Borsa dal 1999, è una delle principali multiutility italiane, che nel servizio idrico integrato si identifica come primo operatore in Italia. In qualità di socio industriale, partecipa al capitale sociale di GORI con una quota di minoranza, attraverso Sarnese-Vesuviano srl. GORI rientra integralmente nel Bilancio consolidato di Acea S.p.A.

I comuni serviti da GORI detengono la maggioranza delle azioni del capitale sociale dell'Azienda attraverso il consorzio obbligatorio per la cooperazione fra gli enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 della Regione Campania. Gli interlocutori sono gli attori politici, i sindaci e le giunte comunali, che rappresentano il canale relazionale privilegiato tra l'Azienda e la cittadinanza.

Infine, i **sindacati dei lavoratori** che, nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale e aziendale, rappresentano e tutelano gli interessi di tutti i dipendenti nei confronti della parte datoriale. In GORI sono presenti le seguenti sigle sindacali: FILCTEM CGIL, FEMCA CISL, UILTEC, UGL e CISAL.

Vista la natura di GORI, il dialogo con le diverse categorie di stakeholder è centrale nella costruzione di una strategia di sostenibilità inclusiva e partecipata. Per questo motivo, le attività di engagement avvengono durante l'intero esercizio in forme e modalità miste. Sono riportate di seguito le attività strettamente finalizzate alla costruzione della matrice di materialità.

Il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder

Il passo successivo all'ascolto è stato il coinvolgimento: le campagne, i progetti e le iniziative sostenibili, impattano inevitabilmente su una serie infinita di destinatari, che devono essere coinvolti affinché partecipino attivamente alla costruzione di un benessere terzo e condiviso. Entriamo, quindi, nel vivo di quel processo definito "Stakeholder Engagement", che permette ad un'organizzazione di ingaggiare gli stakeholder per individuare e comprendere le loro aspettative in merito alla sostenibilità. Nella tabella che segue sono descritte le attività di coinvolgimento finalizzate alla condivisione delle strategie sostenibili ed al confronto sui temi da rendicontare nel presente Bilancio di Sostenibilità.

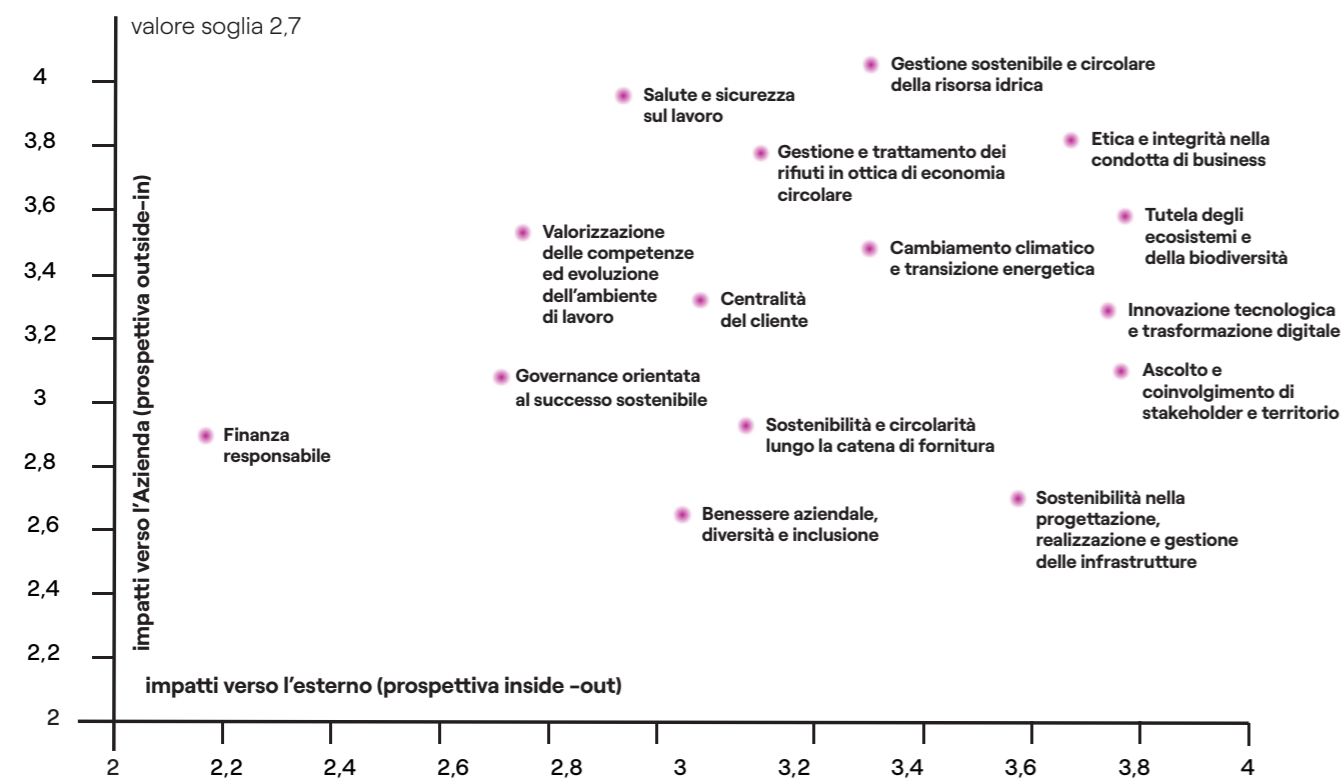
Stakeholder	Coinvolgimento	Temi rilevanti
Sindaci	Survey, interviste, progetto "Energie per il Sarno"	<ul style="list-style-type: none"> Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica Tutela del territorio e della biodiversità Rapporti con stakeholder e territorio
Istituzioni	Survey, interviste, progetto "Energie per il Sarno"	<ul style="list-style-type: none"> Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica Tutela del territorio e della biodiversità Salute e sicurezza sul lavoro
Utenti	Survey, indagini di customer satisfaction	<ul style="list-style-type: none"> Salute e sicurezza sul lavoro Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica Centralità dell'utente
Risorse umane	Survey, attività di comunicazione interna, progetto "Gori incontra Gori"	<ul style="list-style-type: none"> Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica Centralità dell'utente Salute e sicurezza sul lavoro
Media	Survey	<ul style="list-style-type: none"> Salute e sicurezza sul lavoro Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica Decarbonizzazione e adattamento climatico
Associazioni dei Consumatori	Survey	<ul style="list-style-type: none"> Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica Rapporti con stakeholder e territorio Centralità dell'utente

L'analisi di materialità

GRI 3-2 b GRI 3-2 a GRI 2-12 a

Attraverso il processo dell'analisi di materialità le istanze riportate vengono affiancate alle strategie aziendali e, insieme, sono calibrate e posizionate in base alla propria rilevanza. In questa fase, non è più rilevante il mittente della tematica (azienda o stakeholder), ma l'importanza che l'argomento assume. Ovviamente, le richieste hanno consistenze diverse. Le informazioni raccolte, già posizionate con le preferenze degli interlocutori, sono state valutate dai vertici aziendali così da conferire ad esse un'ulteriore dimensione. Questo processo assume il nome di "Analisi di Materialità", perché volto a definire i temi che negli standard di rendicontazione internazionali sono chiamati "materiali". Un tema

è "materiale" se può influenzare positivamente le aspettative, le decisioni e le azioni degli stakeholder generando, al contempo, impatti economici, sociali ed ambientali significativi per l'Azienda. Un tema è "materiale" se rilevante per entrambi. La Matrice di Materialità è un'istantanea della sostenibilità d'impresa e degli argomenti su cui si focalizza la rendicontazione. Il quadrante in alto a destra comprende i temi che dall'analisi sono risultati più rilevanti sia per gli stakeholder sia per l'Azienda; questi sono alla base del Bilancio di Sostenibilità in quanto focus, a prescindere dalla costruzione formale del documento. La matrice di materialità Gori nasce dall'analisi di materialità condotta dalla capogruppo.



Il processo di analisi condotto da ACEA viene ripetuto ogni due o tre anni, e i temi materiali risultanti, validi pertanto anche nel 2023, hanno valenza strategica.

¹⁵⁴Poiché il Gruppo Acea, all'interno del suo business, interviene in molteplici segmenti del settore utility, per la matrice di materialità Gori sono stati selezionati soltanto i temi materiali afferenti al servizio idrico integrato.

Acea ha avviato un progetto, per i prossimi anni di rendicontazione, su un'analisi di materialità condivisa che vedrà Gori e i suoi stakeholder tra i partecipanti. Nel 2022 è stato condotto da ACEA S.p.A. un nuovo ciclo di analisi di materialità volto ad identificare, tramite la consultazione di stakeholder e manager, i principali temi (c.d. temi "materiali") economici e di governance, sociali e ambientali, connessi ai business del Gruppo, e a definirne la prioritizzazione, in considerazione degli impatti ad essi associati (su business, ambiente naturale, società e stakeholder stessi). Il nuovo ciclo è stato svolto applicando una metodologia aggiornata, anche alla luce delle evoluzioni intervenute negli Standard di rendicontazione.

Il processo di analisi condotto da ACEA viene ripetuto ogni due o tre anni, e i temi materiali risultanti, validi pertanto anche nel 2023, hanno valenza strategica.

L'analisi di materialità condotta da Acea nel 2022, con validità anche per il 2023, ha previsto le seguenti fasi:

- **l'analisi documentale**, condotta su circa 30 documenti (di scenario, rappresentativi delle istanze degli stakeholder, strategici e gestionali interni, ecc.) che ha portato a identificare **15 temi potenzialmente rilevanti e i principali ambiti di impatto associati**; tali temi sono stati condivisi con i Vertici aziendali e in seguito sottoposti alla valutazione di stakeholder e manager del Gruppo (interni ed esterni);
- **l'identificazione delle parti interessate (esterne e interne)** da coinvolgere nell'analisi a partire dall'albero degli stakeholder di Gruppo, svolta in collaborazione con strutture trasversali della Holding e delle Società operative, che ha portato a focalizzarsi sulle seguenti categorie di stakeholder: istituzioni, peer e competitor, business partner, realtà associative, comunità scientifica, fornitori, clienti e associazioni dei consumatori, dipendenti, sindacati, media, nuove generazioni;
- **il coinvolgimento diretto degli stakeholder (esterni e interni)**, realizzato mediante la somministrazione di una **survey** online per la valutazione dei temi (accompagnati da un glossario che ne riporta il significato più ampio) e degli ambiti di impatto associati emersi dall'analisi

documentale (141 rispondenti), lo svolgimento di **due focus group multistakeholder** (69 persone coinvolte) – uno di livello business (stakeholder identificati dalle Società operative) e uno di livello corporate (stakeholder di Holding) – nel corso dei quali sono stati discussi e approfonditi gli impatti associati ai temi valutati nella survey e la conduzione di **17 interviste** one to one, rivolte prevalentemente a stakeholder istituzionali;

- **il coinvolgimento diretto dei manager del Gruppo**, tramite la compilazione della **survey** di valutazione di temi e impatti associati e un **incontro dedicato** a cui hanno partecipato **36 responsabili aziendali**. Nel corso dell'incontro, i manager, a cui sono stati illustrati i principali risultati emersi dalla consultazione multistakeholder, hanno valutato, anche sulla base di alcune suggestioni rappresentate dall'Unità Enterprise Risk Management, la rilevanza dei temi proposti e le criticità e opportunità che essi determinano per il Gruppo.

A valle dei focus-group, condotti da facilitatori qualificati, sono state svolte **l'analisi degli esiti**, considerando i giudizi e i contributi di stakeholder e manager alla luce dei criteri di valutazione degli impatti definiti dallo Standard GRI (significatività, ampiezza, rimediabilità ecc.), e **l'elaborazione degli output** che ha permesso la costruzione della **matrice di materialità 2022** e la predisposizione **dell'elenco dei temi materiali e degli impatti associati**, così come percepiti dagli stakeholder.

Il processo di analisi di materialità e i suoi risultati vengono **restituiti** con report dedicati a **stakeholder e manager coinvolti** e sono **condivisi** con **i Comitati per l'Etica e la Sostenibilità e Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale**.

Avendo partecipato alla realizzazione dell'analisi, anche segnalando gli stakeholder di riferimento, Gori nel 2023 ha adottato la matrice di materialità di Gruppo come base¹⁵⁴ per la realizzazione del presente documento.

Tutti i temi riportati sono presenti nel Bilancio di Sostenibilità Gori 2023. Si rintracciano come **temi materiali** quelli evidenziati nel **quadrante in alto a destra** perché rilevanti, in egual modo, per l'Azienda ed i portatori di interesse.

Glossario dei temi materiali e perimetro di rendicontazione

GRI 3-3 a GRI 3-3 b GRI 3-3 d

Temi ambientali	Impatti
Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della disponibilità di acqua derivante dalla riduzione delle perdite della rete e dell'efficienza della stessa • Riduzione della disponibilità di acqua derivate dal peggioramento dell'efficienza della rete • Tutela delle aree sorgive e delle falde acquifere • Depurazione delle acque di scarico / fognarie • Scarsa qualità della risorsa • Prelievo di acqua dal territorio • Ridotto accesso all'acqua di qualità per inefficienze del sistema connesse a stress idrico ed eventi meteorologici estremi • Messa in sicurezza dell'approvvigionamento idrico grazie allo sviluppo di nuove soluzioni infrastrutturali e tecnologiche • Mancata riduzione delle pressioni sulle risorse idriche a causa del limitato riutilizzo dell'acqua depurata • Contributo al miglioramento dei contesti ambientali e sociali grazie al potenziamento di soluzioni per la gestione circolare della risorsa idrica (riuso per le diverse finalità di acque depurate, fanghi ecc.)
Tutela degli ecosistemi e della biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione dello stress idrico per un approvvigionamento più distribuito e una rete più efficiente, senza causare un impatto negativo sulle aree sensibili • Aumento dello stress idrico derivante da uno sfruttamento eccessivo della risorsa e peggioramento delle condizioni delle aree sensibili • Consumo di risorse per la depurazione dell'acqua (calce, reagenti, energia, ...) e produzione di rifiuti • Crolli e voragini legati a cedimenti dei collettori fognari • Inquinamento dei corpi idrici superficiali per scarichi non depurati o malfunzionamento del sistema depurativo • Difficile adattabilità delle infrastrutture agli ecosistemi che le ospitano • Maggiore consapevolezza delle ricadute delle attività su biodiversità ed ecosistema grazie allo sviluppo di modelli di analisi dedicati • Mancata formalizzazione di impegni specifici sulla tutela di biodiversità ed ecosistemi • Sviluppo di sinergie con partner scientifici e istituzioni per il presidio delle aree ad elevata biodiversità e la creazione di corridoi ecologici

Temi ambientali	Impatti
Cambiamento climatico e transizione energetica	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento delle emissioni di GHG in atmosfera derivanti dalla mancata realizzazione di iniziative di efficientamento energetico • Riduzione delle emissioni di GHG in atmosfera derivanti dalla realizzazione di iniziative di efficientamento energetico • Emissioni in atmosfera dovute al consumo di energia • Lentezza nello sviluppo di soluzioni a basso impatto ambientale a causa di vincoli burocratici ed autorizzativi • Contributo allo sviluppo sostenibile di territori e contesti socio-economici con azioni di contrasto al cambiamento climatico • Bassa scalabilità di alcune tecnologie green per la collettività • Miglioramento dei contesti ambientali e sociali grazie allo sviluppo di soluzioni di decarbonizzazione applicate ai diversi contesti (smart city, mobilità sostenibile, efficientamento edifici ecc.)

Temi sociali	Impatti
Salute e sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento del numero di infortuni sul lavoro e delle malattie professionali • Riduzione del numero di infortuni sul lavoro e delle malattie professionali • Efficace tutela della salute dei dipendenti • Benessere del lavoratore • Verificarsi di incidenti sul lavoro, con possibili effetti anche sulla sicurezza per i cittadini • Incremento della sicurezza e conseguente miglioramento del livello dei servizi • Depotenziamento dell'azione di promozione della cultura della sicurezza sul lavoro in realtà meno attrezzate come le piccole e piccolissime imprese • Contributo al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro del personale delle imprese fornitrici
Centralità del cliente	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione del livello di fiducia dei clienti per mancanza di comunicazione chiara e trasparenza • Miglioramento della customer experience e del rapporto con l'azienda • Insufficiente attenzione alle crescenti difficoltà manifestate dai clienti nel contesto (conflitto e crisi energetica, caro bollette, inflazione ecc.) • Incremento della sostenibilità nei comportamenti e negli stili di consumo
Valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Resistenza al cambiamento culturale e professionale • Aumento delle competenze, maggiore soddisfazione dei lavoratori e creazione di nuovi posti di lavoro • Scarsità di nuove competenze chiave (tech jobs, ecc.) • Miglioramento del bilanciamento vita privata/lavoro e dei contesti lavorativi

Glossario dei temi materiali e perimetro di rendicontazione

Temi sociali	Impatti
Benessere aziendale, diversità ed inclusione	<ul style="list-style-type: none"> Mancata riduzione di barriere culturali e organizzative alla valorizzazione della diversità Sviluppo di percorsi e progetti di inclusione sociale e lavorativa Ridotta efficacia delle iniziative di promozione a causa di resistenze culturali determinate da una visione "tradizionale" del lavoro Sviluppo del concetto di benessere, che oltre ai lavoratori, è esteso anche alla collettività e al territorio (benessere a "tutto tondo")
Sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura	<ul style="list-style-type: none"> Possibile esclusione di piccole e piccolissime imprese meno strutturate in ambito sostenibilità Riduzione dell'impatto socio-ambientale di beni e servizi Iniziali maggiori oneri per i fornitori a cui vengono richieste maggiori impegni sulla sostenibilità Supporto alla promozione della sostenibilità presso le imprese fornitrici
Temi di governance	Impatti
Ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio	<ul style="list-style-type: none"> Aumento del livello di occupazione/sostegno economico alle comunità locali (sviluppo economico sociale delle comunità) Riduzione del livello di occupazione/sostegno economico alle comunità locali (sviluppo economico sociale delle comunità) Aumento della qualità dell'acqua distribuita con conseguente impatto sulla salute delle persone che appartengono alla comunità locale Riduzione della qualità dell'acqua distribuita con conseguente impatto sulla salute delle persone che appartengono alla comunità locale Mancata continuità del SII Distribuzione di acqua di qualità ed efficiente depurazione degli scarichi Accessibilità dell'acqua nei Comuni serviti Sostegno e vicinanza ad enti territoriali, comunità locali, associazioni socio-culturali e di assistenza Creazione di opportunità lavorative all'interno del territorio locale Aumento delle controversie con gli stakeholder a causa di un loro inefficace coinvolgimento in progetti ad alto impatto sul territorio Sviluppo sinergico di progetti e iniziative in grado di rispondere meglio alle legittime esigenze degli stakeholder Insufficiente attivazione, in considerazione delle criticità del contesto attuale, di iniziative di per famiglie e imprese in difficoltà economiche (caro bollette, inflazione ecc.) Supporto alla comunità grazie alla promozione di iniziative mirate, anche in sinergia con istituzioni e associazioni del territorio (nuove povertà, crisi energetica ecc.)
Sostenibilità nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione delle infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> Possibili difficoltà realizzative causate da carenza di modelli di progettazione e di professionalità che integrano la sostenibilità Sviluppo di un approccio alla progettazione di lungo periodo, capaci di integrare logiche di sostenibilità e per una transizione "giusta" Ridotta accettabilità sociale delle infrastrutture a causa dell'inadeguata gestione dei processi partecipativi Contributo allo sviluppo sostenibile dei territori

Glossario dei temi materiali e perimetro di rendicontazione

Temi di governance	Impatti
Etica ed integrità nella gestione del servizio	<ul style="list-style-type: none"> Peggioramento delle condizioni di contesto (qualità di vita, relazioni tra Azienda e stakeholder ecc.) a causa di non conformità, controversie e contenziosi Maggiore garanzia di accesso a servizi di qualità, conformi agli standard Depotenziamento dell'azione di promozione di principi etici nei contesti di riferimento a causa di ostacoli burocratico-amministrativi e resistenze culturali Contributo allo sviluppo di un sistema socio-economico sano, guidato da principi etici e rispetto delle regole
Innovazione tecnologica e trasformazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> Aumento delle disuguaglianze causato dai servizi digitali (anziani, popolazione scarsamente digitalizzata ecc.) Miglioramento della qualità di vita della cittadinanza grazie alla disponibilità di servizi e prodotti in linea con i nuovi bisogni Mancata opportunità di sviluppo innovativo per carenza di competenze qualificate e investimenti dedicati Contributo al progresso sociale e alla crescita culturale
Governance orientata al successo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> Insufficiente trasparenza e completezza delle informazioni a disposizione degli stakeholder Efficaci sistemi incentivanti agganciati ad obiettivi di sostenibilità Greenwashing Contributo duraturo allo sviluppo sociale, ambientale ed economico del contesto territoriale

Gri Content Index

GRI 1

Requirements	Description
Requirement 1: Apply the reporting principles	a. The organization shall apply all the reporting principles specified in section 4 of GRI 1: Foundation 2021, which are: Accuracy Balance Clarity Comparability Completeness Sustainability context Timeliness Verifiability.
Requirement 2: Report the disclosures in GRI 2: General Disclosures 2021	a. The organization shall report all disclosures in GRI 2: General Disclosures 2021.
Requirement 6: Provide reasons for omission for disclosures and requirements that the organization cannot comply with	a. If the organization cannot comply with a disclosure or with a requirement in a disclosure for which reasons for omission are permitted, the organization shall in the GRI content index: i. specify the disclosure or the requirement it cannot comply with; ii. provide one of the four reasons for omission included in Table 1 and the required explanation for that reason. (Per dettagli sugli indicatori per cui è amessa l'omissione e le ragioni accettabili per l'omissione si faccia riferimento allo sheet "Reason for omission")
Requirement 7: Publish a GRI content index	The organization shall: a. publish a GRI content index that includes: i. the title: GRI content index; ii. the statement of use; iii. the title of GRI 1 used; iv. the title(s) of the GRI Sector Standard(s) that apply to the organization's sector(s); v. a list of the organization's material topics; vi. a list of the topics in the applicable GRI Sector Standard(s) determined as not material and an explanation for why they are not material; . vii. a list of the reported disclosures, including the disclosure titles; viii. the titles of the GRI Standards and other sources that the reported disclosures come from; ix. when the organization does not report GRI Topic Standard disclosures for a material topic from the applicable GRI Sector Standard(s), a list of the disclosures and the required reason for omission; x. the GRI Sector Standard reference numbers for the disclosures from the applicable Sector Standard(s); xi. the location where the information reported for each disclosure can be found; xii. any reasons for omission used; b. if it publishes a standalone sustainability report and the GRI content index is not included in the report itself, provide a link or reference to the GR content index in the report.
Requirement 8: Provide a statement of use	a. The organization shall include the following statement in its GRI content index: [Name of organization] has reported the information cited in this GRI content index for the period [reporting period start and end dates] with reference to the GRI Standards.
Requirement 9: Notify GRI	a. The organization shall notify GRI of the use of the GRI Standards and the statement of use by sending an email to reportregistration@globalreporting.org

Gri Content Index

GRI 2 General Disclosures 2021

Disclosure Number	Disclosure letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-1	a	Organizational details	1. The organization and its reporting practices	The organization shall: a. report its legal name;	"Una crescita continua"
2-1	b	Organizational details	1. The organization and its reporting practices	b. report its nature of ownership and legal form;	L'Azienda
2-1	c	Organizational details	1. The organization and its reporting practices	c. report the location of its headquarters;	L'Azienda
2-1	d	Organizational details	1. The organization and its reporting practices	d. report its countries of operation.	L'Azienda
2-3	a	Reporting period, frequency and contact point	1. The organization and its reporting practices	a. specify the reporting period for, and the frequency of, its sustainability reporting;	La Rendicontazione e gli Standard Internazionali
2-3	b	Reporting period, frequency and contact point	1. The organization and its reporting practices	b. specify the reporting period for its financial reporting and, if it does not align with the period for its sustainability reporting, explain the reason for this;	La Rendicontazione e gli Standard Internazionali
2-3	c	Reporting period, frequency and contact point	1. The organization and its reporting practices	c. report the publication date of the report or reported information;	La Rendicontazione e gli Standard Internazionali
2-3	d	Reporting period, frequency and contact point	1. The organization and its reporting practices	d. specify the contact point for questions about the report or reported information.	La Rendicontazione e gli Standard Internazionali
2-4	a	Restatements of information	1. The organization and its reporting practices	a. report restatements of information made from previous reporting periods and explain: . i. the reasons for the restatements; . ii. the effect of the restatements.	La Rendicontazione e gli Standard Internazionali

Gri Content Index

GRI 2 General Disclosures 2021

Disclosure Number	Disclosure letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-5	a	External assurance	1. The organization and its reporting practices	a. describe its policy and practice for seeking external assurance, including whether and how the highest governance body and senior executives are involved;	Assurance
2-5	b	External assurance	1. The organization and its reporting practices	b. if the organization's sustainability reporting has been externally assured: . i. provide a link or reference to the external assurance report(s) or assurance statement(s); . ii. describe what has been assured and on what basis, including the assurance standards used, the level of assurance obtained, and any limitations of the assurance process; . iii. describe the relationship between the organization and the assurance provider.	Assurance
2-6	a	Activities, value chain, and other business relationships	2. Activities and workers	The organization shall: a. report the sector(s) in which it is active;	L'Azienda
2-6	b	Activities, value chain, and other business relationships	2. Activities and workers	b. describe its value chain, including: . i. the organization's activities, products, services, and markets served; . ii. the organization's supply chain; . iii. the entities downstream from the organization and their activities;	Fornitori e territorio
2-6	c	Activities, value chain, and other business relationships	2. Activities and workers	c. report other relevant business relationships;	Il Consiglio d'Amministrazione

Gri Content Index

GRI 2 General Disclosures 2021

Disclosure Number	Disclosure letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-6	d	Activities, value chain, and other business relationships	2. Activities and workers	d. describe significant changes in 2-6-a, 2-6-b, and 2-6-c compared to the previous reporting period.	Il Consiglio d'Amministrazione
2-7	a	Employees	2. Activities and workers	The organization shall: a. report the total number of employees, and a breakdown of this total by gender and by region;	Il personale Gori
2-7	b	Employees	2. Activities and workers	b. report the total number of: . i. permanent employees, and a breakdown by gender and by region; . ii. temporary employees, and a breakdown by gender and by region; . iii. non-guaranteed hours employees, and a breakdown by gender and by region; . iv. full-time employees, and a breakdown by gender and by region; . v. part-time employees, and a breakdown by gender and by region;	Il personale Gori
2-7	c	Employees	2. Activities and workers	c. describe the methodologies and assumptions used to compile the data, including whether the numbers are reported: . i. in headcount, full-time equivalent (FTE), or using another methodology; . ii. at the end of the reporting period, as an average across the reporting period, or using another methodology;	Il personale Gori

Gri Content Index

GRI 2 General Disclosures 2021

Disclosure Number	Disclosure letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-7	d	Employees	2. Activities and workers	d. report contextual information necessary to understand the data reported under 2-7-and 2-7-b;	Il personale Gori
2-7	e	Employees	2. Activities and workers	e. describe significant fluctuations in the number of employees during the reporting period and between reporting periods.	Il personale Gori
2-8	a	Workers who are not employees	2. Activities and workers	a. report the total number of workers who are not employees and whose work is controlled by the organization and describe: . i. the most common types of worker and their contractual relationship with the organization; . ii. the type of work they perform;	Il personale Gori
2-8	b	Workers who are not employees	2. Activities and workers	b. describe the methodologies and assumptions used to compile the data, including whether the number of workers who are not employees is reported: . i. in headcount, full-time equivalent (FTE), or using another methodology; . ii. at the end of the reporting period, as an average across the reporting period, or using another methodology;	Il personale Gori

Gri Content Index

GRI 2 General Disclosures 2021

Disclosure Number	Disclosure letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-8	c	Workers who are not employees	2. Activities and workers	c. describe significant fluctuations in the number of workers who are not employees during the reporting period and between reporting periods.	Il personale Gori
2-9	a	Governance structure and composition	3. Governance	a. describe its governance structure, including committees of the highest governance body;	Il Consiglio d'Amministrazione
2-9	b	Governance structure and composition	3. Governance	b. list the committees of the highest governance body that are responsible for decision making on and overseeing the management of the organization's impacts on the economy, environment, and people;	Il Consiglio d'Amministrazione
2-10	a	Nomination and selection of the highest governance body	3. Governance	The organization shall: a. describe the nomination and selection processes for the highest governance body and its committees	Il Consiglio d'Amministrazione
2-10	b	Nomination and selection of the highest governance body	3. Governance	b. describe the criteria used for nominating and selecting highest governance body members, including whether and how the following are taken into consideration: . i. views of stakeholders (including shareholders); . ii. diversity; . iii. independence; . iv. competencies relevant to the impacts of the organization.	Il Consiglio d'Amministrazione

Gri Content Index

GRI 2 General Disclosures 2021

Disclosure Number	Disclosure letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-11	a	Chair of the highest governance body	3. Governance	a. report whether the chair of the highest governance body is also a senior executive in the organization;	Il Consiglio d'Amministrazione
2-12	a	Role of the highest governance body in overseeing the management of impacts	3. Governance	a. describe the role of the highest governance body and of senior executives in developing, approving, and updating the organization's purpose, value or mission statements, strategies, policies, and goals related to sustainable development;	Il Consiglio d'Amministrazione
2-13	a	Delegation of responsibility for managing impacts	3. Governance	a. describe how the highest governance body delegates responsibility for managing the organization's impacts on the economy, environment, and people, including: . i. whether it has appointed any senior executives with responsibility for the management of impacts; . ii. whether it has delegated responsibility for the management of impacts to other employees;	Il Consiglio d'Amministrazione
2-13	b	Delegation of responsibility for managing impacts	3. Governance	b. describe the process and frequency for senior executives or other employees to report back to the highest governance body on the management of the organization's impacts on the economy, environment, and people.	La Rendicontazione e gli Standard Internazionali

Gri Content Index

GRI 2 General Disclosures 2021

Disclosure Number	Disclosure letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-14	a	Role of the highest governance body in sustainability reporting	3. Governance	a. report whether the highest governance body is responsible for reviewing and approving the reported information, including the organization's material topics, and if so, describe the process for reviewing and approving the information;	Il Consiglio d'Amministrazione
2-15	a	Conflicts of interest	3. Governance	a. describe the processes for the highest governance body to ensure that conflicts of interest are prevented and mitigated;	Anticorruzione e Trasparenza
2-16	a	Communication of critical concerns	3. Governance	The organization shall: a. describe whether and how critical concerns are communicated to the highest governance body;	L'Organismo di controllo
2-16	b	Communication of critical concerns	3. Governance	b. report the total number and the nature of critical concerns that were communicated to the highest governance body during the reporting period.	L'Organismo di controllo
2-18	a	Evaluation of the performance of the highest governance body	3. Governance	The organization shall: a. describe the processes for evaluating the performance of the highest governance body in overseeing the management of the organization's impacts on the economy, environment, and people;	Il Consiglio d'Amministrazione

Gri Content Index

GRI 2 General Disclosures 2021

Disclosure Number	Disclosure letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-19	a	Remuneration policies	3. Governance	The organization shall: a. describe the remuneration policies for members of the highest governance body and senior executives, including: <ul style="list-style-type: none"> . i. fixed pay and variable pay; . ii. sign-on bonuses or recruitment incentive payments; . iii. termination payments; . iv. clawbacks; . v. retirement benefits; 	Il Consiglio d'Amministrazione
2-19	b	Remuneration policies	3. Governance	b. describe how the remuneration policies for members of the highest governance body and senior executives relate to their objectives and performance in relation to the management of the organization's impacts on the economy, environment, and people.	Il personale Gori
2-20	a	Process to determine remuneration	3. Governance	The organization shall: <ul style="list-style-type: none"> a. describe the process for designing its remuneration policies and for determining remuneration, including: <ul style="list-style-type: none"> . i. whether independent highest governance body members or an independent remuneration committee oversees the process for determining remuneration; . ii. how the views of stakeholders (including shareholders) regarding remuneration are 	Il personale Gori

Gri Content Index

GRI 2 General Disclosures 2021

Disclosure Number	Disclosure letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-21	a	Annual total compensation ratio	3. Governance	The organization shall: a. report the ratio of the annual total compensation for the organization's highest-paid individual to the median annual total compensation for all employees (excluding the highest-paid individual);	Il personale Gori
2-21	b	Annual total compensation ratio	3. Governance	b. report the ratio of the percentage increase in annual total compensation for the organization's highest-paid individual to the median percentage increase in annual total compensation for all employees (excluding the highest-paid individual);	Il personale Gori
2-21	c	Annual total compensation ratio	3. Governance	c. report contextual information necessary to understand the data and how the data has been compiled.	Il personale Gori

Gri Content Index

GRI 2 General Disclosures 2021

Disclosure Number	Disclosure letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-22	a	Statement on sustainable development strategy	4. Strategy, policies and practices	The organization shall: a. report a statement from the highest governance body or most senior executive of the organization about the relevance of sustainable development to the organization and its strategy for contributing to sustainable development.	“Una crescita continua”
2-23	a	Policy commitments	4. Strategy, policies and practices	a. describe its policy commitments for responsible business conduct, including: . i. the authoritative intergovernmental instruments that the commitments reference; . ii. whether the commitments stipulate conducting due diligence; . iii. whether the commitments stipulate applying the precautionary principle; . iv. whether the commitments stipulate respecting human rights;	Compliance
2-23	b	Policy commitments	4. Strategy, policies and practices	b. describe its specific policy commitment to respect human rights, including: . i. the internationally recognized human rights that the commitment covers; . ii. the categories of stakeholders, including at-risk or vulnerable groups, that the organization gives particular attention to in the commitment;	Il Codice Etico

Gri Content Index

GRI 2 General Disclosures 2021

Disclosure Number	Disclosure letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-23	c	Policy commitments	4. Strategy, policies and practices	c. provide links to the policy commitments if publicly available, or, if the policy commitments are not publicly available, explain the reason for this;	Il Codice Etico
2-23	d	Policy commitments	4. Strategy, policies and practices	d. report the level at which each of the policy commitments was approved within the organization, including whether this is the most senior level;	Il Codice Etico
2-23	e	Policy commitments	4. Strategy, policies and practices	e. report the extent to which the policy commitments apply to the organization's activities and to its business relationships;	Il Codice Etico
2-23	f	Policy commitments	4. Strategy, policies and practices	f. describe how the policy commitments are communicated to workers, business partners, and other relevant parties.	Il Codice Etico
2-24	a	Embedding policy commitments	4. Strategy, policies and practices	The organization shall: a. describe how it embeds each of its policy commitments for responsible business conduct throughout its activities and business relationships, including: . i. how it allocates responsibility to implement the commitments across different levels within the organization; . ii. how it integrates the commitments into organizational	Il Consiglio d'Amministrazione

Gri Content Index

GRI 2 General Disclosures 2021

Disclosure Number	Disclosure letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
				strategies, operational policies, and operational procedures; . iii. how it implements its commitments with and through its business relationships; . iv. training that the organization provides on implementing the commitments.	
2-25	a	Processes to remediate negative impacts	4. Strategy, policies and practices	The organization shall: a. describe its commitments to provide for or cooperate in the remediation of negative impacts that the organization identifies it has caused or contributed to;	II Risk management
2-25	b	Processes to remediate negative impacts	4. Strategy, policies and practices	b. describe its approach to identify and address grievances, including the grievance mechanisms that the organization has established or participates in;	II Risk management
2-25	e	Processes to remediate negative impacts	4. Strategy, policies and practices	e. describe how the organization tracks the effectiveness of the grievance mechanisms and other remediation processes and report examples of their effectiveness, including stakeholder feedback.	II Risk management
2-26	a	Mechanisms for seeking advice and raising concerns	4. Strategy, policies and practices	The organization shall: a. describe the mechanisms for individuals to: . i. seek advice	Compliance

Gri Content Index

GRI 2 General Disclosures 2021

Disclosure Number	Disclosure letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
				on implementing the organization's policies and practices for responsible business conduct; . ii. raise concerns about the organization's business conduct.	
2-27	a	Compliance with laws and regulations	4. Strategy, policies and practices	The organization shall: a. report the total number of significant instances of non-compliance with laws and regulations during the reporting period, and a breakdown of this total by: . i. instances for which fines were incurred; . ii. instances for which non-monetary sanctions were incurred;	Dispute ambientali
2-27	c	Compliance with laws and regulations	4. Strategy, policies and practices	c. describe the significant instances of non-compliance;	Compliance
2-28	a	Membership associations	4. Strategy, policies and practices	The organization shall: a. report industry associations, other membership associations, and national or international advocacy organizations in which it participates in a significant role.	Gli Stakeholder
2-29	a	Approach to stakeholder engagement	5. Stakeholder engagement	The organization shall: a. describe its approach to engaging with stakeholders, including: . i. the categories of stakeholders it engages with, and how they are	Gli Stakeholder

Gri Content Index

GRI 2 General Disclosures 2021

Disclosure Number	Disclosure letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
2-30	a	Collective bargaining agreements	5. Stakeholder engagement	<p>identified;</p> <p>. ii. the purpose of the stakeholder engagement;</p> <p>. iii. how the organization seeks to ensure meaningful engagement with stakeholders.</p> <p>The organization shall:</p> <p>a. report the percentage of total employees covered by collective bargaining agreements;</p>	Il Dialogo e il Coinvolgimento degli Stakeholder

Gri Content Index

GRI 3 Material Topics 2021

Disclosure Number	Disclosure letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
3-1	a	Process to determine material topics	2. Disclosures on material topics	<p>The organization shall: a. describe the process it has followed to determine its material topics, including:</p> <p>. i. how it has identified actual and potential, negative and positive impacts on the economy, environment, and people, including impacts on their human rights, across its activities and business relationships;</p> <p>. ii. how it has prioritized the impacts for reporting based on their significance;</p>	Il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder

Gri Content Index

GRI 2 General Disclosures 2021

Disclosure Number	Disclosure letter	Disclosure Name	Section	Requirements	Paragrafo
3-1	b	Process to determine material topics	2. Disclosures on material topics	b. specify the stakeholders and experts whose views have informed the process of determining its material topics.	Il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder
3-2	a	List of material topics	2. Disclosures on material topics	b. report changes to the list of material topics compared to the previous reporting period.	L'analisi di materialità
3-3	b	Management of material topics	2. Disclosures on material topics	b. report whether the organization is involved with the negative impacts through its activities or as a result of its business relationships, and describe the activities or business relationships;	Glossario dei temi materiali e perimetro di rendicontazione
3-3	d	Management of material topics	2. Disclosures on material topics	d. describe actions taken to manage the topic and related impacts, including:	Glossario dei temi materiali e perimetro di rendicontazione
				. i. actions to prevent or mitigate potential negative impacts;	
				. ii. actions to address actual negative impacts, including actions to provide for or cooperate in their remediation;	
				. iii. actions to manage actual and potential positive impacts;	

Gri Standards (2016)

GRI	Descrizione	Capitolo, Paragrafo
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Valore economico generato e distribuito
201-2	Implicazione finanziarie ed altri rischi ed opportunità dovuti al cambiamento climatico	La tutela della risorsa e la lotta alla climate change
201-3	Piani pensionistici, benefici definiti e altri piani di pensionamento	Il personale Gori
202-2	Proporzione senior manager assunti dalla comunità locale	Il personale Gori
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Azioni per l'Acqua: Proteggiamo il futuro; Energie per il Sarno: l'impegno che trasforma il territorio
203-2	Impatti economici indiretti significativi	Fornitori e territorio
204-1	Proporzione di spesa vs. fornitori locali	Fornitori e territorio
205-1	Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione	Anticorruzione e trasparenza
205-2	Comunicazione e formazione in merito alle politiche e procedure di anticorruzione	Anticorruzione e trasparenza
205-3	Eventi di corruzione	Anticorruzione e trasparenza
206-1	Azioni anti-concorrenziali	Antitrust e tutela del consumatore
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Il Sistema depurativo di Gori
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Emissioni ed efficientamenti energetici
302-4	Riduzione del consumo di energia	Emissioni ed efficientamenti energetici
302-5	Riduzione fabbisogno energetico prodotti o servizi	Emissioni ed efficientamenti energetici
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Azioni per l'Acqua
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico d'acqua	Il sistema depurativo di Gori
303-3	Prelievo Idrico	Il sistema acquedottistico di Gori
303-4	Scarico Di Acqua	Il sistema depurativo d Gori

Gri Standards (2016)

GRI	Descrizione	Capitolo, Paragrafo
305-1	Emissioni Dirette (Scope 1) Ghg	Emissioni ed efficientamenti energetici
305-2	Emissioni Indirette Ghg Da Consumi Energetici (Scopo 1)	Emissioni ed efficientamenti energetici
305-5	Riduzione delle emissioni	Emissioni ed efficientamenti energetici
306-2	Rifiuti per tipo (pericolosi e non pericolosi) e smaltimento	I Rifiuti
306-3	Sversamenti significativi	Il sistema depurativo di Gori
401-1	Nuove assunzioni e turn over	Il Personale Gori
401-2	Benefits per dipendenti	Il Personale Gori
401-3	Congedo parentale	Il Personale Gori
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Il Personale Gori
403-1	Sistema di gestione sulla salute e sicurezza sul lavoro	Le Certificazioni
403-2	Identificazione dei pericoli	La Salute e la Sicurezza
403-4	Partecipazione e Consultazione Lavoratori in materia di Salute E Sicurezza	La Formazione
403-5	Formazione dei lavoratori su Salute e Sicurezza	La Formazione
403-6	Promozione Salute Lavoratori	La Formazione
403-9	Infortuni sul Lavoro	La Salute e La Sicurezza
404-1	Ore di Formazione annua	La Formazione
404-2	Programmi di Formazione	La Formazione
404-3	Percentuale dipendenti valutati per la performance	Il Personale Gori
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Il Personale Gori

Gri Standards (2016)

GRI	Descrizione	Capitolo, Paragrafo
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Il Personale Gori
413-1	Comunità locali	L'impegno per la comunità
416-1	Salute e sicurezza dei clienti	La qualità dell'acqua
416-2	Episodi di non conformità	La qualità dell'acqua
417-1	Requisiti In Materia Di Informazione Ed Etichettatura Di Prodotti E Servizi	La qualità dell'acqua
417-2	Episodi Di Non Conformità	La qualità dell'acqua
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita dei dati dei clienti	La Privacy
419-1	Compliance Socioeconomica	Compliance Socioeconomica

11

Assurance

GRI 2-5 a

GRI 2-5 b



Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità 2023

Al Consiglio di Amministrazione della Gori SpA

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*limited assurance engagement*) del Bilancio di Sostenibilità della Gori SpA (di seguito "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Gori SpA sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Gori SpA in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica *International Standard on Quality Management 1 (ISQM Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl

Società a responsabilità limitata a socio unico
Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 725091 Cap. Soc. Euro 100.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 06231620968 - Altri Uffici: Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640311 Fax 080 5640349 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Cagliari 09125 Viale Diaz 29 Tel. 070 6848774 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 Fax 055 2482899 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873431 Fax 049 8734399 | Rubano 35030 Via Belle Putte 36 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 6256313 Fax 091 7829221 | 90139 Via Roma 457 Tel. 091 6752111 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 Fax 0521 781844 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 6920731 Fax 06 69207330 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 5773211 Fax 011 5773299 - Trento 38121 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 Fax 0461 239077 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 315711 Fax 0422 315798 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 Fax 040 364737 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della PricewaterhouseCoopers Italia Srl
www.pwc.com/it



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nell'*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised (reasonable assurance engagement)* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "l'Azienda" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Gori SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a. con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b. con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- c. con riferimento ad alcuni indicatori di prestazione, selezionati sulla base delle attività della Società, abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo.




Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della Gori SpA relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Napoli, 16 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl


Paolo Bersani
(Partner)

Unità Comunicazione & CSR

Mara De Donato

**Redazione del documento
a cura dell'unità Sostenibilità**

Francesco De Simone

Salvatore De Marco

mail: sostenibilita@goriacqua.com

Ambasciatori della Sostenibilità

Ciro Bianchi / Luigi Borrelli / Salvatore Capasso / Gabriele Cascone / Giampiero Cesaro / Giovanni Coppola / Andrea Cozzolino / Antonio Cozzolino / Raffaele Cristofaro / Emilio D'Auria / Francesco Dattilo / Valeria Del Regno / Licia Di Lecce / Tony Esposito / Francesco Formosa / Fabio Frangipani / Vincenzo Gesuele / Anna Giuliani / Giselle Greco / Gerardo Grimaldi / Luca Iozzino / Francesco Labruna / Stefano Locorotolo / Maria Maestro / Crescenzo Maresca / Giovanni Mastromano / Marina Miranda / Imma Monteforte / Salvatore Muto / Marianna Panico / Domenico Pastore / Salvatore Pastore / Luisa Piccolo / Gianfranco Russo / Salvatore Polichetti / Carmine Principe / Luca Pucci / Carmen Rispoli / Francesco Savarese / Vincenzo Scielzo / Maria Sodano / Roberto Spada / Antonio Sullo / Vincenzo Vitale.



Gori S.p.A.

Sede legale Direzione generale
Via Trentola 211 - 80056 Ercolano (Na)
www.goriacqua.com

